

Pensiamoci!

Don Natalino Pedrana nell'anno 2015

01/01/2015 - BENEDIZIONE DI DIO

Quante persone questa notte si sono scambiate gli auguri... una bella cosa, certamente! Ma che cosa avranno augurato? Con quali sentimenti? Personalmente ho cercato di dire a tutti quanto il Signore ha suggerito a Mosè: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia". Sì: non ho altri auguri più significativi da fare! La luce che irradia da Dio è il dono più grande che un uomo possa avere! Non c'è salute, denaro, fama che possa eguagliare un dono quale il sorriso di Dio! Vedere la faccia di Dio è in sintesi la contemplazione del suo sorriso! Maria, la madre di Gesù, ha fatto brillare sul suo volto il sorriso di Dio ed è diventata una vero capolavoro! È diventata essa stessa sorriso di Dio per l'umanità! Non c'è nulla che si riceva da Dio che non diventi dono per tutti... Che Dio ci benedica e faccia risplendere il suo volto su di noi! Buon Anno

02/01/2015 - INCROLLABILE CERTEZZA

Oggi va di moda parlare di dialogo interreligioso: doveroso, assolutamente! Costruire ponti tra diversità è servizio reso alla comunione nella logica del Vangelo! Un cristiano non può che andare incontro ai fratelli, amandoli e sacrificandosi per loro, fossero anche i nemici più acerrimi! Però... Però deve essere chiaro che la motivazione di tutto ciò è l'obbedienza a Cristo! Non un vago sentimento buonista, antropocentrico, che livella tutto su un minimo comun denominatore, svuotando identità e diversità! San Giovanni nella sua prima lettera scrive senza mezzi termini: «Figlioli, chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio». Abbiamo il coraggio di dire che negare Cristo è negare la verità? Oppure, accondiscendendo all'opera del maligno, svuotiamo il Vangelo annacquandolo spudoratamente in nome di una fantomatica armonia universale? Guai a noi indietreggiare un passo solo dalla verità che è Cristo! Poi amiamo tutti e rispettiamo tutti... ma nel suo nome! Cristo è necessario alla costruzione di un mondo nuovo! Non illudiamoci di costruirlo con la nostra buona volontà... una menzogna chiarissima inculcato dal satana, ingannatore per eccellenza! Buona giornata

14/01/2015 - UN VANGELO CHE VIVE

Sono a casa! Non ho resistito a scrivere una mia riflessione, a fronte della lettura del vangelo del giorno: Gesù che fa visita alla suocera di Pietro a letto con la febbre... Mi sento visitato anche io! Non ho la febbre, ma sono a letto... una bella scuola di vita! L'impossibilità a far tutto dispone a comprendere la necessità degli altri! Quante volte

si è convinti di bastare a se stessi... si considerano gli altri degli ostacoli... Nella condizione del bisogno gli altri sono la salvezza! Per questo Gesù non esita ad andare al capezzale della suocera di Pietro e offrirle la sua mano... Un segno inequivocabile dell'interdipendenza tra persone! Quante mani ho visto allungare al mio letto... non mi sarebbe sufficiente la pagina ad elencarne i nomi! Davvero grato e riconoscente! Quel vangelo di tanti secoli fa l'ho visto attualizzarsi chiaramente con me! Non mi sono mai sentito solo ed abbandonato! Grazie di cuore a tutti! Gesù è davvero vivo! Buona giornata

15/01/2015 - BISOGNI E BISOGNO

«Venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: "Se vuoi, puoi purificarmi!"». Ecco l'uomo bisognoso di Dio! L'uomo mendicante di tutto! Sente tutta la precarietà della propria vita dentro quella carne che, giorno per giorno, si imputridisce... Va da Gesù! Scelta azzeccata! Lui può "purificare"... il Vangelo, con molta precisione, non usa il termine guarire... troppo poco... "Purificare" significa togliere il senso di frustrazione che connota l'uomo quando si sente abbandonato da Dio...non amato... Gesù risponde alla domanda del lebbroso «Sì, lo voglio». Nessuno deve pensare di essere fuori dallo sguardo dell'amore di Dio! Al lebbroso Gesù ordina di non raccontare la guarigione ma di continuare il suo cammino di fede: l'importante nella vita non è tamponare le singole falle che si aprono dentro il tessuto sgualcito della nostra vita ma conservarsi nelle mani del Grande Tessitore che mai permette il macero dei suoi prodotti... Non i bisogni della vita devono motivare la nostra fede, ma la nostra fede deve motivare i nostri bisogni... siamo radicalmente bisognosi di Dio! Buona giornata

16/01/2015 - DIO RICONOSCIBILE

Sentivo ieri al telegiornale la figlia di uno dei vignettisti uccisi a Parigi dichiarare "ora papà potrai vedere se c'è davvero un Dio"... Mi è sembrato di sentire l'eco del pensiero di tante persone che davanti al mistero di Dio, fatalisticamente, attendono il momento in cui cadono i veli e si disvela l'enigma... È poco rispettoso dell'uomo un atteggiamento del genere! Non riconosce il suo valore aggiunto che è l'intelligenza... La morte non è immediatamente rivelativa del mistero di Dio! Dio ha dolato l'uomo di intelligenza e di libertà perché fosse a lui possibile incontrarlo e riconoscerlo da subito! Mi sembra bellissimo l'esordio del Vangelo di questo giorno «Gesù entrò di nuovo a Cafarnaon, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa»: proprio così, era "in casa"! Chi lo desiderava poteva tranquillamente trovarlo bussando alla sua porta! È qui vicino Dio! Non ci vuole la morte per riconoscerlo! Apriamo gli occhi... Buona giornata

17/01/2015 - DISCEPOLI DI UN DIO CHE GIUSTIFICA

Al nostro desiderare il bene che ragioni diamo? Quando aborriamo le ingiustizie e le cattiverie che vediamo attorno a noi qual è il desiderio che sprigiona dal nostro cuore? La riscoperta del bene da parte dei responsabili del male o l'eliminazione radicale dalla

faccia della terra dei loro volti? Qui sta il discrimine tra i discepoli di Cristo e coloro che moralisticamente sognano un mondo giusto e senza sbavature... «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». Ecco la diversità: il male si combatte liberando il cuore dell'uomo dalla sua virulenza! L'uomo è capace di bene e di male: non c'è nessuno che possa ritenersi inattaccabile dal male... eppure, continuamente raggiunti dalla grazia dell'amore ogni uomo è in grado di ritentare la risalita dagli abissi nei quali si è perso... Non si tratta di giustificare il male! Ma di giustificare l'uomo peccatore... Proprio come facciamo normalmente con noi stessi nel momento in cui ci lasciamo tentare dal Maligno... C'è bisogno di meno moralismo e più misericordia... Buona giornata

18/01/2015 - SGUARDO FISSO SU GESÙ

Io capisco tante persone che non riescono a riconoscere Gesù come il Signore: credere non è una cosa scontata! Non è un automatismo! Non lo deve essere! Giovanni Battista, nel Vangelo di oggi, è in grado di indicare Gesù ai suoi discepoli dichiarandolo "Agnello di Dio" solo perché previamente ha «fissato lo sguardo su di Lui»... Sì: o tieni gli occhi puntati sulla sua persona e consideri quello che dice e quello che fa oppure superficialmente giri la faccia e fissi l'attenzione su altre cose! La fede è determinazione della libertà nel guardare Gesù affinché il suo sguardo diventi il nostro! Nel momento in cui si guarda fissi Gesù si guarda dove il suo sguardo si pone e ciò che è interesse per Gesù diventa interesse pure del discepolo! È chiaro in questo senso che la fede non diventa uno sguardo unidirezionale, quasi a marginalizzare tutto in nome di Cristo: è piuttosto uno sguardo a 360° ma nella prospettiva di Cristo! ...e se vedi come guarda Lui la realtà non puoi che riconoscere che Lui è il Signore! Buona domenica

19/01/2015 - TRADIZIONI E TRADIZIONALISMI

Ammetto candidamente di essere, tendenzialmente, un conservatore... ho un forte attaccamento alle tradizioni e agli usi dei padri... non mi piace chi arriva e con arroganza cancella regole e convinzioni in nome della modernità e dell'innovazione a tutti i costi... Nonostante questo atteggiamento di fondo, tuttavia, non mi dispiace lasciarmi provocare dalle istanze di rinnovamento: riconosco che ci sono ampi spazi di miglioramento negli stili di vita prima che esse ricalchino chiaramente il pensiero di Dio! Per questo, non tollero chi, per principio, afferma "si è sempre fatto così"... e per questo non accetta mai alcun tipo di cambiamento! È un po' la domanda che rivolgono a Gesù nel Vangelo di oggi «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?»: tutti digiunano, quindi, è giusto digiunare! Gesù non è d'accordo! Non contesta il digiuno ma chiede di dare ad esso un senso... il primato non sta nella legge ma nello spirito della legge! Qui sta l'intelligenza dell'autentico discepolo di Cristo: coniugare la tradizione con le istanze del Vangelo! «Vino nuovo in otri nuovi!». Buona giornata

20/01/2015 - QUANDO L'UOMO È DAVVERO SIGNORE

Il Signore manifestò per la prima volta la sua grandezza nella creazione del mondo: nel fare dal nulla tutte le cose Dio ha manifestato tutta la sua sapienza e onnipotenza! Eppure, la sua Signoria, fu resa ancor più manifesta nel momento in cui, al settimo giorno, decise di riposare! Tant'è che, nell'antichità, ciò che distingueva i signori dagli altri, era la possibilità di non lavorare... Possiamo dire, pertanto, che nel momento in cui il Signore istituisce il riposo sabbatico desidera partecipare la sua signoria a tutti gli uomini: tutti hanno diritto ad essere considerati alla sua stessa stregua! Il detto di Gesù nel Vangelo che viene proclamato oggi «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!» mette ancor più in chiaro questa verità! Il culto e i riti che gli uomini compiono nel giorno di festa sono manifestazione della gratitudine per questo dono di Dio e la memoria permanente della dignità conferita da Dio ad ogni uomo! Non è un caso che il calo del culto e della santificazione della festa è coinciso con l'introduzione massiccia del lavoro anche nei giorni tradizionalmente dedicati al riposo... c'è da pensare... Buona giornata p.s. Una preghiera per Maria che alla bellezza di 102 anni oggi va incontro al Signore nel quale ha sempre creduto e sperato

21/01/2015 - RAZIONALMENTE SENSIBILI

È fuori dubbio che l'uomo di oggi è più attento alle sofferenze altrui rispetto ad un tempo: la sensibilità attorno al mondo della sofferenza e del dolore è davvero grande. Basta vedere la generosità della gente in occasione delle raccolte di solidarietà per riconoscere come il cuore di tanti si muova a compassione verso chi si trova in situazioni di malattia e povertà. A volte, devo dire, le campagne di sensibilizzazione usano esageratamente immagini strappa lacrime per impressionare e muovere a compassione... non credo sia giusto... Mi è venuta questa riflessione a fronte del brano di vangelo nel quale Gesù si rattrista per la «durezza di cuore» dei farisei, insensibili di fronte ad un uomo paralizzato da una vita alla mano... Oggi, sono certo, nessuno fermerebbe Gesù dal guarire chicchessia, anzi... Però... così come la modernità si mostra facilmente commovibile davanti ad immagini di dolore così, pacificamente, chiude gli occhi sul dolore del mondo che non ha visibilità! È bene vigilare sull'uso strumentale che viene fatto dei sentimenti e stimolare in noi maggiormente l'istanza della ragione, della giustizia e della carità! Anche se non vediamo o non ci fanno vedere, il dolore e la sofferenza sono più diffuse che mai... Sempre attenti e vigilanti sull'umanità piagata nel corpo e nello spirito... Buona giornata

22/01/2015 - L'ORIGINE DI OGNI GRAZIA

«Una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui». La gente non si muove per niente. È sempre il bisogno a smuovere dal torpore della propria autosufficienza. Dobbiamo scandalizzarci? Assolutamente no! L'uomo è creatura. In quanto tale dipende dal Creatore. Non si basta. Ha ricevuto tutto da Dio e continuamente riceve da Dio.

Senza Dio è morto. La folla va da Gesù perché ha "sentito" cosa è in grado di fare. Sono necessari dei testimoni che raccontano e narrano nella loro vita l'intervento della grazia. Noi che ci dichiariamo credenti riconosciamo che tutto quello che abbiamo è dono di Dio? Oppure, tutto sommato, continuiamo a pensare che tutto ci appartiene ed è frutto del nostro impegno e della nostra intraprendenza? Sappiamo indicare agli altri che la nostra fonte di ricchezza è Gesù? La gente è ancora in cerca di Qualcuno che possa riempire i loro vuoti: ma se noi non raccontiamo il nostro incontro con Lui saranno altri a suggerire i surrogati sostitutivi di Dio... Buona giornata

23/01/2015 - DIPENDENTI DA CRISTO

Stiamo leggendo in questi giorni la Lettera agli Ebrei: è un inno solenne verso Gesù riconosciuto come l'unico ed eterno sacerdote della nuova alleanza. Con Gesù l'alleanza antica è stata superata: il Padre ha, finalmente, incontrato la fedeltà! Gesù è il figlio obbediente che mai verrà meno nel compiere la volontà del Padre! È grazie alla nostra unione con Gesù che ci è garantita la salvezza, non certo in forza del nostro impegno... sempre così scostante... Quindi: non c'è dubbio che la salvezza e l'unione con Dio è possibile solo in forza del sacerdozio nuovo ed eterno di Gesù! Un sacerdozio che, però, Gesù ha voluto, per libera scelta - «chiamò a sé quelli che volle» - partecipare a Dodici persone in modo del tutto particolare. L'impegno richiesto a queste persone: «perché stessero con lui!» I Dodici sono depositari di un sacerdozio particolare in quanto stanno con Gesù, sono uniti a Lui, dipendono in tutto da Lui! Non potranno mai vantare un proprio sacerdozio ma saranno sempre e solo segni di quello di Cristo! È grazie alla nostra unione con Gesù che ci uniamo a Dio ma è grazie a coloro che Gesù ha scelto che esprimiamo la nostra dipendenza da Lui e non corriamo il rischio di vivere un sacerdozio a nostra immagine e somiglianza! Buona giornata

24/01/2015 - CORPI ESTRANEI

«I suoi dicevano "È fuori di sé"». Come biasimarli? Uno che fa le cose e dice le parole come Gesù non può che passare come poco equilibrato... Gesù non è "normale"! ...e non chiede nemmeno ai suoi discepoli di essere "normali"! Chiede di essere "santi"! Cioè "altro da... diversi da..."! E, si sa, ciò che è diverso dalla "normalità" del pensiero dominante non riesce ad avere spazio... Le proposte di Gesù non sono mai accomodanti e adatte al nostro comune modo di pensare e di agire... sono veri e propri shock che provocano destabilizzazione e meraviglia! I "santi" agli occhi degli uomini sono pazzi... non c'è storia! I giovani che dichiarano ai loro compagni di essere credenti e di andare a messa alla domenica sono ritenuti degli alieni... Ma anche nelle nostre famiglie normali, se un figlio inizia a frequentare con assiduità la chiesa, è considerato "fuori di sé"... esagerato... esaltato... Non temiamo giudizi perentori sul nostro conto... significa che siamo nella direzione giusta! Buona giornata

25/01/2015 - PERCHÈ L'UOMO VIVA

«Dio non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva». Alla base di ogni azione di Dio ci sta questa chiara intenzione. Mai Dio ha pensato o pensa di far soffrire o, peggio ancora di far morire, un solo uomo! Fosse anche il più perverso e degenerare! Smettiamola di lasciarci imbambolare dal menzognero che, al contrario, non fa altro che metterci nel cuore il sospetto che Dio sia il nostro avversario, il nostro nemico, il nostro antagonista! I testi della Scrittura che leggiamo oggi sono l'evidenza del desiderio più recondito di Dio: da una parte manda il profeta Giona alla città di Ninive dove gli uomini si sono corrotti e pervertiti. Minaccia stragi e morte ma non appena i niniviti fanno un passo verso di lui, perdona e dà vita! Dimentica i peccati e le colpe del passato e offre perdono e vita! Dall'altra manda Gesù: egli è venuto per chiamare a conversione i peccatori. Non solo chiede la conversione ma si fa compagno e liberatore: invita a seguirlo per uscire da ogni schiavitù e imparare la via della libertà! Dio dà all'uomo tutte le opportunità per salvarsi: c'è solo da aprire il cuore! Buona domenica

26/01/2015 - FEDE E CULTURA

Leggo nella lettera di San Paolo a Timoteo: «Mi ricordo della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Lòide e tua madre Eunice, e che ora, ne sono certo, è anche in te». Bellissimo questa sottolineatura dell'elemento tradizionale della fede. Spesso si afferma che la fede è decisione personale, autonoma, incondizionata... verissimo! Ma non si può negare la sua dimensione familiare e affettiva! Quanto è importante riconoscere nella fede le proprie radici! L'imprinting culturale di riferimento! Che tristezza quando incontro ragazzi che nell'infanzia e nell'adolescenza ho visto frequentare la Chiesa insieme alla famiglia e che, a fronte di studi e di amicizie, rinnegano platealmente ogni istanza della fede... sembra non siano più nemmeno loro! L'allontanamento dalla fede è uno strappo alla propria identità personale! È un rinnegamento stolto della storia e della cultura in nome di novità fragili e superficiali... Quanta dispersione senza i riferimenti chiari della fede... segno anche di una forte crisi culturale... Ridiamo vigore alle nostre radici se non vogliamo sparire... chi ha orecchi per intendere, intenda... Buona giornata

27/01/2015 - IL SACRIFICIO A DIO GRADITO

Se ci mettiamo a leggere la Bibbia, soprattutto l'Antico Testamento, ci imbattemmo facilmente nel termine "sacrificio". Che cosa indica? Il sacrificio è la forma pratica della preghiera attraverso la quale il credente dimostra a Dio la propria sottomissione e la propria totale dipendenza. Tutto è di Dio. Ciò che l'uomo possiede non gli appartiene. Riconosce che tutto gli è donato. Noi cristiani celebriamo il "sacrificio" della messa. Offriamo a Dio il "meglio" dell'umanità: Gesù! Non offriamo cose, ma il corpo, il sangue, l'anima e la divinità di Gesù! Riconosciamo a Dio non sono gradite le cose ma la vita santa dell'uomo! Dio gradisce l'offerta di Gesù perché Gesù ha vissuto una vita piena! Il suo

corpo è stato il luogo dell'obbedienza filiale! «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo mi hai dato»: Dio non vuole la nostra sofferenza ma la nostra vita vissuta in pienezza! Per questo nel sacrificio della Messa c'è l'offertorio: alla vita di Gesù vogliamo aggiungere "il frutto del nostro lavoro"! Sia questo il senso anche di questa giornata! Buon cammino!

28/01/2015 - IL PECCATO È VINTO

«Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati». All'uomo non è dato di vincere il peccato. Non ce la può fare. Si può pentire. Può chiedere perdono. Ma i peccati rimangono lì, pesanti e ingombranti come macigni! Come venirne fuori? Solo grazie all'amore misericordioso di Dio! Una volta per tutte, Gesù, l'eterno sommo sacerdote, ha sacrificato se stesso "incidendo nel nostro cuore" la nuova legge dell'amore gratuito e preveniente! I peccati sono ineliminabili se Dio non ci ama per primo! Perché? Perché i peccati hanno origine dal dubbio radicale dell'uomo di essere amato! E per sentirsi amato prevarica, violenta, divora ferocemente, ruba... Una volta per tutte Dio nella croce di Gesù ci ha detto che ci ama in maniera folle... ci sono tutte le condizioni per "togliere il peccato del mondo"! A me sembra eccezionale! Io non sto più nella pelle dalla gioia che mi deriva da questa notizia! Spettacolo! Buona giornata

29/01/2015 - IL TEDIO EDUCATIVO

Credo che ogni educatore - sia esso genitore o professore o prete - abbia come tarlo costante delle proprie scelte quello di equilibrare i momenti in cui intervenire e i momenti in cui lasciar correre. Faticoso agire sempre con avvedutezza: se si interviene troppo ci si accorge di essere esageratamente pedanti... se si interviene poco si ha la percezione di essere menefreghisti... L'ideale sarebbe riuscire a sollecitare la libertà altrui a rispondere responsabilmente alle istanze di bene senza pressioni e coercizioni... ma ci si trova a fare i conti con la pigrizia e con il menefreghismo insiti nel cuore umano... Difetti e fragilità attivi non solo da piccoli ma anche da grandi... Se penso al mio ruolo da prete, le fatiche maggiori ce le ho con gli adulti, non con i bambini! Avverto quanto mai provvidenziale l'esortazione della lettera agli Ebrei che leggiamo oggi a Messa: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda». Parole sante da far risuonare costantemente nel nostro cuore di educatori... Buona giornata

30/01/2015 - CONTEMPLARE PER CAPIRE

Forte in ogni uomo il desiderio di capire tutto ciò che lo interroga: Dio ha messo in esso il senso della bellezza, dell'ordine, dell'intelligenza della realtà. Non sono uguali in tutti le domande: c'è chi se ne fa tante e chi se ne fa poche... a volte capita di avvertire una

sorta di fatica in questo bisogno... si preferirebbe vivere piatti, lineari, indifferenti... si invidiano le persone semplici che non si fanno domande perché si sostiene "hanno meno problemi"... Fuori dubbio che anche dentro queste opposte dimensioni si debba trovare un equilibrio: il desiderio del senso non deve diventare ansia... uno spasmodico tentativo di rubare il fuoco agli dei... ci sono domande che essendo così radicali hanno bisogno di una vita per trovare una risposta... Sentite cosa ci dice Gesù oggi «il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce». Il contadino non sa esattamente che cosa faccia il seme ma esso pian piano si rivela... la realtà si manifesta... più che "rubare" il brevetto del Creatore dovremmo occuparci di osservare la sua bellezza... capiremo senza affanno e sarà pace e serenità... Buona giornata

01/02/2015 - PAROLA CHE «ROVINA»

Quante parole ascoltiamo... fin dalla nascita, quando ancora non siamo in grado di parlare, siamo spugne che assorbono parole su parole... ne abbiamo bisogno! Sono la necessaria chiave di lettura della realtà, sono il mezzo attraverso il quale potremo metterci in relazione con gli altri... Il fatto è che le parole che ascoltiamo non sono sempre vere, autentiche, trasparenti... spesso portano dentro il tarlo della menzogna... Le parole espresse dalla bocca degli uomini subiscono il condizionamento della coscienza: il giudizio su una cosa che non piace inevitabilmente subirà una comunicazione storpiata rispetto a quello che realmente è... dobbiamo sempre fare i conti con la menzogna... Lo possiamo comprendere molto bene a partire dalle molte parole che diciamo noi... quanto di opportunistico c'è nel nostro parlare... Ebbene: Dio vuole mettere fine a questa ambiguità mandando suo Figlio, Parola fatta carne... affinché il suo dire autentico e veritiero stani ogni menzogna radicata nel cuore dell'uomo! Lasciamo che la sua Parola, «rovini» la nostra quiete... Buona domenica p.s. Una preghiera in questa giornata per la vita affinché le famiglie si rendano sempre più aperte al dono di figli.

02/02/2015 - LUCE SFOLGORANTE

Festa della presentazione di Gesù al Tempio. Un rito caro alla tradizione ebraica: era la forma attraverso la quale gli ebrei facevano memoria della straordinaria liberazione dalla schiavitù in Egitto, quando morirono tutti i maschi degli egiziani e scamparono quelli ebrei. Per questo "ogni maschio è sacro al Signore"... è come dire "è suo! Solo per grazia e per amore te lo lascia"... Giuseppe e Maria sono consapevoli di questa verità! Per loro è ancor più evidente questa certezza... Simeone riconosce nel bambino Gesù lo splendore della gloria di Dio! Non è possibile capire come questo vecchio sacerdote abbia potuto intuire tale verità... tuttavia alla visione del bambino si sprigiona un entusiasmo, una percezione di pienezza che tutto, davanti a Gesù, diventa relativo «ora lascia che il tuo servo vada in pace perché i miei occhi hanno visto la salvezza»... La fede in Gesù è l'avvenimento più strepitoso che possa capitare nell'uomo! Noi che siamo stati

investiti da una luce così sfolgorante siamo consapevoli di cotanta grazia? Risplende su di noi la luce di Cristo! Buona giornata

03/02/2015 - CERCARE GESÙ CON GLI OCCHI

Ieri ho avuto occasione di sentire un mio carissimo amico che da alcuni anni vive nella prova... ho sempre sentito nelle sue parole una fede limpida e cristallina... quasi ero meravigliato per una tenacia così inossidabile... Ieri no! A fronte di una ulteriore ingiustizia la sua fiducia e il suo abbandono erano al palo... Arrabbiato! Deluso! Come non comprenderlo... Eppure, mentre mi parlava e sfogava la sua amarezza mi chiedevo che cosa c'entrasse Gesù con le sue vicende! Erano altri i colpevoli della sua condizione di perseguitato! Gesù è il perseguitato per eccellenza, non certo il persecutore! «Tenete fisso lo sguardo su Gesù... Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori...»: la rabbia non può venire che perdendo lo sguardo su Gesù... Può capitare, è comprensibilissimo! Tuttavia ognuno di noi deve aiutare i fratelli a riorientare lo sguardo... Gesù non è mai contro di noi, ma sempre al nostro fianco! Solo così è possibile perseverare nella prova! Buona giornata

04/02/2015 - PADRI AUTOREVOLI

Un domanda da un milione di dollari pone il brano della lettera agli Ebrei proclamata oggi nella celebrazione eucaristica «Qual è il figlio che non viene corretto dal padre?». Una domanda retorica per l'autore di allora... non per noi oggi! Dove sono finiti i padri così come la tradizione ce li ha presentati? Dov'è l'autorevolezza che traccia il solco del cammino con decisione e coraggio? Dove è il tratto tipicamente mascolino che non bada al consenso e ai dettagli ma guarda diritto allo scopo? A volte sembra che i padri si siano femminilizzati! Tutto coccole e manfrine! Così non va assolutamente bene! I padri, in forza della loro identità, che li fa più staccati e pragmatici hanno l'obbligo di raddrizzare i comportamenti smodati dei figli! Dio che è Padre fa così! Accetta anche la nostra ritrosia, il nostro dissenso, la nostra distanza... ma per ottenere il nostro bene è disposto a tutto! Le mamme facciano le mamme e i papà facciano i papà! Smettiamola con quel mescolamento irragionevole, cavalcato dall'indecente ideologia di genere tanto di moda ai nostri giorni... Buona giornata

05/02/2015 - DINAMICA DISCEPOLARE

«Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli». C'è un duplice movimento, esattamente l'uno opposto all'altro, segnalato da questo versetto: da una parte l'andare verso Gesù e dall'altra il partire da Gesù. È interessantissimo: Gesù desidera che i discepoli siano vicini a Lui, siano attaccati a Lui, lo ascoltino e lo seguano: sembra una richiesta quasi "eremitica", un ritiro dal mondo, per stare con Gesù e basta. In realtà, lo stare con Gesù si rivela esattamente come il presupposto per un necessario partire verso il mondo! Non c'è uno stare con Gesù che distacchi dall'uomo, che segnali un disinteresse per

l'umanità! A volte si sente dire, rispetto alle persone che scelgono la consacrazione monacale, "è una fuga dal mondo"... assolutamente no! Chi sta con Gesù è sempre "mandato" verso il prossimo! Quando ci viene la tentazione di vivere la fede come fuga dalla realtà, come ritiro dalle cose mondane, ricordiamocelo bene, stiamo sbagliando completamente direzione! Non si può andare dagli uomini senza partire da Gesù... non si può stare con Gesù senza una passione per l'umanità... le due cose sono strettamente collegate e interdipendenti! Buona giornata

06/02/2015 - VOLTI TAGLIATI FUORI

Risulta sempre raccapricciante la lettura del martirio di Giovanni Battista... due donne, madre e figlia, che chiedono su un vassoio la testa del Profeta, il più grande tra i nati da donna... Non sembra possibile tanta efferatezza! Eppure quante teste "saltano" anche oggi a causa della loro schiettezza e caparbia nell'affermare e sostenere la verità... Quanti uomini e donne viaggiano e si spostano sotto scorta perché non appena si trovassero sole rischierebbero la vita... La storia non cambia mai! Non dobbiamo mai correre il rischio di ritenere il male una cosa del passato... o una realtà lontana da noi, quasi fosse semplice appannaggio dell'ISIS e annessi... La violenza e il male sono vicino a noi... dentro di noi... Quel desiderio strisciante di togliere di mezzo coloro che ci infastidiscono perché ci svelano fragilità che vorremmo tenere nascoste... Accettare le coscienze critiche non è mai facile... l'esempio del Battista ci sia di monito... Buona giornata

07/02/2015 - LA COMPASSIONE DI GESÙ

Non c'è dubbio che la modernità, assieme a tante novità e possibilità ha portato tanti dubbi e disorientamento. Potremmo dire che il mondo si rispecchia magicamente nella fattispecie del supermercato: mille prodotti, di marca diversa, fino al punto di non riuscire più quale fosse il prodotto di cui veramente abbiamo bisogno... accade di andare a fare la spesa, riempiendo borse su borse, dimenticando proprio quell'articolo che davvero ci necessitava... Bene: il mondo in cui viviamo è un po' così! Abbiamo tantissime possibilità rispetto ad un tempo! La libertà non ha che l'imbarazzo della scelta! Ma si rischia di vivere una vita dispersa in mille rivoli secondari senza mai il gusto pieno della gioia e del compimento! Anche oggi Gesù ci guarda e prova gli stessi sentimenti di un tempo «ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore»! Gesù desidera "insegnarci" ciò per cui il Padre ci ha creati... nessun altro interesse fuorché la nostra gioia! Dobbiamo solo andare da Lui! Buona giornata

08/02/2015 - ALLA RICERCA DI DIO

C'è una ressa attorno a Gesù impressionante! Appena si viene a sapere che distribuisce grazie a piene mani, la folla accorre a Lui da ogni luogo... alcuni per ascoltarlo, altri per chiedere una guarigione, altri per curiosità... Per tutti Gesù ha uno sguardo di interesse!

Non c'è nessuno che esca dal suo raggio d'azione! Già questo è uno stile peculiare del Figlio di Dio: l'interesse per ogni uomo... sono tutti creature del Padre... per ognuna di loro batte il cuore di Dio! Nonostante questo sguardo e questo interesse per ciascuno, Gesù non brama ottenere un successo facile e sicuro: non si preoccupa di guarire tutti e di accontentare tutti, secondo i loro bisogni! L'amore non si regge sul debito ma sul credito! L'uomo non deve muoversi verso Dio per obbligo di gratitudine ma solo per amore... Per questo Gesù, nel momento in cui viene cercato da tutti si ritira: hanno visto che cosa fa Dio con loro, continuano a cercarlo e a donarlo laddove vivono! Questo è Vangelo! Buona domenica

09/02/2015 - IL MIRACOLO DELLA LUCE

«Le tenebre ricoprivano l'abisso. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu». Credo siano poche le persone che non abbiano letto o sentito queste parole: sono di una evocatività impressionante! Ancora mi emoziona il loro riverbero! Non mi interessa stare a discutere sulla verità scientifica - già è stato detto e ridetto che le parole della Genesi hanno intento teologico e non scientifico, ma qualcuno sembra proprio non sentirci -... la bellezza consiste nel miracolo - ancora attuale - di Dio che fa risplendere la luce... che è la sua vita! L'evangelista Giovanni dirà che Gesù è la luce... La luce è vita per gli uomini! Senza luce c'è solo morte... senza luce non c'è niente, non ci sono volti, non ci sono colori, non ci sono luoghi... La Luce è la Vita del mondo! «Venne nel mondo la Luce vera, ma i suoi non l'hanno accolta»: per questo la morte ha il sopravvento! Abbiamo ancora bisogno che Dio pronunci la parola "Sia la Luce"... Lo fa! In ogni eucaristia, nelle Parole della consacrazione, si ripete il miracolo della Luce... chi lo sperimenta ne sa qualcosa! Buona giornata

10/02/2015 - CUSTODI DELLA TERRA

Proprio l'altro giorno il Papa è intervenuto all'iniziativa "Idee per EXPO" ricordando agli uomini la necessità della custodia del creato, secondo il comando di Dio in Genesi. È bello che capiti in questi giorni di rileggere il libro della Genesi nelle letture della messa feriale: oggi queste splendide parole «Facciamo l'uomo», quasi a dire che la creatura più importante della terra non è opera di uno solo, una volta per tutte... piuttosto è un'opera di tanti, di Dio e degli uomini insieme! Insieme siamo chiamati a dare un volto all'uomo! Quale volto? «A immagine e somiglianza di Dio»! Dio vuole che l'uomo sia «signore» come Lui! Infatti lo invita a «dominare la terra»... Il termine "dominare" è un derivato dal latino "dominus", che vuol dire "signore". Ma come Dio è Signore? Gesù si attribuisce il titolo di "signore" nel momento in cui lava i piedi ai discepoli! Una chiave di lettura inequivocabile! Se non assumiamo questa logica non siamo "uomini secondo il pensiero di Dio" e la terra non sarà mai un paradiso! Il papa ha ricordato: "Dio perdona sempre. L'uomo ogni tanto. La terra mai"! Un errore nel fare l'uomo è uno scacco matto alla terra intera! Pensiamoci... Buona giornata

11/02/2015 - NON SOLO TERRA

C'è uno stuolo di personaggi - che si dicono intellettuali - che sostengono la riducibilità dell'uomo a semplice materiale biologico. L'uomo sarebbe semplice terra in attesa di ritornare terra. La vita una casuale apparizione sulla scena di questo mondo ma senza alcuna velleità soprannaturale! Non riesco proprio ad aderire a tale pensiero... benchè spesso mi assalgono dubbi nell'ambito della spiritualità, non riesco assolutamente a marginalizzare l'istanza della trascendenza! Non mi arrendo affatto all'idea di vivere per morire! Mi conforta assai leggere il versetto della Genesi che parlando della creazione dell'uomo scrive «il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente». Sì, siamo terra, non ci piove, ma non solo! C'è questo soffio vitale di Dio che non possiamo affatto misconoscere! C'è un di più... che ci rende unici, importanti, pieni di dignità e di senso! Guai a smarrire questa dimensione! Buona giornata

12/02/2015 - NON SIAMO SOLI

Qualche giorno fa, una persona mi ha chiesto "Ma tu non soffri la solitudine?"... e sosteneva essere innaturale che i preti non potessero sposarsi. In effetti, se leggiamo il libro della Genesi troviamo il monito di Dio «Non è bene che l'uomo sia solo»... Non si dice che a volte è consigliabile! Il fatto è valutare se l'unica forma per superare la solitudine sia il matrimonio! È proprio vero che gli sposati non sono soli? La condizione della solitudine è certamente il male più grande che possa accadere ad un uomo, tuttavia non c'è nulla di automatico che ne garantisca l'evitamento! Credo che un uomo si senta solo quando nel proprio intimo ritenga di bastare a se stesso! Quando considera gli altri cose e non persone! Dio, quando constata l'infelicità dell'uomo nella solitudine, gli mette accanto cose e animali ma fintanto che non crea la donna non vede la soddisfazione nei suoi occhi! La donna lo entusiasma perché «gli è simile», è un arricchimento, è una persona che sta di fronte a lui per essere amata e dalla quale ricevere amore... In sostanza: da prete non mi sento solo perché ho accanto uomini e donne che amo e da cui ricevo amore... grato a Dio di un dono così grande! Buona giornata

13/02/2015 - LA MORTE NON VIENE DA DIO

La Genesi è chiarissima nel sostenere la non conducibilità della morte al volere di Dio «Qualora ne mangiaste sicuramente morireste»: la morte è una conseguenza del peccato, non una condanna inferta da Dio! Non viene detto all'uomo "qualora mangiassi del frutto io ti uccido"... c'è una grossa differenza! La disobbedienza, la scelta di autonomia, la sfiducia in Dio porta l'uomo ad essere fragile e mortale «L'uomo si accorse di essere nudo»! Fintanto che conosci Dio e sei in comunione con Lui non ti passa per l'anticamera del cervello la possibilità di morire: hai la certezza che Dio ti ama e non ti abbandona un solo istante a te stesso! Da Lui viene quel soffio vitale che ti ha reso un vivente: se anche qualcuno ti togliesse la vita è Lui che ti soccorre e te la ridona! Ne è il

padrone assoluto! Lontani da Dio la vita è un bene vulnerabile... una volta perso nessuno ce lo può restituire! Senza Dio l'uomo si mette in balia della precarietà e, quindi, della morte! Da credenti, questo elemento, è davvero determinante! La morte è davvero vinta! Gesù nella sua risurrezione ce lo ha dimostrato chiaramente! Buona giornata

14/02/2015 - INNAMORATI

Il mondo oggi festeggia gli innamorati. Sarei davvero contento che la festa fosse vera e non, come invece credo, una farsa per speculare e fare un po' di business... L'innamoramento è una grazia splendida che il Signore ha regalato agli uomini: un tempo prezioso nel quale lo sguardo verso l'altro è totalmente positivo, dolce, ottimista! Potremmo certamente riconoscerlo un tempo nel quale trionfa la misericordia... un tempo capace di soprassedere ai limiti e alle povertà dell'altro... un tempo dove il peccato viene fagocitato dalla potenza dell'amore... Siamo chiamati ad essere tutti degli innamorati! Sempre! Non è vero che gli innamorati sono dei creduloni, dei superficiali, dei visionari, dei sognatori... Gli innamorati sono degli arresi all'amore! Come vorrei potessimo essere tutti innamorati! Dio sarebbe certamente contento! Si smette di essere innamorati quando si toglie lo sguardo dall'altro per rimetterlo su di sé... Oggi la Parola celebra "i piedi dei messaggeri di lieti annunci"... se ascoltassimo gli innamorati vedremmo il mondo con occhi davvero diversi... e gli innamorati di Dio... non parliamone! Un altro pianeta... Buona giornata P.S. una preghiera per Anselmo e Antonietta che oggi possono contemplare faccia a faccia Colui del quale sono stati sempre innamorati

15/02/2015 - CHI SONO I LEBBROSI OGGI?

Grazie a Dio, la lebbra, terribile malattia che consuma la carne dell'uomo, è praticamente sconfitta... per la verità, in alcuni territori particolarmente poveri, riesce ancora a mietere vittime... non perchè non sia curabile ma perchè, purtroppo, i farmaci necessari non arrivano... maledetta sperequazione economica! Se la lebbra come malattia è stata sconfitta, ben lungi da sconfiggere è la lebbra nella sua accezione semantica più allargata! Ci sono condizioni che rendono l'uomo invicinato agli occhi della società contemporanea! Nel testo evangelico è chiarissimo come Gesù si preoccupi di sanare il lebbroso e, di conseguenza, si assuma lui il contagio tanto da essere costretto a non più entrare in città! Gesù è il lebbroso anche oggi! Così come tutti coloro che lo toccano con mano e lo seguono da vicino! I cristiani nel mondo sono oggi i più perseguitati in assoluto: basta di dire di essere discepoli del Nazareno per macchiarsi di un sospetto e di una malevolenza generale! I dati che vengono diffusi della persecuzione cristiana nel mondo parlano, conteggiando l'ultimo secolo, di un martirio ogni cinque minuti! C'è da riflettere... Buona domenica

16/02/2015 - CAINO E ABELE

Oggi leggiamo il notissimo racconto di Caino e Abele. Mille riflessioni prendo l'avvio da questo testo. Siamo all'inizio della storia e il male miete immediatamente la sua prima vittima... non si capisce bene se Abele o Caino. Chi è effettivamente la vittima del male? Chi è rovinato interiormente dal male? Fuori dubbio: Caino! Lui è il poveraccio, il gretto avido di cose, incapace di amare e di donare, chiuso dentro il proprio egoismo, invidioso di tutto e di tutti... che brutta vita! Abele è sereno, contento, pieno di soddisfazione, generoso, positivo nei confronti di Dio e dei fratelli... Abele muore ucciso dall'odio del fratello Caino, ma ha vissuto una vita intensa e serena... Caino uccide perché sta male, vive male, ripiegato su se stesso... e dopo il male commesso ancor più si dispera e continua una vita da ramingo e fuggiasco... Che vita è? Povero Caino! Beato Abele! Non fa niente morire se si è vissuti bene e in pace... che angoscia vivere con il male dentro... Pensiamoci... Buona giornata

17/02/2015 - DIO NON SI DA PACE PER L'UOMO...

«Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato perché sono pentito di averlo fatto». Sono parole messe dall'autore di Genesi sulla bocca di Dio... non riusciamo a capacitarci di un proposito così radicale! Sì, certo, comprendiamo bene quanto siamo deludenti rispetto al suo progetto ma l'intenzione di eliminarci dalla faccia della terra sembra abnorme! E, infatti, mai questa intenzione viene portata a compimento... Di sicuro Dio ha intentato una guerra aperta contro il male che si è annidato nel cuore dell'uomo: non può tollerare che la sua creatura prediletta viva in una condizione di così grande meschinità! Gesù è lo strumento di lotta, l'arma di guerra, scelta da Dio per sconfiggere il peccato: la sua Parola, i suoi gesti, sono un attacco frontale alla radice del male! Sulla croce viene inferto un colpo letale alle logiche di male che sottendono al cuore dell'uomo! Se guardiamo alla croce veniamo a conoscenza di come il male può essere sconfitto! L'amore e la misericordia sono la vittoria sulle logiche di vendetta e di recriminazione che continuamente frullano nel nostro cuore... No, Dio non toglie la vita... l'unica cosa che sa fare è perdere la sua per noi... è proprio Dio! Buona giornata

18/02/2015 - VERSO LA PASQUA

Guai a noi se viviamo il mercoledì delle ceneri e, di conseguenza, la quaresima senza tenere fisso lo sguardo sulla Pasqua! Non esiste atto di fede che possa prescindere dalla vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte! Noi siamo risorti con Cristo e, per questo, vogliamo vivere esprimendo con la vita la nostra santità... è un desiderio che si scontra con una carne che pare opporsi in maniera frontale a tale ambizione! E allora ecco un tempo per rafforzare la lotta per cambiare nella nostra vita ciò che contraddice platealmente la nostra condizione di risorti! Non ci prendiamo impegni per conquistare qualcosa a beneficio del nostro orgoglio... ogni sforzo è solo per permettere ai doni di Gesù di emergere! Per questo sentiamo nostre l'esortazione a «stracciare il cuore e non

le vesti»... dobbiamo lavorare più sulla fede che sulla volontà... forse è meglio fare qualcosa di bene in più che rinunciare semplicemente a qualcosa... Diamoci del tempo per programmare il nostro cammino penitenziale! Buona quaresima

19/02/2015 - RISTABILIRE IL PRIMATO DELLE COSE

Le logiche di peccato sono sempre le stesse, ieri come oggi! *Gesù* ricorda alle folle «quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?». Il rischio della libertà consiste nell'investire la vita in ciò che vale o in ciò che non vale! Si tratta di scegliere... il fatto è che la via dell'assicurare se stessi con le proprie forze è ben più allettante di quella dove ci è chiesto di affidarci a Dio! Ognuno pensa a sé, completamente innamorato del proprio destino, per poi constatare che da soli non si può far nulla... tantomeno senza l'ausilio di Dio! Ma ci rendiamo conto che la prospettiva "di guadagnarci il mondo" ci ha fatto perdere noi stessi, l'uomo? Che dignità abbiamo? Quanto contiamo nello scacchiere della vita? Se c'è da mettere sulla bilancia i soldi e l'uomo dove pende maggiormente il piatto? La denatalità non è motivata da questioni economiche? Abbiamo perso i primati veri... Come è difficile riconoscerlo e ammetterlo! Buona giornata

20/02/2015 - IL VERO DIGIUNO

In questi due giorni già ce lo siamo ripetuti più volte: il digiuno a cui ci invita la Chiesa non è equiparabile ad una dieta... Non c'è alimento che *Gesù* abbia giudicato immondo: tutto è puro, tutto è lecito nel cibo... ovviamente nella moderazione, senza avidità! La richiesta del digiuno dal cibo prettamente indicativa: serve a ricordare il lutto perché "lo sposo è stato tolto di mezzo"... Quando si è tristi non viene voglia di mangiare! Nella prima lettura di oggi, con molta chiarezza, viene definito quale è il vero digiuno che Dio richiede: «è questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?». C'è da pensare... che digiuno abbiamo messo in atto? Siamo sempre in tempo ad integrare... Buona giornata

21/02/2015 - IN CURA DAL MEDICO GESÙ

«Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano». Non è che eravamo peccatori ed ora siamo giusti... siamo tuttora peccatori sulla via della conversione... peccatori in trattamento! Ne siamo convinti! Quando qualcuno recrimina sui credenti sottolineando le incoerenze e gli sbagli rispondo sempre: "Siamo peccatori che cercano di cambiare vita e tu?"... Il tempo della Quaresima, essendo preludio alla Pasqua, è un tempo prezioso nel quale *Gesù*, mostrandoci tutto l'amore offerto nella passione e nella croce, ci dona la medicina per cambiare vita! È il suo amore a convertirci, non il nostro impegno! Dobbiamo ricordarcelo e fissarlo bene nella testa e nel cuore!

Perché la tentazione più subdola è quella di arrivare a considerarci degli arrivati, gente che ha conquistato la propria salvezza! No! Noi siamo ammalati cronici in cura... esattamente in terapia intensiva dentro l'amore di Gesù! Per questo più che concentrarci su noi stessi e sui nostri sforzi è bene intensificare la nostra relazione con Gesù e il suo Vangelo. Buona giornata

22/02/2015 - LOTTA PER LA LIBERTÀ

Il Battesimo non è una passeggiata! Il Battesimo è chiamata ad una misura alta della vita: la santità! Per diventare santi non si può vivere in maniera inerziale: bisogna lottare! La nostra umanità ha dentro di sé molteplici elementi di positività e di negatività: la nostra grandezza sta nella capacità di scegliere liberamente da che parte andare! Non possiamo lamentarci perché dentro di noi e fuori di noi non ci sono le condizioni ottimali per vivere evangelicamente: la vita è questa e dentro questa vita fatta così possiamo vivere la condizione dei figli di Dio! Così ci ha mostrato Gesù nella sua vita terrena come bene ci è descritto dall'evangelista san Marco: «Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli». Gesù pure deve scegliere da che parte stare! Per tutta la vita! Ha alleanze positive e negative: a lui la determinazione nella scelta migliore! È il senso della quaresima: sapere dire dei no e sapere dire dei sì! Tutto qua il segreto... Buona domenica

23/02/2015 - DIVENTARE DIO

Ieri mattina abbiamo iniziato la celebrazione eucaristica con le litanie dei santi. Abbiamo voluto ricordarci volti ben precisi di persone che hanno lottato per conservare il dono di santità offerto da Gesù. Ci siamo impegnati anche noi a lottare per conseguire il premio della vita piena. Oggi stessa è l'esortazione che ci viene dal libro del Levitico «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo». È ribadito che la santità non è una conquista di obiettivi personali ma imitazione di Dio! Non ci può bastare essere delle brave persone: noi siamo chiamati a partecipare dello stesso "essere", della stessa "sostanza" di Dio! E non c'è altra maniera per esserlo che imitare l'uomo Gesù nella sua determinazione a fare la volontà del Padre fino al dono estremo della vita! Questa è la santità cristiana, ossia la diversità del discepolo di Cristo: rispetto al logica che nel mondo va per la maggiore. Scegliere di far contare di più gli altri che se stessi! Un ribaltamento sostanziale del punto di vista! Proviamoci... Buona giornata

24/02/2015 - PERCHÈ PREGARE?

«Il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate». E allora: perché pregare? Se le nostre parole sono superflue è inutile stare a perdere tempo! Eppure Gesù esorta a pregare incessantemente... È verissimo che Dio ci conosce intimamente, "penetra da lontano i nostri pensieri", ma noi, al contrario, no! ...fino a

prova contraria! E allora la necessità di pregare è data non da una esigenza di Dio ma dell'uomo! Gesù ha insegnato a pregare a nostro favore! Serve a noi! Perché? Perché nel pregare giungiamo a conoscere Dio più intimamente. La preghiera è la più alta fonte di conoscenza di Dio che ci è donata! Noi impariamo a conoscere Dio attraverso la preghiera! Tant'è che la preghiera che la Chiesa suggerisce non è tanto quella che sgorga da noi stessi ma quella che ripete e ridice continuamente la Sua parola: la preghiera ufficiale della Chiesa è la recita dei salmi e l'ascolto della Parola! Da cristiani siamo chiamati a "recitare" la Parola di Dio perchè essa diventi la nostra parola! Buona giornata

25/02/2015 - DISPONIBILITÀ AL DIALOGO

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona». Gesù non si lamenta con Israele perché non crede ma perché cerca segni. È il dubbio radicale ad essere oggetto di contestazione: la chiusura totale all'ascolto! Sono convinto che è il problema anche di oggi. Mi trovo spesso a dialogare con persone che manifestano la loro lontananza dalla fede: nel momento in cui si dialoga si riesce ad accendere qualche luce... è quando c'è chiusura a priori che è drammatico! C'è gente che ha paura di convertirsi e per questo si chiude preventivamente a riccio! Gesù definisce questo atteggiamento "malvagità"... Sono ammesse tutte le domande, le obiezioni, le contrarietà di questo mondo ma il disinteresse aprioristico alla relazione con Dio è inaccettabile! Da qui l'invito di Gesù a scuotere la polvere dai calzari nel momento in cui si entra in relazione con chi non vuole dialogare... Ci sono fondamentalisti non solo nell'isis ma anche tra i relativisti! C'è da preoccuparci seriamente! Buona giornata

26/02/2015 - LA RICCHEZZA DEL PASSATO

È un tema che nel mio pensiero è ricorrente: l'importanza della storia, degli esempi, delle tradizioni. Non sono un nostalgico del passato ma credo non si possa prescindere da ciò che altri hanno pensato prima di me nel momento in cui si sono dovuti confrontare con problemi e domande complessi che pure oggi si impongono con impertinenza. Non significa rieditare per forza quello che i padri hanno scelto... a volte è necessario strappare... ma, tendenzialmente, troveremo intelligenza ed esperienza per nulla da cestinare! La storia avanza non per rincorse affrettate secondo l'emotività del momento, ma grazie al lento progredire del sentire comune! Mi piace portare ad esemplificazione di questo pensiero quanto la regina Ester ebbe a dire in un momento di difficoltà: «Io ho sentito dai libri dei miei antenati, Signore, che tu liberi fino all'ultimo tutti coloro che compiono la tua volontà». Mi pare bellissimo questo approccio rispettoso della storia dei suoi padri! Non lo ha sperimentato ancora ma si mette nella scia di quanti l'hanno preceduta per operare scelte di peso... l'umile arte del ricordare... fondamentale per non incorrere in derive relativiste e approssimative! Buona giornata

27/02/2015 - TESTIMONIANZA CRISTIANA

Ancora strage di cristiani ad opera dei fondamentalisti dell'ISIS in Siria... raccapriccianti le immagini che ci arrivano... le persecuzioni di cui abbiamo sentito parlare nei confronti delle comunità primitive al tempo dell'impero romano si stanno ripetendo a livello esponenziale! Se ne parla troppo poco... tutto è messo sul piano dell'emotività e poco sulla sostanza... I media insistono sul pericolo che questi terroristi invadano l'Europa alimentando così la paura e suscitando ovunque l'ansia di salvarsi la pelle... lo capisco, ma mi piacerebbe che fosse dato maggiore spazio alla testimonianza di quelle vittime pasquali... che si mettesse l'accento sulle parole di quegli uomini barbaramente uccisi... nessuna vendetta nei confronti dei loro uccisori! Solo l'invocazione costante del nome di Gesù salvatore! Commuovente... Qui sta il seme della vittoria cristiana sull'ISIS! Leggo la pagina di Ezechiele che «Forse che io ho piacere della morte del malvagio - oracolo del Signore - o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?»... Che cosa ci sta veramente a cuore: la nostra pelle o il Vangelo di Cristo? Buona giornata p.s. Una preghiera per Vincenzo che ritorna alla casa del Padre...

28/02/2015 - MORIRE PER IL VANGELO

Diciamocelo chiaro: se l'occidente è così tollerante e rispettoso delle diversità non lo è per natura ma per educazione! Il cristianesimo ha fatto scuola! A tutti la parola di Gesù «Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» è ben fissa nel cuore e nella testa come dovere a cui conformarsi! I fondamentalismi che si oppongono alla diversità non possono mai essere compatibili con la fede cristiana! Fossero anche per difendere questioni importanti e cruciali! Il discepolo di Gesù sa che deve morire per il Vangelo ma mai deve far morire per il Vangelo! Gesù non ha fatto guerre per ottenere il successo del suo annuncio: ha semplicemente messo in atto una rivoluzione nel cuore dell'uomo facendo in modo che conoscesse la verità e questa lo rendesse libero! Lotta fino alla morte per il vangelo ma mai una parola o un gesto contro qualcuno! Questo è assomigliare al Padre che è nei cieli! Buona giornata

01/03/2015 - FINO ALLA FINE

Lo si dice sempre: "Abramo è il padre della fede": il brano del sacrificio di Isacco che oggi ascoltiamo a Messa ne spiega il motivo! Come fa un uomo che ha atteso una vita l'adempimento della promessa di Dio di una discendenza numerosa ad accettare di immolare a Dio il figlio unico, garanzia della continuazione della propria stirpe? Solo una fede granitica e cristallina potevano motivare una scelta così ardita... e Dio lo riconosce! Lo blocca e gli conferma la sua eterna benedizione! È davvero una meraviglia l'amore radicale che Abramo dimostra nei confronti di del suo Dio! Parimenti Dio un giorno decide di immolare suo Figlio per amore degli uomini. È lo stesso medesimo amore! Paradossale... perché non ha senso che Dio sacrifichi qualcosa per l'uomo! Da che mondo

è mondo è sempre stato il contrario! Eppure... Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio! Nessuno lo ha risparmiato... Il Figlio ha dovuto amarci fino alla fine... Se capiamo quanto è stato disposto a fare Dio per noi non dovremmo avere nel cuore il desiderio di fare altrettanto? Buona domenica

02/03/2015 - PAROLE SANTE

«Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati». D'accordissimo! Vorrei obbedire perfettamente a queste esortazioni evangeliche! Eppure, di tanto in tanto, mi trovo a sbagliare... è così facile guardare gli altri da sé e fare delle considerazioni di merito... soprattutto nelle chiacchiere tra amici... Giudicare è un atto umano: è parte costitutiva della nostra razionalità! Di fronte a ciò che accade siamo portati a dire la nostra. E fino qui nessun problema. Il problema del giudizio sorge quando le nostre considerazioni sono apodittiche, non ammettono replica, definiscono ultimativamente l'altro, pretendono di essere l'ultima e definitiva parola! Il giudizio per essere buono deve aprire al dialogo altrimenti è cattivo. La condanna pure ha due volti: giustificabile quando è rivolta alle scelte, ingiustificabile quando è rivolta alle persone! Gesù ha condannato il peccato, mai il peccatore: così noi dovremmo rifare... Il perdono è l'atto più divino che possiamo fare nostro! Se siamo capaci di perdonare Dio ci è entrato proprio nel cuore... Un bel programmino quaresimale... Buona giornata

03/03/2015 - CONFESSARE IL PECCATO

Molti non si confessano più. Fino a qualche anno fa i bambini venivano reclutati come gruppo di catechismo e allora venivano... oggi, di loro iniziativa, come gli adulti, non lo ritengono più necessario! A mio parere, oltre che per ragioni di fede questa moria di penitenti è un danno anche a livello antropologico: l'incapacità a riconoscere le proprie colpe e, di conseguenza, di chiedere perdono sono un vero e proprio svuotamento dell'umano! Crescere con l'idea che si è bravi così come si è senza la necessità di chiedere perdono crea una mentalità di sufficienza davvero pericolosa: una polveriera a cielo aperto! Dio parla a Sodoma, città nota per le sue perversioni e i suoi abomini, si sente esortare «Cessate di fare il male, imparate a fare il bene»: a fronte di un cambiamento promette vita e prosperità! Solo la conversione permanente permette una speranza di redenzione! L'abitudine al peccato porta alla morte... vigiliamo! Buona giornata

4/03/2015 - LA VERITÀ HA UN PREZZO

Non smetto di stupirmi per l'attualità e il realismo di cui i vangeli sono intrisi! Non parlano di un mondo che fu, ma della vita di oggi! Non si riferiscono a esperienze passate ma all'ordinario della nostra storia! È di questi giorni la notizia dell'omicidio misterioso di un oppositore politico del regime di Putin in Russia... e leggiamo oggi nel libro del

profeta Geremia «Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole». Tutti coloro che parlano mettendo in risalto la menzogna danno fastidio ai potenti di turno... fu questo il trattamento nei confronti dei profeti, di Gesù, degli apostoli e dei martiri! Sarà sempre così! La tentazione è quella di tacere, di cercare il quieto vivere, di non disturbare il cane che dorme... Gesù non accetta questa codardia... non è opportunistista! Invita alla verità, ad essere discepoli del servizio e non del potere! Fosse facile e scontato... Buona giornata

05/03/2015 - CONFIDARE NEL SIGNORE

«Beato l'uomo che confida nel Signore»! Sì, ne sono convinto! Se l'uomo non confida nel Signore confida in se stesso o in altri uomini... non può che rimanere deluso! «Le sue foglie sono sempre verdi» anche se viene la siccità: chi affonda le sue radici in Dio non ha paura di niente, non teme le avversità... «Dov'è o morte il tuo pungiglione», diceva convintamente san Paolo! Si vedono lontano un miglio le persone che sono abbandonate in Dio: non hanno paura di nulla perché sanno che Dio non le abbandona mai! Ieri ho visitato una anziana di grande fede: mi parlava della morte con una naturalezza e una serenità non riscontrabile in chi non vive della certezza della vita eterna... La fede non toglie le asperità della vita ma le devitalizza: non permette loro di esercitare quella carica negativa di cui sono gravide! Quante paure in meno... quante ansie in meno... quanti depressi in meno... se Dio fosse messo a fondamento della vita! Sì: «Beato l'uomo che confida nel Signore»! Buona giornata p.s. Una preghiera per Antonietta che accompagniamo al suo incontro con il Signore

06/03/2015 - AVIDITÀ OMICIDA

L'avidità dell'uomo non ha limiti! Per avere qualcosa in più di quello che ha è pronto a tutto! È evidente che si ritrova mancante se ha così bisogno di riempirsi... l'avidità è l'evidenza della povertà umana! L'uomo è povero! L'uomo è meschino! Si atteggia ad essere padrone di tutto, ad avere tutto sotto controllo... ma è solo fumo e niente arrosto! Nelle letture di oggi vediamo come in diverse maniere gli uomini abbiano tentato di appropriarsi indebitamente di qualcosa calpestando il diritto di persone indifese e inermi: da una parte i fratelli di Giuseppe che per avere in tasca un gruzzoletto lo vendono a una carovana di Ismaeliti... dall'altra dei servi di una vigna che uccidono il figlio del proprietario per impossessarsene... Tentativi meschini di arricchimento per colmare un vuoto interiore... incolmabile! "Inquieto è il nostro cuore fintanto che non riposa in Dio", diceva il buon Sant'Agostino! Se lo capissimo smetteremmo di bramare chissà che per nulla... Buona giornata

07/03/2015 - IMPORTANZA DELLE RELAZIONI

Nel passare di casa in casa in casa a portare la benedizione del Signore chiedo sempre "come va?" e moltissimi mi dicono "Basta la salute!": non sono d'accordo e rispondo

sempre che ancor più importante è l'amore! Sì: sono convinto che l'uomo è davvero felice quando è amato! Senza l'amore siamo morti! Possiamo sprizzare di salute ma il nostro cuore lacrima sangue... E alla base dell'amore ci stanno le relazioni: curare le relazioni è il compito fondamentale che ci spetta! Basta guardare alla parabola di oggi, la notissima pagina del figliol prodigo: i problemi nascono tutti da relazioni distorte, dove il sospetto e il pregiudizio reciproco non permettono di godere dell'amore che il padre desidera donare a piene mani! Il figlio minore non intrattiene relazioni con il maggiore e ritiene il padre un ostacolo alla sua libertà! Il figlio maggiore detesta il figlio minore e sopporta il padre per interesse! Con questi presupposti non c'è la maniera per il padre di mediare il suo amore...e la vita diventa un inferno! Come è la relazione fra di noi e con Dio? Lavoriamoci sopra! p.s. Un preghiera per Donato che improvvisamente ha lasciato questa casa per la dimora eterna: possa incontrare il Padre che attende ogni figlio a braccia aperte

08/03/2015 - DISSACRARE

La Parola di questo giorno è diretta prevalentemente ai credenti praticanti... a noi che viviamo la fede adempiendo alla legge della frequenza della messa domenicale e delle varie pratiche di pietà... Gesù vuole fare pulizia di ciò che appesantisce la fede e la rende inautentica e fuorviante! La relazione con Dio non può essere ridotta alla semplice forma del culto: di sacrifici e di preghiere Dio non sa che farsene se non corrispondono ad una pratica del comandamento dell'amore! Persino i comandamenti non hanno ragion d'essere se non coadiuvati dalla legge dell'amore! Si possono osservare tutti i singoli dettami della legge senza aver mai amato... Gesù dice che «non è venuto ad abolire la legge ma a portarla a compimento», così come pure afferma che «non passerà uno iota o un segno della legge antica»... ma senza Lui, il vero luogo della presenza di Dio nella storia, senza l'ascolto della sua Parola tutto è penultimo e incompiuto! Buona domenica

09/03/2015 - DESIDERARE DIO, NON I SUOI DONI

Naaman, comandante dell'esercito di Aram, vincente ma lebbroso! Benedetto e maledetto insieme! Non riesce ad essere felice con un problema di questo genere... È invitato ad andare dal profeta Eliseo. Naaman non sa nemmeno chi sia! Non conosce il Dio di cui Eliseo è profeta! Non importa per lui: l'importante è che gli risolva il suo problema. Ad Eliseo, al contrario, non importa risolvere il problema di Naaman ma fargli conoscere il suo Dio! Eliseo sa bene che la salvezza non consiste nella soluzione dei singoli problemi che sorgono di tanto in tanto nella vita ma nel riconoscere e adorare il Signore che salva dalla "fossa della distruzione"! Per questo nel momento in cui gli si presenta davanti Naaman il Siro non si preoccupa di guarirlo ma lo manda al Giordano a lavarsi! Un rito di purificazione nell'acqua del Dio d'Israele! Deve immergersi nel mistero del Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe per essere salvo! Naaman rimane sconcertato e vorrebbe contestare un comando così poco miracolistico! Eliseo sa che solo in Dio c'è la

liberazione di ogni male... è nel rapporto con Lui che si trova la salvezza! Noi che cosa cerchiamo da Dio? La sua amicizia o l'esaudimento dei nostri bisogni? Buona giornata

10/03/2015 - IL PERDONO NON SCAVALCA LA GIUSTIZIA

«"Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette"». Famosissima questa esortazione di Gesù. Famosissima e suggestiva. Ma tanto paradossale! Perdonare sempre è quasi inumano! Sembra di perdere pure il senso della propria dignità... Gesù per spiegare meglio la sua espressione racconta una parabola dove si parla di un uomo che aveva un grosso debito con il padrone e, chiesta pietà, ottenne il condono. Lo stesso uomo aveva un piccolo credito con un altro e, supplicato di avere pietà, non sentì ragioni e fece imprigionare il debitore. Saputolo, l'uomo del condono - Dio - fece catturare il servo finché non avesse pagato il debito precedentemente condonato! Sembra chiaro che il perdono non ha a che fare con il calpestamento della giustizia! Anche Dio ad un certo punto mette i paletti! Non si tratta di un diniego eterno della grazia ma del rispetto di un percorso di restituzione che evidenzia un cammino penitenziale e un ravvedimento dalla colpa commessa! Un perdono, quindi, certo ma ottenuto solo con un cammino penitenziale esplicito! Perdono, non perdonismo... Buona giornata

12/03/2015 - IL MALE MUTO

La maggior parte delle persone oggi non crede più al diavolo. Men che meno alla possessione. Poi, però, non esiste persona che non abbia visto e rivisto film tipo "L'esorcista"... Per questo l'immaginario della possessione è stereotipato nella fattispecie di fenomeni paranormali abnormi. Ebbene, il vangelo di oggi ci riferisce di un esorcismo particolare di Gesù: si tratta di «un demonio muto». Mi ha fatto pensare... Non sempre il diavolo scatena l'inferno! A volte si insinua silenzioso e ben mimetizzato nelle pieghe del cuore dell'uomo e senza colpo ferire mette a soqquadro i progetti di salvezza di Dio! Mi viene da pensare che nel mondo d'oggi questa presenza subdola del male è più radicata che mai! I disegni del nuovo mondo stanno cancellando pian piano tutti i contorni dei valori evangelici! Non è in atto una guerra aperta al Vangelo ma piuttosto una lenta ma inesorabile erosione dei principi basilari del primato di Dio, della dignità della vita, del rispetto del debole... il fatto che il diavolo oggi sia muto non vuol dire che non agisce... vigiliamo sulle logiche del mondo e su noi stessi... Buona giornata p.s. Una preghiera per Mariuccia che serenamente è tornata al Padre

13/03/2015 - PRIMATO DELL'AMORE A DIO

Il comando di "amare il prossimo" è comprensibile al mondo intero: praticamente ogni uomo intuisce la verità di tale istanza, anche se poi fa fatica a realizzarla nel quotidiano... Il comando, invece, di "amare Dio" risulta essere molto più lontano dalla

sensibilità! Soprattutto se si pensa che non è sufficiente amarlo normalmente: il vangelo chiede di amarlo "con tutte le forze, con tutto il cuore e con tutta la mente"! Chi di noi vive questo impegno radicale? Credo che l'impegnatività dell'amore verso Dio sia legata all'inclinazione profonda dell'uomo ad amare le cose più immediatamente rispondenti ai suoi bisogni... Dio è oltre il bisogno! L'amore a Dio chiede una uscita da sé radicale! Se nel prossimo amato vediamo una sorta di tornaconto immediato, nell'amore a Dio si fa l'esperienza della totale "inutilità"! Eppure quanto qualifica l'amore al prossimo l'amore per Dio! Non per nulla viene prima ed è la pre condizione per un amore autentico! Buona giornata

14/03/2015 - MAI PERDENTI SE CON DIO

«Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fascierà»: diciamo che non mi piace un Dio che agisce creando delle fatiche e delle prove all'uomo... Tuttavia la Sacra Scrittura non disdegna di manifestare attenzione anche per questa dimensione... così non è possibile by-passare questo aspetto! Va indagato e compreso... Dio non è un placebo che accarezza e liscia il pelo nei momenti di difficoltà: da, invece, la forza e la determinazione per affrontarli! Un Dio così vero mi piace! Perché non è riducibile ad un toccasana per risolvere i problemi che siamo chiamati via via ad affrontare ma è la forza che rialza a fronte di ogni caduta! Dio crede in noi, crede nell'uomo, gli fornisce gli strumenti per non cedere mai alla morte, in qualsiasi modo essa si manifesti! Permette che noi cadiamo... che ci facciamo anche male... ma mai ci fa credere che non c'è più nulla da fare! Alla fine è sempre risurrezione...con Lui! Buona giornata p.s. Una preghiera per Vittorio che oggi varca la soglia dell'eternità

15/03/2015 - INCONTRO ALL'UOMO IN TUTTE LE MANIERE

Nella Scrittura si rincorrono i rimproveri di Dio all'uomo e quelli dell'uomo a Dio! Dio ce l'ha con una umanità chiusa e refrattaria al suo amore e l'uomo accusa Dio della sua assenza e del suo disinteresse rispetto ai problemi e alla difficoltà reali che incontra... Questa storia ha tutti i contorni della storia d'amore! Da una parte il desiderio di Dio di comunione continuamente osteggiato e dell'altro la permanente insoddisfazione dell'uomo alle cure di Dio... «Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti». Cosa succede allora? Dio smette di cercare l'uomo? Niente affatto! Usa messaggeri vestiti da estranei, da pagani (cfr. Ciro, re di Persia, pagano d.o.c.): attraverso di loro salva il suo popolo! Ogni realtà, anche lontana dalle logiche di fede, che redime l'uomo è una iniziativa di Dio per raggiungerci! Mi pare che più di così Dio non poteva fare! Buona giornata

16/03/2015 - UNA VITA PIENA

La vita è bella! Non si può non riconoscerlo! E la teniamo ben stretta, finchè ci è possibile... però ogni giorno ci accorgiamo che c'è un meglio che sta sempre oltre! La vita è bella ma l'aspirazione del cuore anela a una vita ancora più bella! Dove tutti i limiti e le brutture possano essere cancellate e brilli soltanto la bellezza e la felicità! Dio ce lo promette solennemente: «Così dice il Signore: «Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente... Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia...». A me sta cosa mi prende, mi afferra e mi dà una grande serenità! Qualcuno taccia questi pensieri come illusione al limite del ridicolo... mi va bene! Io credo più alle promesse del Dio fedele che ai realismi pessimistici degli uomini... che spengono le luci sul futuro, accontentandosi della penombra dell'oggi! Sono certo che la mia non è illusione perché non si basa su miei suggestioni o supposizioni ma sulla Parola certa dell'Altissimo! Io sono contento, sereno, beato... sarei contento fosse così anche per chi non crede... Buona giornata p.s. Accompagniamo con la preghiera Assunta che oggi entra nella vita piena.

17/03/2015 - LIBERATI DA PESI UMANAMENTE INAMOVIBILI

«Vuoi guarire?» chiede Gesù al paralitico infermo da trentotto anni. Vi sembra una domanda da fare? Figuratevi che cosa poteva rispondere il poveretto! Eppure Gesù chiede pure il permesso di guarire e invita chi è ammalato a desiderare la propria guarigione... La guarigione, ovviamente, è bene intenderla nella sua più ampia dimensione di salvezza: per risorgere, per camminare nelle vie di Dio, è necessario desiderarlo e volerlo! Gesù invita a camminare nelle sue vie, non lo impone: come dice «Se uno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» così dice: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina»! La memoria del proprio peccato e del proprio limite è necessaria per ricordare che si è stati oggetto di cura e di benevolenza da parte di Dio! I discepoli di Gesù sono sempre peccatori perdonati, uomini e donne strappati da un destino di sofferenza da cui nessuno al di fuori di Cristo riesce a guarire. Riconosciamo le nostre "croci" e le nostre "barelle" e lasciamoci guarire da Gesù! Il Giubileo straordinario della misericordia indetto da papa Francesco va a pennello... Buona giornata

18/03/2015 - LIBERI IN CRISTO

Quando una persona si presenta come credente viene subito stigmatizzata come succube di un pensiero altro, non ritenuto credibile in quanto non autonomo. Inorridisco quando mi si ritiene uno che non sa ragionare con la propria testa! Gesù non ha mai voluto dei discepoli indottrinati e nemmeno degli schiavetti! Ha sempre chiesto e esortato ad una scelta di libertà! Il criterio della sequela doveva essere tassativamente quello della piena consapevolezza: Gesù ha indicato chiaramente il sentiero della santità nella prospettiva della croce e ha detto "se vuoi seguirmi" questo è il cammino da

intraprendere... Ogni uomo veramente libero dipende da qualcuno! È libero nel momento in cui sa chi sta seguendo! È schiavo quando si illude di essere libero mentre è eterodiretto suo malgrado! Mi piace che Gesù affermi chiaramente «non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato». Gesù è deciso a fare la volontà di Dio non la propria! Non ha vergogna a dirlo! Lì c'è la sua libertà! E che libertà... Io dichiaro apertamente che la mia volontà è pensare non con la mia testa ma con quella di Cristo! Non è vero ciò che penso io ma ciò che pensa Lui! Questione di decisione! Buona giornata

19/03/2015 - GIUSEPPE, FIGLIO DI DAVIDE

Le letture di oggi che celebrano la santità di Giuseppe, padre putativo di Gesù, indulgono sulla sua appartenenza alla dinastia davidica: "Giuseppe è figlio di Davide"! Perché? Perché si vuole sottolineare come tutte le promesse di Dio si compiono! Gesù non è un lampo a ciel sereno ma il compimento di una elaborata opera di redenzione messa in atto dal Padre fin dalla creazione del mondo! Giuseppe è quella meravigliosa creatura che docilmente si mette a servizio del progetto di Dio! In Giuseppe contempliamo il suo radicamento dentro una storia e la sua disponibilità a compiere non i propri desideri ma la volontà di Dio! Giuseppe dimentica se stesso per servire la causa di Dio! Chiaramente non lo fa come giocando un numero al terno al lotto ma radicato nella fede: certo della fedeltà di Dio nel compiere le sue promesse! Ricordare le promesse di Dio è necessario per attenderle e per agevolarne il compimento! Anche oggi... per noi... tutti i giorni! Buona giornata p.s. Una preghiera per Ada che oggi varca la soglia dell'eternità.

20/03/2015 - AMARE PER CONOSCERE

Nel corso delle benedizioni di questi giorni un lungo colloquio con una persona che mi confessava la sua perplessità sulla ragionevolezza della fede e mi poneva domande assolutamente legittime. L'idea di fondo era che non si può credere a qualcuno che non si vede, non si tocca e non si sente! Leggo il vangelo di oggi e mi trovo di fronte al problema esattamente al contrario: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono»! Gli abitanti di Gerusalemme contestano a Gesù la sua origine terrena che toglie ogni plausibilità alla sua pretesa di trascendenza! Quindi: se Dio è spirito non è credibile perché non si vede, non si sente e non si tocca... se Dio è carne non è credibile perché si vede, si sente e si tocca... Mi si vuole spiegare come debba fare Dio a raccontare se stesso? Mi convinco sempre di più che la fede è un atto di libertà e, in quanto tale, un atto d'amore: solo nell'amore l'Altro può entrare nella nostra vita - è così anche nelle relazioni umane... quante persone esistono eppure è come se non esistessero per noi perché le abbiamo censurate dal nostro sguardo... - e svelare tutta la sua bellezza e la sua ricchezza! Bisogna imparare ad amare... Buona giornata

21/03/2015 - BASTEREBBE ASCOLTARE

La gente ascolta Gesù e ne rimane affascinata e coinvolta: «Mai un uomo ha parlato così!». Quando una persona riesce ad ottenere attenzione: quando esprime idee e concetti che arrivano direttamente al cuore! Non basta parlare bene - qualità che avevano, ad esempio i sofisti - e nemmeno basta proclamare ad alta voce la Parola di Dio - come facevano scribi e farisei -... è necessario dire cose vere per colpire il cuore degli uomini! Gesù aveva questa caratteristica: non parlava per convincere ma per rivelare! I farisei e gli scribi erano infastiditi della fama che contornava Gesù: non si capacitavano del suo successo. Ma dove sbagliavano: nel non provare ad ascoltarlo! Talmente pieni di sé e prevenuti rispetto alla sua persona da giudicare le sue parole senza nemmeno averlo ascoltato: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Avviene anche oggi così: chi rifiuta Gesù lo fa solo perché pregiudizialmente si è chiuso dentro il proprio punto di vista e non è più disposto a mettersi in gioco! Non stanchiamoci mai di ascoltare Gesù! Rimarremo a bocca aperta ogni volta... Buona giornata

22/03/2015 - ESPERIENZA DI MISERICORDIA

«Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità». Interessante questa affermazione: la conoscenza di Dio non viene presentato come atto di speculazione razionale ma come esperienza di misericordia! Dio è conoscibile solo in un incontro personale con Lui e, in specie, nella sua misericordia! E visto che non c'è uomo che non abbia nulla da farsi perdonare l'incontro con il Signore è certo! Per esperienza personale devo riconoscere che fintanto non ho riconosciuto l'effettiva miseria della mia umanità non posso dire di aver conosciuto il Signore! Solo a partire dalla mia miseria e dal mio peccato mi sono sentito avvolto dalla tenerezza misericordiosa di Dio! Come Giobbe posso affermare che ora non conosco più Dio per sentito dire ma per un'esperienza vera e personale! Buona domenica

23/03/2015 - NIENTE FACILI CONDANNE

Ieri sera, mentre viaggiavo in macchina, ascoltavo Radio Maria e una signora, intervenendo ad una trasmissione, sosteneva che la chiesa dovrebbe essere più severa nel condannare i peccatori perché - diceva - la verità va affermata senza sfumature... Condivido che un certo buonismo troppo semplificatore non va bene! Se non si chiamano più i peccati con il loro nome si rischia la disumanizzazione più strisciante... Tuttavia, la misericordia deve sempre avere il sopravvento! Una misericordia che non vuol dire relativizzare il male facendolo passare per innocuo e indifferente ma prendersi a cuore chi cade nel peccato e accompagnare la sua risalita nella via del bene! Proprio come Gesù fa con l'adultera portata dai farisei in piazza per essere lapidata in forza di un adulterio: «Non ti condannano! Ma d'ora in poi non peccare più!»! Gesù non dà una pacca

sulle spalle all'adultera dicendo che quello che aveva fatto non era niente... la salva da chi la vuole morta e la esorta ad un cammino di conversione! Niente condanne, quindi, ma solo lo sprone ad una misura alta della vita! Buona giornata

24/03/2015 - MEMORIA E PROFEZIA

Nel cammino della vita molti sono gli ostacoli che si incontrano. Alcuni li si riesce a superare con l'ausilio delle proprie forze, altri, invece, appaiono impossibili da aggirare... In questi casi è difficile che riconosciamo il nostro limite... molto più facile gridare contro Dio, contro la vita, contro i genitori, contro gli amici... Israele ne dà un'esemplificazione perfetta: sta uscendo dalla schiavitù e, provato dalla fame e dalla sete, si indigna «Il popolo disse contro Dio e contro Mosè!»! L'uomo così piccolo e meschino riesce a guardare solo l'istante e il momento che sta vivendo... giudica tutto a partire dal suo piacere immediato... fatica a guardare la sua vita considerando il passato e pensando al futuro! Se solo Israele avesse ricordato i prodigi che Dio aveva compiuto e avesse pensato al futuro promesso avrebbe certamente affrontato le difficoltà con tutt'altro spirito! Memoria e profezia sono le armi che la fede ci offre per non soccombere sotto il peso del nostro limite... Buona giornata P.S. Una preghiera per Luigia e Giovanni che attraversato il deserto della vita entrano felici nella terra promessa.

25/03/2015 - CHIAMATI A GRANDI PROGETTI

Noi infaticabili tessitori di trame faticiamo a capire che i nostri disegni o si collocano dentro un disegno più grande o rischiano di essere pasticci rovinosi... Quante volte a scuola gli insegnanti ci hanno spiegato che per risolvere un problema di matematica o tradurre un brano dal latino è necessario leggere e rileggere il testo per capirne il senso globale per evitare di trovarsi a metà compito e accorgersi di aver frainteso completamente le consegne... La vita ha le stesse dinamiche: o ne capiamo il senso generale o la si perde in occupazioni sterili e insignificanti! Maria concepisce il Figlio nella carne grazie ad un concepimento che prima di tutto è nella mente e nel cuore! Maria è una donna in permanente ascolto della Parola del Signore: dentro questo ascolto concepisce che la sua carne è tempio del compimento dell'opera di Dio! Maria non insegue i suoi sogni ma si mette a disposizione dell'opera di Dio! Non è un accadimento casuale l'annunciazione: è storia che avviene grazie ad un costante e progressivo abbandono all'opera di Dio! Buona giornata

26/03/2015 - CREDERE IN DIO

Si fa in fretta a dire di credere in Dio! Anche gli scribi e i farisei, al tempo di Gesù, erano convinti di avere una fede cristallina... ma vennero sconfessati platealmente da Gesù «Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete». Riempirsi la bocca della parola "Dio" non significa credere in Lui! Credere è una operazione per nulla scontata... onestamente, ritengo che siano ben pochi quelli che

possono vantare una fede autentica... Fede significa arresa totale a Dio! Fiducia totale! Abbandono pieno alla sua volontà! In realtà, siamo portati tutti a gestire anche Dio... come gestiamo tutte le altre cose! Ma se gestiamo Dio significa che si tratta di un idolo! Non di Dio! Dio è ingestibile! Egli è l'essenza della libertà! Credere significa per noi oggi disporci all'ascolto di Gesù: l'unico che ha conosciuto Dio perché Dio lui stesso! Smettere di accontentarci delle nostre immagini stereotipate che nulla hanno a che fare con l'identità di Dio! Noi credenti praticanti siamo i primi a correre questo rischio... Buona giornata

27/03/2015 - LE OPERE PRIMA DELLE PAROLE

«Se non credete a me, credete alle opere»: Gesù invita i suoi oppositori ad abbandonare il pretestuoso scontro ideologico per confrontarsi su ciò che realmente avviene nella sua opera. Un principio assolutamente concreto ed intelligente che guarda ai fatti e non alle parole, al bene compiuto e non alle promesse! Quanto anche oggi avremmo bisogno di acquisire questo metro di giudizio... a partir dalla politica dove lo scontro ideologico ancora fa da leone, mentre i problemi sono reali e richiedono una soluzione concreta che va oltre l'ideologia! Leggo questa mattina sul giornale che in commissione giustizia in senato è stata approvato il testo di legge sulle unioni civili... una decisione oggettivamente ideologica! Continuiamo a denunciare la deriva educativa, il disagio giovanile derivato dallo sfilacciamento del tessuto familiare... eppure ci si impegna a difendere diritti individuali che non tengono conto delle conseguenze sociali... Si giudichi dalle opere! Dai fatti! E cambieranno molte cose... Buona giornata

28/03/2015 - NELL'ISTANTE IL SEMPRE

«Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo». C'è un giorno e un'ora ben precisi nel quale degli uomini decidono di far fuori Gesù. Non si tratta di un fatto simbolico: tutto avviene dentro la storia, in momenti determinati, con scelte puntuali di uomini convinti di agire secondo il bene... Le nostre scelte sono talmente importanti che forse manco ci rendiamo conto! Incidono pesantemente sul destino degli uomini! Caifa e compagni in un preciso istante della storia, inconsapevolmente, hanno compiuto il gesto più vile e inconsueto che potessero compiere: hanno tolto di mezzo Dio, la verità, l'amore... Chiaro che in loro ci sono tutte le nostre scelte: non possiamo dire che noi non c'entriamo! Avremmo fatto la stessa cosa... facciamo la stessa cosa... sempre senza renderci conto! Il cammino di fede con tutte le sue celebrazioni ci aiuta a prendere coscienza del male che c'è in noi... e dell'amore di Dio che nonostante tutto continua a riversarsi abbondantemente su di noi... Buona giornata

29/03/2015 - SPRECARE TEMPO PER GESÙ

Iniziamo oggi la grande settimana santa. Lo sguardo dei discepoli si fa attento sugli ultimi gesti di Gesù. Ha predetto loro che questa sarebbe stata la settimana decisiva

della rivelazione. Tutto parte per il meglio: la gente accoglie Gesù festosamente: probabilmente i discepoli immaginano una marcia trionfale, la presa di possesso del regno, un messianismo politico finalmente si sta realizzando... Un gesto subito stupisce i discepoli: una donna profuma Gesù cospargendolo da capo a piedi con una dose sproporzionata di nardo, prezioso unguento del tempo. La donna sta compiendo un gesto d'amore infinito! Non bada a spese! Ha solo voglia di dire il suo amore per Gesù. I discepoli commentano: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Dov'è il loro cuore? Chi stanno mettendo al centro? Il loro destino o l'azione di Gesù? Non si può creder per interesse... o si ama o tutto è inutile... Come celebreremo questa pasqua che viene? Buona domenica

30/03/2015 - SILENZI CHE PARLANO

La lettura della Passione nella Domenica delle Palme mi lascia sempre uno strascico di pensieri e di emozioni che mi accompagnano per giorni! Mi ha colpito molto ieri nel leggere il Vangelo di Marco l'atteggiamento pacato e contenuto di Gesù a fronte delle accuse - chiaramente false - che gli venivano mosse... Nel resto del Vangelo troviamo un Gesù molto reattivo nei confronti di chi lo accusava... nel momento della condanna a morte cade il silenzio! Sembra realizzarsi la profezia di Isaia che oggi leggiamo nella liturgia «Non griderà né alzerà il tono... proclamerà il diritto con verità». Gesù pur tenendo chiusa la bocca parla forte e chiaro: la sua verità sprizza dai suoi silenzi, dai suoi sguardi, dalle sue stringatissime risposte... è la fermezza tipica del giusto che non ha bisogno di discorsi sofisticati per affermare la verità ma essendo la Verità si impone a chi è aperto e disponibile alla sua accoglienza! Tanto più si ha bisogno di parlare tanto più la verità si nasconde e si deturpa! Sia la vita più che le parole a parlare... Buona giornata

31/03/2015 - POVERO GIUDA...

Se fosse stato un reporter di oggi a descrivere il momento nel quale Gesù, durante l'Ultima Cena, rivelava il traditore non avremmo di certo avuto la descrizione che ne fa l'evangelista Giovanni! Ciò che mi colpisce è l'assoluta insospettabilità che trapela da parte dei Dodici verso Giuda... anche quando Gesù dichiara che il traditore è colui nel cui piatto intingerà il boccone di pane e glielo darà, i discepoli pensano a tutt'altro... Non c'è la gara ad insultare Giuda e ad umiliarlo con ogni tipo di invettiva e disprezzo... Ognuno guarda a se stesso! Ognuno fa il proprio esame di coscienza e si chiede «sono forse io?»... L'insorgenza del male è attribuita a Satana: Giuda è vittima... potremmo essere tutti al suo posto... non è lui il più cattivo della storia! Lui è stato tentato ed ha ceduto... fossimo stati noi cosa avremmo fatto? Come mi piacerebbe se quando qualcuno commette qualche sbaglio non ci si azzasse a vicenda nel dire il peggio nei confronti del peccatore ma ci interrogassimo personalmente e riflettessimo sul male che si accovaccia vicino al nostro cuore! Buona giornata

01/04/2015 - DRAMMATICAMENTE TRADITORI

«Giuda, il traditore, disse: "Rabbì, sono forse io?". Gli rispose: "Tu l'hai detto"». Mi paiono drammatiche queste parole... Giuda sembra inconsapevole del male che cova nel suo cuore! Ha bisogno che Gesù gli dica quello che ha dentro per prenderne coscienza... Penso a me... Mi viene una paura folle a chiedere a Gesù se sono anche io un traditore... se mi dice di sì? Che faccio? Io non voglio tradire Gesù! Probabilmente nemmeno Giuda voleva tradire quell' Amico così importante... E perché l'ha tradito? Che cosa avviene nel cuore dell'uomo perché arrivi a fare quello che non vorrebbe? Non siamo fino in fondo padroni di noi stessi! Giuda non ha tollerato il suo tradimento di Gesù... ha deciso di farla finita... Se dovessimo fare della coerenza il nostro principio dovremmo fare tutti la stessa cosa! Ma Gesù non ci vuole coerenti! Ci vuole amici che riconoscono il male e, insieme a lui, lo combattono ogni giorno! Forse se Giuda avesse chiesto a Gesù di aiutarlo a non tradire, di non abbandonarlo, non avrebbe fatto quello che ha fatto... preghiamo perché il male non arrivi a farci distogliere il nostro sguardo da Gesù! Buona giornata

02/04/2015 - NEL RITO L'OPERA DI DIO

JHWH chiede a Israele di compiere un rito per celebrare il suo intervento salvifico di liberazione dalla schiavitù di Egitto e Gesù altrettanto inaugura la sua opera di liberazione dal male con il rito della cena e della lavanda dei piedi. Il rito non è una semplice usanza... il rito è annuncio di un'opera che si è compiuta e ancora si compie! Nel rito non si compiono dei gesti simbolici ma si realizzano degli eventi! Quando gli israeliti segnavano con il sangue dell'agnello le porte delle case non compivano un gesto vuoto ma si assicuravano la vita! Perché JHWH si impegna con loro e assicura la sua protezione! Quando noi cristiani mangiamo il pane della cena e serviamo i nostri fratelli realizziamo la nostra redenzione! Perché Gesù assicura che lo segue avrà la vita eterna! Il rito fa ciò che dice! È Dio stesso che agisce! Da qui tutto lo stupore e la meraviglia ogni volta che mangiamo e beviamo in memoria di Lui... Buona giornata

03/04/2015 - TUTTO È COMPIUTO

«Tutto è compiuto!»... sono le ultime parole di Gesù sulla croce secondo l'evangelista Giovanni. Una vita piena, realizzata, portata gloriosamente a termine... nulla da rimpiangere o da recriminare... Mi sembra di rileggere una sorta di commento al «siamo servi inutili, abbiamo fatto quello che dovevamo fare»! Nessuna traccia di vanto o di attestazione di merito: Gesù, come da spartito, esegue nota per nota, suonando perfettamente il capolavoro del Padre! Non solo la morte è stata faticosa... tutta la vita è stata un lungo Calvario... amare senza riserve non è mica una passeggiata... Gesù ha vissuto ogni istante della sua vita coltivando nel cuore il desiderio di "fare la volontà del

Padre"... La croce non è altro che il coronamento di una vita vissuta così! Il prologo del vangelo di Giovanni inizia proprio annunciando il rifiuto... l'oscuramento della Luce... Gesù può dire di avere fatto la sua parte... ora il Padre farà la sua... il Figlio ne è certo... e anche noi! Buona giornata

04/04/2015 - CRISTO RISVEGLIATI!

Tutto tace! Entrare in Chiesa è una desolazione: il tabernacolo è spalancato... Gesù non c'è! L'altare è una semplice struttura marmorea che non dice nulla... non serve a nulla... sembra un museo... Non si può vivere con questo silenzio assordante di senso... Se Dio è morto, anche noi siamo morti... Siamo tutti dei crocifissi senza speranza, senza futuro, senza prospettive... Tutti condannati a morte... Non è possibile vivere così, lo ripeto! Guardiamo al Crocifisso: chiediamoci perché da uomini siamo capaci di così tanto odio verso noi stessi? Non abbiamo avuto rispetto di Dio ma nemmeno dell'uomo! Sono convinto: senza rispetto per Dio non è possibile avere rispetto per l'uomo! Dio solo è la garanzia dell'universale dignità umana! Altrimenti ogni uomo è passibile di giudizio, di rifiuto, di morte... Abbiamo bisogno di Dio! Abbiamo peccato pesantemente! Dio abbia misericordia di noi e ritorni! Signore Gesù, abbi pietà di noi e del mondo intero: risorgi! Buona giornata p.s. Preghiamo per il nostro fratello Ambrogio che oggi accompagniamo nel suo ultimo pellegrinaggio al Padre

05/04/2015 - BUONA PASQUA DI RISURREZIONE

ESULTI IL CORO DEGLI ANGELI! ESULTI L'ASSEMBLEA CELESTE! IL SIGNORE È RISORTO! Ma può esultare anche chi sulla terra ancora vive inchiodato alla sua croce? Sì! La Pasqua, grazie a Gesù, è già nella croce! Sulla croce Gesù già sussurra sereno: «Tutto è compiuto» Aveva detto: «Mio cibo è fare la volontà del Padre»: ... è così che Gesù muore sazio di Dio, pieno di vita, saturo d'amore... Guardando il Figlio morire in croce il Padre proclama fieramente: «Tutto è compiuto», Aveva detto: «L'ho glorificato e lo glorificherò»: ...è così che il Padre si vede nel Figlio, si rispecchia nel suo amore senza limiti... ..il peso e la consistenza di Dio fanno di Gesù il Crocifisso Risorto... Ogni discepolo che vive nella scia della Croce, può dire, comunque sia: «Tutto è compiuto» ... è così che dall'alto della croce gridiamo: «Ricordati di me quando sarai in paradiso» ... e ci sentiamo rispondere: «Oggi sarai con me in paradiso» La risurrezione è già ora... comunque sia! GIOISCA LA TERRA INONDATA DA COSÌ GRANDE SPLENDORE! Buona pasqua fratelli e sorelle!

06/04/2015 - LOTTA CONTINUA TRA MORTE E VITA

«Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello». C'è sempre guerra tra ciò che in noi chiama alla vita e ciò che ci scaraventa verso la morte! Faticoso rimanere vivi! La morte cerca di entrare da tutte le parti... dove c'è una piccola fragilità in noi, la morte si fa strada! E pian piano la vita si rovina e si indebolisce... Pensiamo di vivere ma

la morte è dentro di noi! Abbiamo bisogno della vita che sprigiona dal Cristo! È Lui che cura la nostra morte... ci svela dove si insinua il Nemico! Lui stesso combatte con noi come alleato forte! Abbiamo bisogno che Cristo entri in noi! Risorga in noi! Perché le nostre morti siano sconfitte! Noi siamo e saremo sempre perdenti se vorremo cavarcela da soli! «Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi». Continui questa preghiera in noi! Non ci basti l'esultanza di un giorno! Cristo ci è necessario sempre... ogni giorno... ogni attimo! Buona pasqua ancora!

07/04/2015 - PRESENZA REALE DI GES-Ù

Maria Maddalena è al sepolcro. Piange la morte del suo Signore. Ad aggravare la sua disperazione è l'assenza del suo corpo. Per noi uomini la carne non è un semplice accessorio: la carne è la persona! Gesù non scavalca l'umano annunciando una risurrezione dell'anima! Non desidera annunciare una risurrezione che sia solo della parte immateriale dell'umano, quasi che il corpo fosse un semplice involucro! Gesù risorge nel suo vero corpo... seppure trasfigurato! Tant'è che l'evangelista Giovanni sottolinea che Maria Maddalena, pur avendo Gesù sotto gli occhi, «non sapeva che fosse Gesù». Gli occhi dell'uomo non sanno riconoscere la presenza fisica di Gesù! Non che Lui non ci sia! Credo sia un problema anche per l'uomo di oggi! Gesù è presente e vivo! È accanto a noi in molteplici situazioni ma noi non sappiamo che è Gesù! Qui nasce la nostra preghiera di questi giorni: "donaci, Signore, occhi per vederti e riconoscerti presente nella nostra vita!"... Buona pasqua

08/04/2015 - ELEMOSINA CRISTIANA

Pietro e Giovanni, dopo che Gesù è risorto continuano a salire al Tempio a pregare. La vita di prima ha ripreso il suo ritmo ordinario. Però nel cuore hanno la consapevolezza di essere sempre con Gesù che, Risorto, è sempre con loro e mai li abbandona... Su questa scorta vivono la vita occupandosi unicamente di testimoniare l'opera salvifica del Maestro. Al tempio si imbattono in un mendicante che chiede insistentemente l'elemosina... come spesso accade anche oggi alle porte delle nostre chiese... Significativa è la richiesta dei due discepoli: «Pietro insieme a Giovanni disse: "Guarda verso di noi"». Il primo desiderio è quello di creare un rapporto! La prima carità non è quella economica ma quella relazionale: si tratta di entrare in dialogo, di riconoscersi persone, di mettersi uno di fronte all'altro, di interessarsi reciprocamente, di mettersi in ascolto reciproco... Quanti passaggi prima di fare l'elemosina... Poi, tra l'altro, non gli danno niente... a livello di soldi... ma lo restituiscono alla salute... A dire che la vera ricchezza non è quella economica ma quella umana... quando lo capiremo... Buona pasqua

09/04/2015 - L'OSTACOLO DELLA PAURA

«Gesù in persona stette in mezzo a loro... Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma». La paura deforma sempre la realtà. Provate a pensare a quando ci si trova

da soli a casa e si sentono dei rumori strani: se prende la paura, è la fine! Il cuore inizia a battere a mille e i pensieri più astrusi affiorano alla testa... La paura non è altro che la chiusura alla verità! L'incapacità di guardare in faccia alla realtà e chiamarla per nome... al di là di pregiudizi e precomprensioni! Gesù «stava» in mezzo ai discepoli ma i loro occhi - ormai chiusi alla sorprendente novità di Dio - erano incapaci di vederlo! Siamo in un mondo dominato dalla paura: le nostre case sono blindate da cima a fondo, dentro e fuori... ognuno di noi ha polizze assicurative per ogni evenienza... le persone che suonano al campanello sono sempre potenziali pericoli... paura di tutto! In questo regime di paura figuriamoci se c'è posto per Gesù... chissà mai che sconvolga i piani del tran tran quotidiano... Buona pasqua

10/04/2015 - CREDERE NEL RISORTO

Mi piacciono da morire i racconti che narrano gli incontri tra i discepoli e Gesù risorto: si nota benissimo tutto lo stupore e la sorpresa dei discepoli increduli... così come è commovente l'amore e la cura che Gesù mostra per i suoi amici accompagnandoli piano piano dentro il suo mistero. Nel brano di oggi Giovanni parla della "terza" apparizione: i discepoli sono ancora incapaci di riconoscere Gesù... persiste la loro perplessità... il bisogno di costanti conferme è radicato nel cuore incredulo dell'uomo! Tutte le scuse sono buone per mettere in dubbio che Gesù è davvero risorto... non è così forse anche per noi? Non ci bastano mai tutte le conferme che abbiamo avuto lungo il corso della vita... ne vorremmo sempre di nuove! È bellissimo il gesto di Pietro di cingersi la veste e buttarsi in mare: non è un tentato suicidio, ma la decisione di rivestirsi degli stessi sentimenti di Cristo imparati nell'ultima cena: lavare i piedi a chi vive nel mare di peccato! Si può dire di aver creduto in Gesù quando finalmente ci si decide per la sua causa... Verifichiamoci... Buona pasqua

11/04/2015 - VEDERE GESÙ DI SPALLE

«I Dodici udito che era vivo e che era stato visto da lei (Maria di Magdala), non credettero»... Implacabile il giudizio dell'evangelista Marco sull'incredulità dei discepoli... Con quale coraggio annunceranno agli uomini la risurrezione chiedendo la fede se loro per primi non avevano creduto alla testimonianza di chi aveva visto? Non so... credo che chi ha visto non può tacere la gioia incontenibile che scaturisce dall'esperienza tangibile del Risorto! Poi, si accettano anche l'incredulità, le porte chiuse in faccia, le denigrazioni, i martirii... Basta la certezza che Gesù è vivo per affrontare tutte le prove possibili ed immaginabili! Io ho avuto la grazia di credere per la fede dei miei genitori e della comunità in cui sono nato... Non ho visto Gesù in persona, faccia a faccia... ma di spalle sì! Cioè: posso dire che Gesù è vivo! Che Gesù è accanto a noi! Che Gesù ha vinto ogni morte! Io, davvero, con la certezza che Gesù è vivo non ho paura di nulla! Troppo bello vivere così! Non posso tenere per me questa cosa... per questo testimonia... malgrado me... Molti continuano a non credere... non li biasimo... chissà che un giorno anche loro lo vedranno... Buona Pasqua

12/04/2015 - «STETTE IN MEZZO»

Impressionante quanto siamo scettici noi uomini! Prima di credere ci deve accadere qualcosa di straordinario... altrimenti niente da fare! Piuttosto rimaniamo serrati dentro le nostre paure e i nostri recinti dove ci troviamo al sicuro, senza rischiare nulla... Poi, siamo insoddisfatti e stiamo male, ma meglio la certa sussistenza all'incerta ricchezza! *Gesù* vuole rompere gli steccati dove ci siamo imprigionati! Vuole scardinare le porte che ci fanno schiavi delle nostre paure! Vuole aprire gli spazi angusti nei quali viviamo tristi, nella sola memoria dei nostri fallimenti e delle nostre delusioni! Badate che *Gesù* non compie un'azione interiore, spirituale, intima: *Gesù* - dice l'evangelista - «stette in mezzo»! *Gesù* si mette tra i discepoli, si fa uno di loro, non è possibile che uno dica io l'ho visto e io no! È davanti ai loro occhi! Solo chi non c'è non lo vede! E dov'è questo luogo dove *Gesù* "sta in mezzo"? Il luogo della memoria: il cenacolo, la Chiesa, l'assemblea domenicale! Ancora oggi *Gesù* sta in mezzo a noi! Solo la nostra testardaggine può nasconderci questa evidenza... Buona pasqua

13/04/2015 - VIVERE DA RISORTI

La vita ci deve servire a scoprire chi realmente siamo e che senso hanno le azioni che compiamo quotidianamente... non si smette mai di nascere... Credo sia capitato a tutti di fare esperienze talmente nuove da rimanere a bocca aperta e sentire che in quei frangenti iniziava una vita diversa! Ebbene, *Gesù* parla a Nicodemo di una necessità: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». C'è una nascita "dall'alto" che è imprescindibile per vedere le cose nella prospettiva di Dio! Si può rinnovarsi, apprendere nuove informazioni, cambiare situazioni di vita... ma essenziale è morire ad una mentalità mondana e inserirsi nella logica di Cristo! Guardare al mondo sotto l'angolazione dello Spirito di Cristo è nascere nella condizione di figli di Dio! Non è una nascita che viene per mutazione spontanea... occorre dare spazio alla fecondazione della Parola in noi... sarà un'altra vita! Buona giornata

14/04/2015 - INNALZARE GESÙ

«Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo»: possiamo pensare che *Gesù* pensasse alla sua morte in croce così come alla sua risurrezione. L'importante è "mettere in alto" *Gesù*, fare in modo che tutti guardino a Lui... perché è il Figlio di Dio che rivela l'uomo all'uomo! Nel dialogo con Nicodemo, *Gesù* non esita a ricordargli la sua ignoranza sulle cose di Dio! Solo il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo può parlare di Dio adeguatamente... i farisei che pensano di poter parlare di Dio con autorità devono ammettere la loro ignoranza e mettersi alla sua scuola! Chi non ascolta *Gesù* mai potrà entrare nel mistero di Dio! Potrà dire delle cose interessanti, accattivanti, suadenti, ma nulla potrà dire di Dio! Mettere "in alto" *Gesù* significa riconoscergli il primato in ordine alla conoscenza di Dio e orientare tutto e tutti a Lui! Se non innalziamo *Gesù*, innalziamo certamente qualcun altro... forse noi stessi... ma invanamente ed inutilmente...

vigiliamo... Buona giornata p.s. Preghiamo per Paolo che ieri abbiamo accompagnato all'estrema dimora

15/04/2015 - LOTTA CONTRO IL MALE

Quanto è difficile ammettere il male! A volte è necessario che qualcuno perda la faccia con noi perché il male sia svelato! Provate a pensare quando venite a sapere che un vostro amico sta compiendo delle nefandezze: non sapete come dirglielo... temete la sua reazione... avete paura che vi volti la faccia... spesso si preferisce far finta di nulla... Papa Francesco in questi giorni, forse senza nemmeno immaginarlo, ha sollevato un polverone ricordando il genocidio degli Armeni all'inizio del Novecento... le reazioni della Turchia sono state repentine: guai ricordare il male! Bisogna stare zitti! Gesù ce lo ribadisce oggi «Chiunque fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate». Accusare il male significa necessariamente subirlo! Il male è vendicativo... ci vuole coraggio per riconoscere e accusare il male che sta dentro di noi, anzitutto, e fuori di noi... Il Signore non ci lasci schiavi del male ma solleciti la nostra volontà ad un chiaro e deciso contrasto... Buona giornata

16/04/2015 - OBBEDIRE A DIO!

Difficile oggi - credo, tutto sommato, fosse così anche ieri - sostenere tesi diverse da quelle che il mondo propugna come buone! Pietro è convinto che vada affermato chiaramente il primato di Dio «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini»... Il problema grosso è che l'estremo soggettivismo ha creato un pannello di divinità dove riconoscere l'identità del vero Dio risulta piuttosto complicato! Ieri ero a parlare con i responsabili di una casa di riposo riguardo ad una persona in difficoltà: stabilire quale fosse il vero bene per tale persona è stato molto difficile! Le strutture, i parametri generali, il salutismo medicalizzato, i sistemi standardizzati hanno fatto perdere totalmente l'obiettività del rapporto personale! Parafrasando quanto Pietro risponde ai farisei e agli scribi mi viene da dire che "bisogna obbedire all'uomo piuttosto che ai parametri di legge!"... Ma c'è da assumersi delle responsabilità ed essere disposti a perdere la vita! C'è da riflettere... Buona giornata

17/04/2015 - VERSO FATIMA

Quanto è difficile ammettere il male! A volte è necessario che qualcuno perda la faccia con noi perché il male sia svelato! Provate a pensare quando venite a sapere che un vostro amico sta compiendo delle nefandezze: non sapete come dirglielo... temete la sua reazione... avete paura che vi volti la faccia... spesso si preferisce far finta di nulla... Papa Francesco in questi giorni, forse senza nemmeno immaginarlo, ha sollevato un polverone ricordando il genocidio degli Armeni all'inizio del Novecento... le reazioni della Turchia sono state repentine: guai ricordare il male! Bisogna stare zitti! Gesù ce lo ribadisce oggi «Chiunque fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere

non vengano riprovate». Accusare il male significa necessariamente subirlo! Il male è vendicativo... ci vuole coraggio per riconoscere e accusare il male che sta dentro di noi, anzitutto, e fuori di noi... Il Signore non ci lasci schiavi del male ma solleciti la nostra volontà ad un chiaro e deciso contrasto... Buona giornata

18/04/2015 - LASCIAMO SPAZIO A DIO

Ogni giorno, quando ci si alza dal letto, assalgono pensieri e preoccupazioni per la giornata: cose da fare, incontri da tenere, persone da incontrare... saremo all'altezza di tutto quanto il Signore ci chiede? La consapevolezza della nostra fragilità spesso ci schiaccia e ci tiene prigionieri! Proprio in queste situazioni Gesù e ci dice «Sono io, non abbiate paura!». Meravigliosa certezza! Non siamo mai abbandonati a noi stessi nelle sfide della vita! Ancor di più: non siamo noi ad agire se chiediamo al Signore di abitarci e di prendere la nostra libertà! Ci stupiremo per le grandi opere che nella nostra fragilità Egli farà fiorire inaspettatamente! Non sentiamoci troppo importanti! Non consideriamoci oltre il nostro valore! Alla fine Gesù ci dice che saremo chiamati a dire: "Siamo servi inutili, abbiamo fatto quello che dovevamo fare"! Che cosa? Quello che il Signore ci ha portato a fare! Che meraviglia vivere ogni nostro giorno con la consapevolezza che è Dio che fa... buona giornata p.s. Una preghiera per Alma per cui oggi si apre il regno di Dio

19/04/2015 - STETTE...E STA!

Domenica di Pasqua! Gesù continua a presentarsi ai suoi discepoli, ieri come oggi! Ieri come oggi i discepoli gioiscono e insieme dubitano! Bello il verbo con il quale l'evangelista Luca esprime la presenza del Risorto: "Stette": Gesù rimane in mezzo a noi! È sempre in mezzo a noi! C'è solo da riconoscerlo... E come si fa riconoscere Gesù? Non mostrando la faccia ma le mani e i piedi... Sembra assurda questa cosa! Chi di noi riconosce una persona dalle mani e dai piedi? Non è forse il volto l'identità con la quale siamo riconosciuti? Ma Gesù è Dio! E Dio si mostra sempre e solo di spalle... mai di faccia! Dio si manifesta con le opere delle sue mani e con il suo continuo camminare verso di noi... Con l'amore si riconosce Gesù! Con una frequentazione assidua dell'eucaristia! Sì! L'Eucaristia segno inequivocabile delle mani e dei piedi di Cristo! Non è un fantasma il Signore che si offre nel pane e nel vino! È un corpo tra le mani... un corpo totalmente donato alla nostra povertà... meraviglioso! Buona domenica

20/04/2015 - IL DONATORE PRIMA DEI DONI

Immaginate di essere persone molto facoltose e osservare che la gran parte delle relazioni sono dettate da interesse: grandi sorrisi e complimenti ma nessuna gratuità e disinteresse... come vi sentireste? Gesù ha descritto molto bene questo sentimento dopo aver moltiplicato pani e pesci: «voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati». Terribile solitudine... Gesù aveva

letto bene il cuore di coloro che lo seguivano da vicino... nel momento della condanna emergerà chiaramente il disinteresse nei confronti della sua persona! Il grido «crocifiggilo» si alzerà forte e chiaro dalla piazza gremita di discepoli! Non accade così per tanti credenti che fintanto sono supportati da una condizione di vita agiata e spensierata vivono una vicinanza e appena arriva la prova peste e corna nei confronti di Dio? Il Donatore, non i suoi doni, deve essere l'oggetto del nostro amore... pensiamoci! Buona giornata p.s. Preghiamo per Angela che oggi termina il suo cammino da credente e inizia il suo cammino verso la gioia eterna

21/04/2015 - RICONOSCENZA

«Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?». Insaziabile l'uomo! Non è mai capaci di accontentarsi di quello che Dio fa per lui ogni giorno! La vita, il cibo, l'acqua e il sole quotidiani, non sono segni inequivocabili dell'amore di Dio? Eppure, la richiesta è sempre più alta! Non parliamo dei doni della Parola e dell'Eucaristia: che cosa può darci Dio più di se stesso? Non sono i doni di Dio a mancare ma la capacità di riconoscerli: l'uomo ritiene tutto dovuto! Proprio come bambino viziato che ritiene scontato ogni servizio di mamma e papà e mai esprime riconoscenza e gratitudine! Non dovrebbe mai mancare la lode quotidiana per quanto il Signore ci dona lungo la giornata... Di chiedere e di esigere non perdiamo l'occasione... ma di lodare e ringraziare quanto siamo parchi! Non che Dio ne abbia bisogno... ma dentro un legame d'amore se manca la gratitudine è crisi profonda... Buona giornata p.s. Una preghiera per Giuseppe che oggi ritorna alla casa del Padre

22/04/2015 - PERSECUZIONI

«Scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme»: di tanto in tanto verso i cristiani si scatena un odio intestino... Ieri il vento della persecuzione era a Gerusalemme, oggi in Siria e limitrofi... Chissà perché questo odio nei confronti di chi porta il nome di Cristo... Non fanno nulla di male... non sono cittadini pericolosi... Eppure danno fastidio! Non riesco a non vedere lo zampino del Nemico... lo stesso che ha messo nel cuore di Giuda il desiderio di far fuori Gesù... era suo amico e compagno... così come gli attuali persecutori erano amici e compagni... tutto d'un tratto nemici per la pelle! Che succede? Penso a tanti amici con i quali abbiamo condiviso esperienze di comunione e di fraternità e che ora sono contrari e ostili alla Chiesa... cosa è successo nel loro cuore! Eravamo felici un tempo... Ora sono felici? Ho tanti dubbi... Rancore e rabbia verso chi li ha generati... Probabilmente è la strada dell'amore... per essere vero deve arrivare sino alla fine... Siamo pronti alla nostra ora? Buona giornata

23/04/2015 - URGE ANNUNCIARE CRISTO

Siamo stati in Portogallo nei giorni scorsi. Abbiamo fatto visita al Santuario della Madonna di Fatima. Ne abbiamo approfittato per visitare anche alcuni monasteri... tutti

rigorosamente abbandonati... mi ha preso un sentimento di grande amarezza... è questo quello a cui andiamo incontro in questa scristianizzazione di massa in atto da decenni? È tutto ormai irrecuperabile? Non è possibile dire: Dio è in grado di trovare strade nuove anche nel deserto più assoluto! Di certo, da battezzati non possiamo esimerci dall'annunciare Gesù in ogni situazione che ci si presenta! Il cristianesimo è stato fiorente per la testimonianza fervente dei credenti... Che testimonianza stiamo dando? Leggo negli Atti degli Apostoli «Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù». Siamo capaci di trovare in tutte le situazioni che ci capitano le ragioni per un abbandono all'amore di Dio? Dobbiamo assolutamente vivere in una dimensione missionaria: il mondo ha sete di Dio! Buona giornata

24/04/2015 - DESIDERIO "CARNALE" DI GESÙ

A volte Gesù usa un linguaggio oggettivamente difficile da comprendere... è necessario interpretare il suo pensiero facendo riferimento a tutta la sua Parola nella sua globalità... L'espressione «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita» può generare obiettivamente delle perplessità! Letteralmente potrebbe essere interpretato come un invito al cannibalismo... Il termine mangiare, in realtà, richiama ad un gesto concreto che i cristiani vivono ed è quello dell'Eucaristia: si tratta di un contesto liturgico che ha tutte le caratteristiche dell'intimità, dell'unione profonda, dell'amore unitivo... Potremmo paragonare il gesto dell'eucaristia all'amplesso coniugale dove l'uomo e la donna si "mangiano" l'un l'altro, diventano una carne sola, entrano l'uno nell'altro... Chiaro che senza l'intenzionalità del cuore la carne potrebbe essere una menzogna, ma anche viceversa... Una dichiarazione d'amore per Gesù che non approdi alla comunione con il suo corpo e il suo sangue può essere tacciata di semplice formalismo! Chi vive una comunione con il Signore non può equivocare il messaggio... anzi... Buona giornata

25/04/2015 - TUTTI SULLA STESSA BARCA

Non è insolito raccogliere confidenze circa fatiche e pesantezze della vita: ogni uomo e ogni donna fanno esperienza di dolore e di delusione. Il fatto è che nella maggioranza dei casi ciascuno guarda al proprio problema e non considera quelli degli altri... la propria condizione appare così insostenibile da considerarsi i più sfortunati del mondo! Ora: ovvio che è scontato che ogni persona più le proprie difficoltà di quelle degli altri; tuttavia, non è intelligente né tantomeno cristiano chiudersi a riccio su se stessi e commiserarsi! San Pietro così ci ammonisce: «Siate sobri, vegliate... sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo». Cioè: non pensiamo che la nostra condizione sia molto diversa di quella che stanno vivendo i nostri fratelli! Tutti, chi in una maniera chi in un'altra, siamo in lotta nella vita perché il Maligno è sempre all'opera! Lottiamo contro il male e offriamo le nostre sofferenze non dimenticandoci mai dei fratelli che vivono accanto a noi e che spesso stanno combattendo battaglie ancor più pesanti delle nostre! Buona giornata

26/04/2015 - IL PASTORE BUONO

Diverse sono le immagini attraverso le quali Gesù si è rivelato: la porta dell'ovile, l'agnello condotto al macello, il buon pastore... Gesù è capace di raccogliere in sé tutta la realtà e spiegarla! Oggi l'immagine che ci viene presentata è quella del pastore buono: un pastore coraggioso e determinato che è disposto a tutto per difendere e proteggere il suo gregge... fino a dare la vita! Perché tanto amore? Perché le pecore gli appartengono! Vive nei loro confronti una vera alleanza: le conosce una ad una per nome e loro conoscono lui! Quando si entra in una amicizia intima con Gesù non si ha più "paura del lupo" perché si conosce la sua determinazione e la sua forza! Egli non abbandona il suo gregge in balia del male! La croce a cui è andato incontro non è stata un incidente di percorso ma una chiara e precisa determinazione a favore delle proprie pecore! Così amati e protetti non dovremmo aver paura di nulla ed essere disposti a dare la vita pure noi... Buona domenica

27/04/2015 - PORTE SEMPRE APERTE

Quanti pregiudizi attanagliano i nostri pensieri... abbiamo qualificato la realtà dentro i nostri parametri e difficilmente siamo disposti a rivedere i nostri punti di vista... Se facciamo passare la gente che conosciamo ci accorgiamo immediatamente come a ciascuno abbiamo messo un'etichetta, buona o cattiva che sia... È bene che proviamo a riconsiderare le nostre valutazioni e costantemente ridare credito a chi ai nostri occhi è apparso invisibile! Così ha dovuto fare Pietro: lui, qualificato osservante della legge, ha dovuto constatare che l'accesso alla salvezza era aperto anche a chi mai aveva tenuto conto della Legge! Non c'è nessuno che agli occhi di Dio figura come categoricamente escluso! Tutti abbiamo, fino all'ultimo istante, aperta la strada della salvezza... e non è detto che i primi al nostro giudizio siano gli ultimi e viceversa! «Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!». Meraviglioso Gesù... Buona giornata

28/04/2015 - ESSERE CRISTIANI

«Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani». Da quel giorno fino ad oggi, coloro che manifestano la loro fede in Cristo prendono il suo nome! È un nome di cui essere orgogliosi! È un nome che è bene sia dato a più persone possibile! È un nome che profuma di vita eterna! È un nome che non lascia indifferenti: o affascina il cuore o scatena la guerra! È un nome pesante, ingombrante, con tratti decisi e ben definiti... Forse ci diciamo cristiani con eccessiva leggerezza e superficialità: nelle statistiche siamo ancora la religione con più adesioni... ma quanto effettivamente il nome di Gesù risuona dalla vita dei cristiani? È interessante notare che non sono stati i cristiani a darsi questo nome ma sono stati chiamati così: fu il loro stile di vita a segnare una diversità ed una specificità! Per che cosa ci segnaliamo? Guardandoci la gente può

intravedere Cristo nelle nostre scelte... mamma mia, quanta strada ancora devo percorrere... Buona giornata

29/04/2015 - RICONOSCERE IL PECCATO

Una sfida a cui siamo chiamati da cristiani è quella della verità! *Gesù* ci ha insegnato che "la verità ci farà liberi"! Sottinteso a questa affermazione sta la consapevolezza che da uomini siamo schiavizzati dai legami del male e, senza accorgerci, viviamo una vita ridotta rispetto alla pienezza a cui siamo chiamati! Chiamati a vivere nella luce del giorno, con tutti i colori splendenti propri della luce del sole, rischiamo di vivere costantemente alla luce crepuscolare della sera... Il male ha l'arguzia di non toglierci la vita ma di rovinarla... «Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità». Chiarissimo il discorso: dobbiamo prendere coscienza del male a cui siamo sottoposti e che ci ha convinti di una vita mediocre e attraverso il perdono di Dio camminare verso la pienezza della luce! Questo è il compito della Chiesa: non abbandonarci nelle tenebre ma volgere i nostri occhi alla luce perché là ci possiamo dirigere e vivere tutto in pienezza! Buona giornata

01/05/2015 - LAVORO E MATERNITÀ

Primo maggio: memoria di san Giuseppe lavoratore e inizio del mese dedicato tradizionalmente a Maria. Il padre putativo e la mamma di *Gesù* al centro della venerazione cristiana. San Giuseppe, un uomo silenzioso e schivo, di cui il Vangelo ricorda solo la professione: qualificato dal suo lavoro, segno della dignità dell'uomo chiamato da Dio a custodire la terra, a dare un volto divino alla realtà... Un lavoro che ha i tratti dell'opera, della fatica, della fisicità... Valori sostanzialmente persi nel nostro contesto culturale, dove i giovani si sono sostanzialmente staccati dalla terra diventandone ospiti ignari e spaesati... Maria, umile e semplice donna di Nazareth, ricordata dal Vangelo per la sua qualifica di madre! La più alta e nobile vocazione della donna, di tutte le donne... caratteristica che più di tutte accomuna alla dignità di Dio creatore... peccato che nel nostro contesto culturale la maternità sia stata marginalizzata, quasi un evento malaugurato... ridotto al semplice piacere individuale... «Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria?»: torniamo all'alfabeto più semplice dell'umano... preghiamo per questo... Buona giornata

02/05/2015 - LA GIOIA VERA

Sono convinto: il tratto della gioia è la cartina tornasole della fede! Se uno ha incontrato davvero *Gesù* la gioia fa irruzione nella sua vita e niente più la può rubare! La gioia non è una condizione che connota chi ha una vita agiata, senza problemi e senza preoccupazioni... c'è da essere ingenui che esista una vita senza le dimensioni più dolorose e avvilenti... La gioia è un'esperienza profonda, radicata nel cuore, per la quale

anche il dolore e la sofferenza vengono trasfigurante e l'amarezza lascia il posto alla consolazione! Mi fa impressione leggere quanto accaduto a Paolo e Barnaba come leggiamo oggi negli Atti degli Apostoli: «suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo». Perseguitati e rifiutati riescono ad essere comunque pieni di gioia! Qui ci sta sotto un fuoco che non può non essere notato! Da che cosa dipende la nostra gioia? Buona giornata

03/05/2015 - CONOSCERE GESÙ

Nel tempo di Pasqua la liturgia della Parola è animata dall'evangelista Giovanni che, sappiamo, ama mostrare Gesù come il perfetto rivelatore di Dio. Per chi ha celebrato il mistero pasquale viene proposto un itinerario che porta ad una conoscenza più profonda di Gesù. "Conoscere" è un verbo particolarmente significativo nella Bibbia: non si tratta di un sapere intellettuale, scientifico, asettico, ma di una intimità, di una relazione personale, di un amore forte che porta ad essere un tutt'uno con l'altro! Si fa in fretta a dire di conoscere Gesù! Anche Pietro credeva di conoscere bene Gesù ma, non appena si è trovato di fronte ad una serva nel cortile di Caifa, ha ripetuto più volte "non lo conosco"... "Conoscere" è amare! È essere una cosa sola con l'amato! Proprio come i tralci con la vite! Se un tralcio si stacca e non rimane legato alla vite secca... se non perseveriamo nella conoscenza di Cristo serviamo solo per essere "buttati e bruciati"... Buona domenica

04/05/2015 - PERICOLO EGOCENTRISMO

Nella vita capita di ricevere critiche ed elogi: nel primo caso sentiamo amarezza e delusione e nel secondo orgoglio e soddisfazione. Normalissimo! Sono i sentimenti comuni che connotano l'approvazione e la disapprovazione: la psicologia insegna che c'è una fase dell'infanzia dove il bambino fa tutto in base a questi giudizi sul suo comportamento. La maturità consiste nel compiere atti secondo volontà e decisioni proprie, semplicemente in virtù di propri convincimenti, a prescindere dal giudizio degli altri... Proviamoci a chiedere come reagiamo di fronte ai consensi e ai dissensi che riceviamo: siamo facili alla tristezza e all'abbattimento in caso di contestazione? Siamo esageratamente esaltati e vanitosi in caso di apprezzamento? La Parola ci ricorda come raggiungere un sano equilibrio: mettere da parte l'egocentrismo infantile di cui tutti siamo sempre ancora un po' malati e porre al centro della vita l'opera di Dio! Riconoscere di essere servi... come dice il salmo «Non a noi, Signore, non a noi ma al tuo nome da gloria!». Sarà tutta un'altra storia... Buona giornata

05/05/2015 - CONTRASTO AL MALIGNO

Ieri vi dicevo di come sia necessario riconoscere l'opera della Grazia in noi e rendere grazie! Mai attribuire a sé bravura e santità: il bene che facciamo è un frutto dello Spirito in forza della nostra resa a Lui! Oggi, altrettanto, è bene che riconosciamo che non tutto il male che è in noi viene da una nostra cattiva volontà! Forse vorremmo evitare alcuni gesti o parole ma è come se fossimo presi da un istinto più forte di noi stessi... e ci troviamo a fare ciò che non vorremmo... Gesù ha ricordato ai suoi discepoli «Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo»: il diavolo, nel momento in cui Gesù non parla, prende il sopravvento, si insinua con la sua menzogna e corrompe il nostro cuore! Da qui nasce il nostro desiderio di confessarci, di purificarci, di togliere da noi ciò che non vorremmo avere mai con noi... Gesù di ricorda - per farci coraggio - «contro di me non può nulla!» Ricorriamo alla misericordia: è la supplica alla Grazia perché mai permetta che cediamo alle malie del maligno! Buona giornata

06/05/2015 - LA PAROLA CHE FA PURI

«Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato»: è un'affermazione notevole di Gesù che dichiara una purezza dei discepoli nonostante sia consapevole della loro capacità di tradire. In che senso allora dice che sono puri? In forza della Parola che Gesù ha annunciato loro! Il semplice sapere qual è la verità dispone ad una purezza, ad una dinamica di vita positiva! È una grazia spropositata il Vangelo! Saremmo nella totale oscurità, nel peccato più terribile se non avessimo coscienza del male che c'è in noi... Non per niente San Giovanni apostolo afferma che "faremmo di Gesù un bugiardo se non riconosciamo il nostro peccato! A Gesù basta che ciascuno di noi riconosca la propria propensione al male e si disponga alla conversione: il saperci in cammino verso la luce ci fa puri! Con il Salmo preghiamo «Lampada per i nostri passi è la tua Parola, luce sul nostro cammino». Buona giornata p.s. Una preghiera per Giuseppe che oggi entra nel riposo eterno

07/05/2015 - TEMPO PER STARE CON GESÙ

Iniziamo questa mattina il tempo prezioso delle Giornate Eucaristiche, cosiddette "Quarantore". Una volta all'anno, preferibilmente nel tempo pasquale, la Comunità è invitata a stare per un tempo prolungato alla presenza di Gesù Risorto, presente e vivo nel Sacramento dell'Eucaristia: a fronte di tutte le iniziative catechistiche, formative, culturali, ludiche è bene che ci si ricordi il Centro, il Fulcro di ogni attività ecclesiale! Ogni cosa che diciamo e ogni cosa che facciamo deve avere come punto di partenza e come punto d'arrivo la certezza che Gesù è con noi ed è Lui che compie ogni cosa! Gesù esorta i suoi discepoli dicendo: «Rimanete nel mio amore!» Sì, nel verbo "rimanere" c'è il senso e la verità di ogni nostra azione! Se non "rimaniamo nel Signore" tutte le nostre attività sono un semplice riempire il tempo nell'attesa della morte! Invece no! Viviamo ogni giorno per rendere gloria al Signore, gustare i prodigi del suo amore e rinnovare i

suoi prodigi con la testimonianza della nostra vita. Buona giornata. p.s. Preghiamo per Alfredo che, dopo aver contemplato e raccontato con passione il mistero dell'Incarnazione nella costruzione dei presepi, ora ne contempla con i suoi occhi tutta la bellezza

08/05/2015 - IMPARARE L'AMORE

Secondo giorno nel quale nella nostra parrocchia splende il sole dell'Eucaristia! Se quando splende il sole d'estate le spiagge sono stracolme di gente, la Chiesa di Rovellasca al sole dell'Eucarestia è semi-deserta... mi fa molta tristezza questa così grande disaffezione! Non per Gesù... Lui è e rimane il Signore, immutabilmente "buono e grande nell'amore"! Per noi... ci perdiamo tutti... senza momenti di silenzio e di contemplazione non facciamo altro che vivere di istinti e sensazioni! Il nostro "io" diventa il centro del mondo, l'unico interesse... i bisogni, anche quelli più banali, si ergono a diritti, a prescindere da tutto e da tutti... Stare davanti a Gesù significa mettere da parte noi stessi e rivestirci dei suoi "sentimenti"... «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici»: adorare Gesù porta a scoprire la vita come dono di sé... l'unica vera gioia... Troviamo il tempo di stare un po' con Gesù... Buona giornata

09/05/2015 - IN MISSIONE A TUTTI I COSTI

Stiamo leggendo in questi giorni gli Atti degli Apostoli che raccontano l'impegno di Paolo nell'evangelizzazione del Mediterraneo: dopo un tempo di odio viscerale nei confronti del cristianesimo, l'incontro con Cristo ha generato in lui la smania di raccontare a tutti le meraviglie del Vangelo... a costo della vita! Non è stata una passeggiata: quanti insulti, quante contrarietà, quante delusioni, quante amarezze... lapidazione, carcere... ma per amore di Gesù mai venuto meno alla gioia del Vangelo! Papa Francesco nella sua esortazione apostolica ci ha spronati a un più intenso sforzo missionario: non possiamo tenere per noi quanto Gesù ci ha regalato! Non dovrebbe essere necessaria una esortazione del Papa: la fede stessa spinge all'annuncio! Se non si annuncia è perché non si ha nel cuore nulla da raccontare! A volte viene il sospetto che sia tutto inutile ma Gesù ci ricorda «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra». È vero: ci saranno tanti no... ma anche dei sì! Per questo vale la pena sempre e comunque annunciare il Vangelo! Coraggio! Buona giornata

10/05/2015 - AMARE COME GESÙ CI HA AMATI

L'amore sembra una condizione spontanea del nostro umano, quasi una facoltà innata: così come batte il cuore così l'uomo ama! In realtà non è così! Noi amiamo perché e come siamo amati! Il nostro amore è il riflesso, la risposta all'amore che abbiamo ricevuto! Gesù stesso qualifica il suo amore parametrandolo all'amore ricevuto dal Padre «come

il Padre ha amato me, così io ho amato voi». Significa che ad amare si impara... È necessario che si frequentino delle "scuole" adatte! Gesù sente la responsabilità di insegnare ai suoi discepoli - amici - la consistenza dell'amore vero! «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi»: l'amore che un cristiano è chiamato a vivere non è quello melenso e sentimentale che il mondo propugna! L'amore che il cristiano è chiamato a vivere è quello che Gesù ha mostrato «dando la propria vita per gli amici!» "Dare la vita" non è un fatto episodico ma costante... e costa parecchio! Eppure Gesù assicura che «la gioia è piena». Per questo Gesù sente l'urgenza di dare un comando! Non si ama perché ce la si sente ma perché si deve! Perché così ci ha amato Lui! Buona Domenica

11/05/2015 - APRIRE I CUORI ALLA VERITÀ

Fa impressione, tanto è attuale, quanto leggiamo oggi nel Vangelo di Giovanni «viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me». Siamo proprio in quest'ora... Dio può essere Allah, può essere il Brahmā, può essere la Ragione, l'Uomo... in nome di tutte queste divinità si uccide "chiunque" segua Gesù! Viceversa, a nessuno che segue Gesù viene in mente di uccidere chi crede in Allah, in Brahmā, nella Ragione, nell'Uomo... Piuttosto, con estrema discrezione, il cristiano annuncia nello Spirito, la forza liberante del Vangelo! Mi ha colpito molto leggere quanto ha dichiarato la mamma di uno dei cristiani copti uccisi qualche settimana fa da esponenti dell'Isis: «Possa Dio salvarli aprendo i loro occhi e facendo svanire la loro ignoranza e i cattivi insegnamenti che hanno ricevuto»... Scioccante la radicalità evangelica che trasuda da queste parole... davvero ispirata... È la stessa preghiera di Gesù che invoca lo Spirito affinché porti gli uomini a conoscere la verità tutta intera... Meraviglioso! Buona giornata

12/05/2015 - ROTTA PER CASA DI DIO

«Ora vado da colui che mi ha mandato». Gesù è assolutamente consapevole del suo destino umano e spirituale: da una parte è condannato a morte dagli uomini e dall'altra è accolto glorioso dal Padre. Gesù vive tutto con estrema lucidità. Sa che "nemmeno un capello del nostro capo perirà"... Gesù vive della fede che ha annunciato! Non possiamo pensare che Gesù abbia raccontato delle cose e abbia vissuto a prescindere! La vita è un grande cammino verso il Padre: non c'è da temere nulla! Niente è contro di noi ma "tutto giova"! Quanta ansia viviamo per tutto ciò che ci accade... ogni situazione ed evento ci scuote e ci sconvolge... Sembriamo sempre il balia di un destino avverso... Ma crediamo o no alla provvidenza? Riconosciamo che ciò che succede in noi e attorno a noi è "tutto grazia", necessario "affinché siamo confermati nella fede"? Se ci diventa chiaro dove siamo diretti nulla più ci deve far temere «se Dio è con noi chi sarà contro di noi?»... Se la vita è un "andare verso il Padre" perché tutta questa ansia per ogni evento destabilizzante per il nostro equilibrio personale? C'è da riflettere sulla reale consistenza della nostra fede... Buona giornata p.s. Una preghiera per Umberto che oggi torna al Padre.

13/05/2015 - L'EVIDENZA DELLA STORIA DI CRISTO

Sempre affascinante il discorso di Paolo all'areopago di Atene: un coraggio, una lucidità, una sensibilità, una capacità di inculturazione, impressionanti! Paolo sa partire dalla cultura che incontra: valorizza gli aspetti di convergenza al Vangelo e suggerisce il salto di fede proprio del cristianesimo che è la risurrezione. Si tratta di una modalità di annuncio che ha tutta la sua valenza positiva anche oggi: non c'è una umanità così depravata e chiusa alla novità del Vangelo! L'uomo è connaturalmente aperto a Dio! Semplicemente vive condizioni che lo distraggono e lo portano a concentrarsi su questioni di margine fatte passare come essenziali! Certo è che il Vangelo ha una provocatorietà indecente! Il Vangelo è perentorio: catapultata in una dimensione altra rispetto al pensare comune! Obbliga ad un oltre... scuote dal torpore di ragionamenti sofisti buttando in faccia l'evento di Cristo che poco ha a che fare con ragionamenti filosofici! È vita reale che nella sua evidenza fa emergere la fiducia o no nell'Altro... Potremmo stare a discutere su Dio secoli interi, ma sulla storia di Cristo c'è solo la nuda e schiacciante evidenza! Non si scappa! Stupendo! Buona giornata

14/05/2015 - SCELTI PERCHÈ AMATI

Perché io credo e il mio carissimo amico Giacomo non crede? Siamo cresciuti assieme, stesse esperienze, famiglie molto simili, ambienti comuni... eppure lui nega ogni incidenza divina nella storia e io ritengo che tutto ruoti attorno a Dio... diametralmente opposti! Non è questione di intelligenza, non è questione di ideologia... solo che il mio cuore è stato afferrato da Cristo e il suo no! Siamo amici. Stima grande reciproca. Se siamo insieme ridiamo e scherziamo assieme... ma quando si toccano certi temi caldi sono fuoco e fiamme! Leggo il Vangelo di oggi e mi si accende una lampadina: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi». Non può che essere così. La fede che mi ha illuminato la vita non è semplice merito mio... Sono stato "scelto", amato, illuminato... Ma altre domande mi sorgono violente: "quindi lui non è stato scelto?"... Anche Gesù fa preferenza di persone? Credo proprio di no! Anche Giuda è stato scelto... ma ad un certo punto ha detto no... qualcuno lo dice prima... ma la scelta del Signore è proprio per tutti! Buona giornata p.s. Preghiamo per Bruno che oggi varca la soglia della vita.

15/05/2015 - LA VERA GIOIA

«Nessuno potrà togliervi la vostra gioia», così Gesù assicura i suoi discepoli parlando della sua passione, morte e risurrezione. La gioia del discepolo è talmente intima e radicata che nulla potrà mai riuscire a spegnerla! Potranno esserci eventi spiacevoli e tristi che obnubileranno in alcuni momenti l'esultanza esteriore... ma il cuore, certo della speranza evangelica, nessuno mai potrà intaccarlo! Guardiamoci dentro: abbiamo questa gioia di fondo? In base a che cosa la nostra vita siamo contenti e sereni? Negli eventi mesti e dolorosi il nostro cuore attinge la consolazione dal rapporto con Gesù? Qualcuno sostiene che è tutto e solo questione di tempo: ad un certo punto anche il

dolore più aspro cede il posto alla gioia... Io ritengo che non sia assolutamente così! Al limite la rassegnazione fa capolino e il dolore più crudo si attenua ma la gioia è un'altra cosa... L'invito è a metterci totalmente nelle mani del Signore... Lì è la vera gioia che nessuno ci può rubare! Buona giornata

16/05/2015 - FATICA EDUCATIVA

Ieri sera abbiamo inaugurato la "Festa della famiglia" con un bellissimo film dal titolo "I nostri ragazzi". La pellicola ha mostrato in maniera plastica come i figli siano esattamente "il prodotto" della famiglia in cui crescono: il clima di casa è fortemente incidente sui comportamenti e gli atteggiamenti dei figli. Riflessione banalissima, ovviamente... Eppure, nel momento in cui un figlio commette qualche azione depravata, le famiglie cadono come dal cielo, ignare di figli capaci di così grandi depravazioni... L'affetto di papà e mamma sono essenziali alla crescita e alla maturazione dei figli ma non sono sufficienti! È necessaria pure l'autorevolezza educativa, cioè la capacità di orientare e definire percorsi di senso... Offrire binari ben precisi dentro i quali percorrere la strada della vita non sono impedimenti alla libertà ma argine al senso di vuoto che è tipico di chi si affaccia alla vita e cerca riferimenti! Le stesse cose si dicano della "famiglia" ecclesiale, scolastica, sportiva, civile... chi ha ancora il coraggio di porre argini ben precisi alla dittatura dell'individuo? C'è da riflettere... Buona giornata

17/05/2015 - CHIAMATI ALLA MISSIONE

Forse sarebbe meglio dire che Gesù è stato innalzato, piuttosto che è ascenso... il termine "ascendere" può essere equivocado e generare perplessità: immaginare Gesù che, come un astronauta, si eleva verso il cielo ha dell'inverosimile... Gesù è stato elevato! È stato riconosciuto da Dio Padre e dai suoi discepoli il Signore, Colui che ha portato l'uomo a Dio e Dio all'uomo, Colui che entrato nella carne dell'uomo ne è diventato il capo, orientando al cielo tutti noi sue membra... L'evento dell'ascensione segnala il destino universale del mondo all'unione con Dio! Diventa particolarmente significativo, in questo senso, ricordare l'esortazione di Gesù ai suoi discepoli a "rimanere attaccati a Lui", ad essere "come i tralci nella vite" perché come Lui è entrato in Dio, così noi, uniti a Lui, siamo trascinati nel medesimo destino! «Non state a guardare in alto», suggeriscono gli angeli ai discepoli: non c'è più da preoccuparsi di come entrare in cielo ma di come essere significativi nella terra! Da qui lo spirito missionario di ogni credente... Ascendiamo anche noi con Gesù... Buona domenica

18/05/2015 - FEDE MAI INECCEPIBILE

«Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Una professione di fede sicura e convinta da parte dei discepoli. Verrebbe da abbassare il cappello... Gesù che legge i cuori, però, sa che quelle parole pronunciate dalla bocca non corrispondono esattamente alla realtà. Infatti

ribatte: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora in cui vi disperderete e mi lascerete solo». Le promesse dei discepoli probabilmente sono sincere e desiderate ma non tengono conto della fragilità. Gesù rivela ai suoi discepoli la loro povertà... Anche a noi discepoli di oggi, desiderosi di credere e di seguire Gesù viene detta la stessa cosa... dobbiamo rimanere umili! Disposti sempre a chiedere perdono! Mai sciorinare sicurezza e integrità: la caduta è sempre dietro l'angolo! Solo la misericordia e il perdono del Signore rendono possibile un'avventura nella fede perseverante... Buona giornata

19/05/2015 - FIEREZZA DI UNA IDENTITÀ

Leggere e rileggere la vita di Paolo è sempre edificante! Un uomo tutto d'un pezzo, con idee chiare, sicuro nelle sue convinzioni, eppure aperto al dialogo e al cambiamento! Un uomo mai nascosto, sempre alla ribalta nel bene e nel male, senza sotterfugi: un esempio chiaro di un uomo davvero libero! Direi, davvero laico! Con una idea precisa ma capace di dialogo! Consapevole di tutto il rischio e l'impegnatività di una identità precisa: «So soltanto che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni». Mi fanno sorridere certi personaggi che si nascondono dietro il titolo di laicità (titolo di per sé buono ma completamente travisato) per non pagare il prezzo di un'idea, per illudere di un'equidistanza, peraltro mai possibile... Le ragioni della fede hanno sempre fatto paura a tutti i pusillanimi... meglio farle passare per corollari del pensiero piuttosto che riconoscere ad esse dignità e intavolare un confronto alla pari! La diversità tra uno come Paolo e un laicista è che Paolo per il bene dei fratelli è disposto a dare la vita e il laicista sta molto ben attento a non perderla... «Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio». Buona giornata

20/05/2015 - RAFFICHE DI VENTO...

Scriva san Paolo ai cristiani della Chiesa di Efeso: «Verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé». Mi sembrano parole scritte per questi giorni! Le sento profondamente mie! Non so esattamente che cosa stia succedendo in queste giorni, ma provo una sorta di smarrimento nel notare come progressivamente - e con una accelerazione spaventosa in questi tempi - tanti cristiani stiano abbandonando il solco della verità per rincorrere modelli di vita perversi e fuorvianti... Ho partecipato ad un incontro qualche giorno fa sulla "teoria gender" e sono stato impressionato da come tale pensiero stia permeando la società a partire da creature illibate e sacre come i bimbi delle scuole dell'infanzia... Ho visto come un gruppo di giovani con un passato in oratorio abbia appoggiato e sostenuto un'aggregazione giovanile dichiaratamente laicista, apertamente refrattaria allo spirito ecclesiale... «Per questo vigilate» dice san Paolo ai responsabili della comunità... ne sento il dovere... e pure il peso... Buona giornata

21/05/2015 - DISCEPOLI CON LA TESTA SULLE SPALLE

Dirà un giorno Paolo, l'Apostolo delle Genti: «Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me». Sentiva una perfetta unione tra lui e il Maestro, al punto da indentificarsi in Cristo! In tutto! Essere Cristo non significa gloria e onore ma sacrificio e passione... Ebbene san Paolo è chiamato a vivere lo stesso destino di rifiuto e di odio propri di Gesù... Dagli Atti degli Apostoli emerge che san Paolo vive questo destino con grande naturalezza e abbandono... Pure con scaltrezza! L'atteggiamento di san Paolo non è quello doloristico o rassegnato che si potrebbe pensare: non appena riesce cerca di salvarsi la pelle! Astuta la strategia che usa per scampare da un giudizio di condanna a morte a seguito di un interrogatorio davanti al Sinedrio: stana le ambiguità degli accusatori e crea scompiglio e divisione tra di loro! Senza violenza, senza protervia, mette semplicemente in risalto la divisione propria del Maligno! Chi sa riconoscere il male non ha bisogno di farlo! Il male si fa male da solo... c'è da imparare... Buona giornata

22/05/2015 - PERSEQUITATI PERCHÈ CRISTIANI

Festo, un rappresentante dell'Impero romano a Cesarea, è chiamato ad affrontare il "caso Paolo" in forza di un'accusa da parte degli scribi e dei farisei. Ne parla In questi termini «questioni relative alla loro religione e a un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo». Mi sembra interessantissimo! Il cristianesimo è un punto di vista sulla realtà completamente ribaltato: per il mondo Gesù è morto, per i credenti Gesù è vivo! Qui sta il quid della fede! Non si parla né di idee né di valori ma di una realtà che è vista in maniera diametralmente opposta! Capisco chi non vede Gesù ma non vedo perché non si debba capire chi vede Gesù! Perché invece di chiedere dove vederlo, come vederlo, perché vederlo, si preferisce togliere di mezzo coloro che lo vedono? Allora ci sta sotto una vera e propria volontà di togliere di mezzo la provocazione che viene dalla verità? C'è da riflettere molto sulla persecuzione fisica e culturale in atto contro i cristiani... il Menzognero ha preso potere e sta facendo stragi... solo un dato: a Mousul nel 2013 c'erano 50000 cristiani, nel 2014 ce n'erano 3000 ora neanche uno... cosa sta succedendo? Buona giornata

23/05/2015 - SCEGLIERE IN AUTONOMIA

«Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». È Gesù che parla. Per rimproverare Pietro, latitante nel decidersi per la sequela. Perché? Per quel vizio vecchio come l'uomo: prima di fare delle scelte, prima di prendersi degli impegni, prima di assumersi delle responsabilità, guardare che cosa fanno gli altri! Si parla tanto di libertà e di autonomia ma alla fine si rischia di agire sempre nella logica del "così fan tutti"! Gesù invita a scelte personali, decise, radicali, controcorrente... per questo non è di tutti, ma solo delle persone davvero libere! Si può riconoscere che un tempo l'essere cristiani poteva apparire una sorta di prassi sociale comune, ma oggi essere cristiani è davvero essere alternativi! È aderire a logiche completamente rovesciate rispetto al

pensiero corrente! La persecuzione nei confronti dei cristiani è accesa più che mai... saremo in grado di perseverare nonostante tutto? Buona giornata

24/05/2015 - LA CARNE E LO SPIRITO

Sono letteralmente basito per la vittoria ottenuta dai sì al matrimonio gay in Irlanda... davvero, non c'è in me alcun livore e alcun odio nei confronti di chi sente in sé un'attrazione verso persone dello stesso sesso... se una persona vive questa condizione non è da ritenersi colpevole in alcun modo! Da qui, non vedo perché gioire ed esultare, d'altro canto, per la normalizzazione, la giustezza, il riconoscimento del valore civile e sociale di un'unione tra persone omosessuali! Vedo solo che, a fronte di alcuni diritti riconosciuti, ne vengono calpestati altrettanti! Capisco che questa logica non è più maggioritaria... non riesco a capacitarmi... Leggo l'epistola di san Paolo che leggiamo oggi in chiesa e intuisco: «Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne». Ebbene sì! Qui non c'è nessun interesse per la collettività ma solo per sé! È una vittoria della carne sullo Spirito! È il dominio dell'individualismo rispetto all'amore! So quanto possano suonare disgustose queste mie affermazioni agli occhi di tanti ma Gesù non è venuto a portare la pace sulla terra... ma il fuoco! Qualcosa che brucia e che tiene accesa la fiamma della Verità! Buona domenica

25/05/2015 - NOZIONE BASE

Riprende il tempo ordinario dopo la gioia straripante del tempo pasquale. Non significa archiviare una fase per aprirne una alternativa... per i credenti è sempre il mistero pasquale ad illuminare il cammino di fede e di speranza! Semplicemente è dato un tempo nel quale declinare nella fertilità la grazia ottenuta dall'opera salvifica di Gesù. I brani della Scrittura della liturgia odierna suggeriscono immediatamente di operare una scelta di campo: occorre decidersi per Dio! Lasciare una strada per intraprenderne un'altra! È dato per scontato, insomma, che noi ci dobbiamo convertire! Dobbiamo porre mano radicalmente alle scelte della nostra vita! Il consiglio fondamentale consiste nel non riporre in se stessi troppa fiducia... il nostro "io" è la prima grande illusione che ci rovina! Guai a noi se ci riteniamo sufficientemente ricchi da poter prescindere da Dio! Gesù così risponde a Pietro che lo interroga se uno si può salvare da solo: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Buona giornata

26/05/2015 - LASCIARE IN NOME DI GESÙ

«Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto e, insieme a persecuzioni, la vita eterna nel tempo che verrà»
Generalmente nel leggere questo versetto del Vangelo il pensiero va ai consacrati. In realtà, anche chi si sposa può benissimo essere annoverato tra i benedetti! Un uomo ed una donna che lasciano papà e mamma per sacrificarsi l'uno per l'altro non sono

altrettanto eroici tanto quanto i preti o le suore? Tutti coloro che accettano di compiere una missione in nome di Gesù devo rinunciare a qualcosa! Chi non rinuncia non vive la propria vita come dono ma come conquista... e non appartiene al gruppo dei discepoli... Una cosa va considerata: il lasciare non è di una volta sola! Il lasciare è permanente... e quanto costa... a volte sale la tentazione di riappropriarci di ciò che abbiamo lasciato... qui viene fuori la determinazione a fare la volontà di Dio e non la nostra! Pensiamoci... Buona giornata

27/05/2015 - LA FORMA DELLA PREGHIERA

Ieri mi ha accostato una persona e mi ha chiesto accoratamente di pregare per una sua intenzione. Non è la prima volta che mi succede, ma ieri la maniera con la quale mi è stata fatta la richiesta mi ha profondamente toccato: era di una semplicità e di una spontaneità tali da farmi intravedere chiarissimamente la dinamica bambino-papà! Non so esattamente che cosa desiderasse ma sono certo che lo spirito con il quale chiedeva mi è parso impeccabile! Il Signore non può non ascoltare un figlio che chiede in quella maniera... se ha commosso me, immagino il Padre nostro che è nei cieli! Ho voluto raccontarvi questo aneddoto anzitutto per chiedere anche a voi di aggiungervi all'intercessione di questo nostro fratello e poi per evidenziare il contrasto tra questa preghiera e quella che fanno a Gesù i figli di Zebedeo: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Ci sono preghiere e preghiere... di alcune dovremmo davvero vergognarcene... di altre dovremmo imparare a farle con una fede più bambina... Buona giornata

28/05/2015 - CONTEMPLAZIONE

Agli uomini manca la contemplazione! Si vive troppo sempre stressati, di corsa, con la fretta che insegue ogni gesto... mai un po' di quiete... al limite svago, ma non sereno e pacifico sguardo sulla realtà! Inevitabilmente tutto si svuota, diventa superficiale... non c'è più niente che conta di più o conta di meno: l'unico metro di valutazione è la corrispondenza delle cose al proprio bisogno personale... Solo la contemplazione permette una considerazione profonda della realtà e una valorizzazione della sua bellezza... Il libro del Siracide oggi ci ricorda «Quanto sono amabili tutte le sue opere! E appena una scintilla se ne può osservare». Chi ha la pazienza di guardare la realtà attorno a sé innanzitutto scopre che tutto è amabile! Provate a notare se non è il contrario il punto di vista dei più... sempre scontenti... tutto appare ostile... E poi la percezione della bellezza che mai finisce di stupire! Mi fa sorridere la corsa dell'uomo nella definizione di tutto quasi fosse capace di contenere la realtà e circoscriverla dentro le proprie misure... Proviamo a stare di più in silenzio a contemplare le opere di Dio... ridurremo drasticamente i contrasti e le contrapposizioni... Buona giornata

29/05/2015 - CAPACITÀ DI CONFRONTO

Quando nel nostro intimo si consolida una convinzione è dura cambiare... le idee è come se diventassero un tutt'uno con noi! Spesso si è disposti a morire per delle idee... è un aspetto nobile questo! È vero però che è nobile quando le idee per cui siamo disposti a pagare di persona sono effettivamente fondate, motivate, discusse! Ho l'impressione che, al contrario, per molti le convinzioni sono più incontestabili dei dogmi di fede... sono opzioni di cui non si è per nulla disposti a dibattere! Il confronto è evitato per la paura di mettere in discussione le ragioni di certe posizioni... Una cosa del genere è avvenuta per Gesù quando a fronte della sua predicazione il Vangelo di Marco così afferma: «Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire». Questa non è altro che paura! Quando si insulta, quando si denigra, quando si uccide non si è mai dalla parte della ragione! Sono soli segni inequivocabili di paura e di debolezza! Quanti ce ne sono in giro... Buona giornata

30/05/2015 - LA BELLEZZA DELLA VERITÀ

Quando una persona afferma una verità inevitabilmente si assume una responsabilità. È così a livello professionale dove ogni tecnico è chiamato a rispondere di eventuali decisioni prese con leggerezza... Nel mondo, poi, ci sono persone riconosciute per la qualifica del loro curriculum e ci sono persone che non vengono considerate perché non hanno un "nome"... Tant'è che se una cosa la dice Armani e la stessa la sostiene una ignota sarta di campagna, il primo avrà una eco mondiale, la seconda rimarrà rinchiusa nel cerchio delle conoscenze personali! Purtroppo le idee non hanno più valore in quanto tali ma in virtù di chi le pronuncia... È sempre stato così, per la verità... Anche a Gesù gli scribi e i farisei chiesero con quale autorità compisse determinati gesti e Gesù rispose loro «Non vi dico con quale autorità faccio queste cose». Gesù vuole che l'uomo consideri la verità per quella che è! Che impari ad essere libero e a considerare la realtà non per le convenzioni ma per il richiamo interiore della bellezza! Che sia questo il motivo per cui seguiamo Gesù! Buona giornata

31/05/2015 - UN DIO CHE SI FA IN TRE

Di una persona si può parlare per conoscenza diretta o per sentito dire. Ovvio che nel primo caso la conoscenza è più autentica della seconda opzione... La rivoluzione teologica operata dall'ebraismo è impressionante in questo senso: di Dio non si parla più filosofeggiando ma raccontando la storia del popolo che ne fa esperienza viva nel suo cammino di liberazione! Di Dio non si parla più per sentito dire, sostenendo una ipotesi rispetto ad un'altra ma se ne narra l'esercizio storico dell'amore! Dio è uno che ha a che fare con la vita quotidiana dei suoi figli! Questa verità assume una evidenza strepitosa nel momento in cui in Gesù Dio si fa non solo visibile dentro atti salvifici straordinari ma dentro un volto e un corpo ben preciso! Gesù parla di Dio come suo Padre e di sé come suo Figlio: la loro relazione è lo Spirito datore di vita, è la storia, è il

mondo... è tutto ciò che vive! Vive grazie a Lui! L'amore è l'essenza di Dio... in questa essenza Gesù ci chiede di battezzare, cioè immergere ogni uomo... troppo bello! Buona domenica

01/06/2015 - VICINANZA NEL DOLORE

Con la liturgia della Parola di oggi iniziamo la lettura del libro di Tobia. Un libro sapienziale, molto breve ma suggestivo. Ricco di episodi pittoreschi bisognosi di approfondimento per una giusta comprensione... Tutto inizia con un banchetto sospeso nell'attesa di un invitato e interrotto per l'urgenza del seppellimento di un fratello israelita, caduto nelle mani di violenti. Interessante questa immagine di una festa in sospeso... si può far festa quando dei fratelli soffrono e muoiono ingiustamente? Questa solidarietà allargata che non si restringe alla sola cerchia di casa mi sembra molto bella... così lontana dalla nostra sensibilità tanto provinciale! E poi il desiderio di seppellire il malcapitato... sapete che una delle opere di misericordia corporali proprie della tradizione cristiana è "seppellire i morti"... chi se lo ricorda più? Quando ero piccolo, papà e mamma ci portavano sempre ai funerali in paese, anche se non erano nostri conoscenti! Era l'idea che è necessario pregare per i fratelli nella fede ed essere solidali con chi era nel dolore... valori, a mio parere, tutt'altro che da marginalizzare... Buona giornata

02/06/2015 - A CESARE QUEL CHE È DI CESARE

Oggi in Italia si celebra la Festa della Repubblica. A volte mi chiedo che cosa ci unisca come popolo... Forse lo sport... quando la nazionale di calcio gioca il mondiale gli italiani si sentono uniti nello stesso desiderio di vittoria... e poi? E poi fatico a trovare altre cose che ci accomunano... Vedo una profonda disgregazione... politicamente non c'è maniera per costruire un percorso comune... dalle ultime elezioni esce un quadro allarmante di disinteresse e di apatia rispetto al voto... più o meno la metà degli italiani boicottano una partecipazione attiva nell'interesse della casa comune che è la nazione... Gli ideali che sono stati alla base della disponibilità dei nostri padri a dare la vita per l'Italia si sono chiaramente smarriti! Ognuno pensa a se stesso, non alla collettività! Eppure Gesù oggi nel Vangelo ci esorta «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio». C'è un dovere ad occuparsi di "Cesare" alla stessa stregua di "Dio"! Facciamoci un esame di coscienza! Buona giornata

03/06/2015 - QUANDO ASSALE LA FATICA DI VIVERE

Spesso si trovano nella Scrittura preghiere che all'orecchio dei perbenisti suonano irriverenti e scandalose: «per me è preferibile la morte alla vita». Il desiderio della morte come soluzione ai problemi che la vita pone fa parte di quanto l'istinto umano prova... la morte che, da sani e da contenti, fa paura e terrorizza diventa amica dolce e consolante! Chi non ha provato, almeno una volta nella vita, queste sensazioni? Oggi, ad

esempio, nel libro di Tobia, leggiamo la descrizione dei sentimenti di Raguele a cui erano morti sette mariti nella notte stessa del matrimonio... arriva persino a meditare il suicidio! La Bibbia non ha paura di raccontare nemmeno questi eccessi! Ma come supera, Raguele, questi pensieri? Pregando! Sì, la preghiera a Dio è la fonte di ogni risurrezione e di ogni speranza! Dio non abbandona l'uomo nella fossa della distruzione: apre possibilità nuove, dona via d'uscita... solo è necessario pazientare... provare per credere!
Buona giornata

04/06/2015 - E IL CREATORE?

Ieri ho fatto visita all'EXPO: "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Tanti visitatori. Padiglioni espositivi esteticamente molto curati. Nei contenuti, devo dire, pochi all'altezza. Emerge, comunque, chiarissima la contraddizione tra il cibo prodotto e quello sprecato... così come uno sfruttamento intensivo della terra volto più al guadagno che al servizio degli uomini... Le eccellenze mostrate come degne di merito sono state riconosciute a imprenditori capaci di rispetto degli equilibri ecologici, attenti al biologico... Pienamente d'accordo ovviamente! Però, forse per deformazione personale, cercavo il ruolo riconosciuto a Dio in tutte le proposte che via via mi venivano offerte... nemmeno l'ombra! Tutti ripiegati sul creato senza la minima considerazione del Creatore! Una dimenticanza del genere mi pare del tutto non indifferente! Il Padiglione della Santa Sede offre spunti interessanti... ma di coda non ce n'è mai... Ogni nazione con l'ambizione di risolvere i problemi... dove ci sono i soldi più potere... chissà quali saranno gli sviluppi... Buona giornata

05/06/2015 - SENSO DI RICONOSCENZA

«Benedetto Dio! Benedetto il suo grande nome! Benedetti tutti i suoi angeli santi! Sia il suo santo nome su di noi e siano benedetti i suoi angeli per tutti i secoli. Perché egli mi ha colpito, ma ora io contemplo mio figlio Tobìa». Adoro il senso di gratitudine che trasuda da tutta la Sacra Scrittura! Mi piace come gli uomini riconoscevano la presenza ingombrante di Dio nelle loro vicende! La vita aveva effettivamente una sua logica, un'origine e un fine precisi! Non vorrei essere semplicista ma mi sembra di rilevare nel contesto attuale un grosso deficit della riconoscenza... ognuno si sente origine e fine di tutto! Anche quando qualcuno si mostra determinante nella soluzione di qualche problema il merito è ritenuto casualità... L'aver perso il senso di gratitudine verso Dio ha portato, via via, a perderlo anche nei confronti delle persone più care... quanti genitori, nella vecchiaia, vengono abbandonati a se stessi... senza un minimo di riconoscenza... Insegniamo a ringraziare! Buona giornata p.s. Una preghiera per il nostro fratello Cornel che oggi accompagniamo all'incontro con il Signore nel regno della vita che non ha mai fine

06/06/2015 - VALE LA PENA ESSERE GIUSTI

Il libro di Tobia è molto simile al libro di Giobbe, tratta in sostanza lo stesso tema: lo scandalo del giusto nella prova. Secondo la mentalità comune si pensava - per certi versi ancora oggi - che le persone giuste venissero premiate da Dio con larghe benedizioni mentre le persone ingiuste venissero castigate e private di ogni bene. Tobia e Giobbe, persone giustissime e timorate di Dio furono una contraddizione totale rispetto a questo pensiero: dovettero attraversare privazioni e sofferenze incalcolabili. La Scrittura spiega tale situazioni ritenendole "prove" che il Signore manda proprio per confermare il cuore giusto dei suoi eletti! E come fa attraversare il deserto della prova così riempie le mani di regali! Nella vita del giusto non manca mai la speranza che Dio "cambia il lutto in danza"... Dio non priva il giusto delle sue consolazioni... e se toglie da una parte, dall'altra riempie con "una misura scossa e traboccante"! Mai disperare... Buona giornata

07/06/2015 - MANGIARE

In via Grassi 3, a Rovellasca, "la stanza superiore" è preparata per celebrare la Pasqua settimanale con Gesù! È preparata per tutti, nessuno escluso. Gesù non mancherà: per "noi e per tutti" spezzerà il pane e lo metterà nelle nostre mani perché ne mangiamo: è il suo desiderio di "stare", di dimorare nella nostra vita. È l'azione del mangiare che fa dell'Eucaristia una meraviglia unica: mangiare è mettere del cibo in bocca, masticarlo, gustarlo, ingerirlo e digerirlo. Mettere cibo in bocca può essere azione irriflessa, ma nella nobiltà del gesto c'è l'attrazione che il boccone esercita sulla nostra vista... oltre che la fiducia in colui che ce lo offre! Masticare il cibo significa adattarlo al proprio stomaco, è renderlo accoglibile e ospitabile! Ingerire è l'operazione che avviene solo nel momento in cui il cibo è riconosciuto buono, utile, gustoso! La digestione è una fase irriflessa: ci sono stomaci e stomaci, in base all'abitudine che hanno di assimilare i cibi più complessi. Lo stomaco fa da solo ma bisogna vedere come ognuno ha trattato il proprio stomaco nella vita... lo Spirito... La metafora, credo, è sufficientemente chiara... «Prendete e mangiate»! Buona domenica

08/06/2015 - BEATI ORA

Per nove volte Gesù dice «Beati...»! Una beatitudine attribuita a situazioni umanamente complesse... la povertà, il pianto, la persecuzione... eppure, la fede è davvero in grado di trasfigurare anche condizioni tanto aspre! Dentro le fatiche si può sempre accendere un lampo di speranza: non si tratta della possibilità del superamento delle prove ma dell'amore che Dio riserva per ciascuno dei suoi figli! "Chi ha Dio nulla gli manca", scriveva santa Teresa d'Avila... con quale sapienza! Il cammino spirituale è sempre più fecondo nella prova rispetto alla serenità: chi ne ha fatto l'esperienza può testimoniare... Gesù non rinvia la beatitudine ad una condizione migliore, dalla serie "tieni duro che prima o poi la tua prova finirà"! Gesù attribuisce la beatitudine al "qui

ed ora" della prova! È dentro la vita così com'è che sono ravvisabili le condizioni per una felicità piena! Dio è la luce che vince il buio di ogni notte... ne sono certo... Buona giornata

09/06/2015 - SÌ

«Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, non fu "sì" e "no", ma in lui vi fu il "sì"»: una frase enigmatica, per certi versi, ma illuminante! Qui c'è chiara la testimonianza secondo cui l'uomo non è autonomo, cioè non si dà leggi da solo a prescindere da un senso che riceve dal principio! L'uomo non può dire sì e no a partire da se stesso, dal proprio arbitrio: l'uomo dipende da chi lo ha pensato e creato previamente! Questa verità è chiarissima già al livello delle relazioni ordinarie, storiche: ci sono leggi e persone a cui dobbiamo rispondere delle nostre azioni: i nostri sì e i nostri no hanno delle conseguenze... Bene: in Gesù ci fu soltanto il sì! Cioè: concepì la vita come una realizzazione non di sé ma della volontà di Dio! Non in uno spirito di sottomissione o di subalternità ma dentro un'obbedienza propria dell'amore! Riconoscendo Dio come amore non ha avuto dubbi che solo facendo la sua volontà avrebbe compiuto appieno la sua umanità! Sia un sì convinto quello che la nostra volontà asserisce al volere di Dio lungo il corso di questo giorno... Buona giornata

10/06/2015 - NON SI POSSONO STRAVOLGERE LE COSE

La modernità ci ha portati a credere che tutto debba cambiare per forza: il mondo ha abitudini diverse, bisogna adeguarsi! In realtà, l'uomo deve rispondere necessariamente a delle condizioni che sono invariabili nel tempo! L'uomo è ciò che è, non ciò che fa! È verissimo che l'uomo diventa ciò che fa ma se ciò che fa non corrisponde a ciò che è inevitabilmente si rovina! È sotto gli occhi di tutti come uno sfruttamento smodato della natura porti a disequilibri pericolosi, con conseguenze nefaste... A fronte dei trasformisti - generalmente opportunisti senza coscienza - propongo la stabilità che Gesù dichiara in queste sue parole: «non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge»! Si riferiva alla Legge mosaica, ma possiamo applicare il senso anche alla natura, alla creazione! Non passa nulla! Questa voglia prometeica dell'uomo di "farsi" a piacimento si scontra contro la verità schiacciante che l'uomo non si appartiene ma è dono! È amore che è chiamato a rispondere all'Amore... Buona giornata

11/06/2015 - ORGOGLIOSAMENTE CRISTIANI

«Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani»: io mi emoziono ogni volta che leggo questo versetto... c'è un istante e un luogo preciso in cui gli uomini che hanno deciso di seguire Gesù diventano una realtà a sé stante, che segna una diversità, una identità specifica! Ci sono delle persone che si qualificano in base alle cose che pensano e fanno e sono diverse dalla maggioranza! È una diversità numericamente esigua ma che sconvolge radicalmente il contesto nel quale vivono! I cristiani devono rimanere questa cosa qui per sempre: essere un segno di

contraddizione, un pungolo per richiamare ad un Oltre... Siamo contenti di essere cristiani? Abbiamo la gioia di testimoniare questa nostra appartenenza? O ci vergogniamo e ci nascondiamo nel chiuso dei nostri ambienti stantii e autoreferenziali? Urge un cristianesimo di impatto! Senza paure e senza timidezze! Solo così il Vangelo può rimanere vivo e plasmare la cultura e gli ambienti della contemporaneità... Buona giornata

12/06/2015 - IL CUORE DI DIO

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Lo dissi ad un giovane di oggi non ne capirebbe di certo il senso... per me è immediato pensare ai quadri che c'erano in tutte le case di una volta, generalmente nelle stanze da letto, con l'immagine di Gesù con un cuore, circondato da una corona di spine, tra le mani... da bambino mi pareva una cosa strana, non riuscivo a capire come potesse vivere un uomo con in mano il suo cuore... chiedevo ai miei genitori e, con molta semplicità, mi dicevano che era il cuore di Gesù, sofferente per i nostri peccati, donato per amore agli uomini... sempre e comunque... Sono le parole di Osea che leggiamo oggi nella liturgia: «Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato... ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremme di compassione». Questo è Dio... meraviglioso... Buona giornata

13/06/2015 - IL CUORE DI MARIA

Ieri il cuore divino di Gesù, oggi il cuore immacolato di Maria. Ho ripetuto più volte come il cuore, nel linguaggio biblico, sia considerato la sede non dei sentimenti ma della volontà, della decisione, della libertà: fare festa al cuore di Gesù e di Maria significa pensare al loro impegno totale a far coincidere la volontà di Dio con la loro! Scrive l'evangelista Luca: «Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore». Il cuore di Maria è totalmente rivolto a Gesù, a vedere come fa a realizzare la volontà di Dio. È un cuore che desidera imparare, capire, indagare... mi piace questo aspetto così discepolare di Maria: è un esempio mirabile anche per noi! Il nostro cuore ha bisogno di seguire Cristo per scorgere come fare ad aderire a Lui... Maria non è così per caso! È solo perché ha imparato a seguire Gesù, giorno per giorno! Proviamoci anche noi, facendo la sua volontà nel quotidiano. Buona giornata p.s. Una preghiera per Gianni che ha varcato la soglia della vita

14/06/2015 - LA FEDE COME IL REGNO

«Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa». Sostituite al termine "regno" il termine "fede" e viene fuori quella che si chiama l'educazione alla fede. La fede è un seme gettato che, in maniera del tutto indefinibile, cresce e si

sviluppa o muore e marcisce. La fede non è mai qualcosa di dato una volta per tutte ed in maniera immutabile: è piuttosto un investimento sul futuro che interpella la libertà dei singoli creando veri e propri capolavori. Se penso a quanto ha seminato mio papà nel campo della mia vita non credo lui avesse pensato per me lo sviluppo che poi ha avuto... ma quello che sono non può minimamente prescindere dal suo semplice e disarmato seminare! Può svilupparsi solo ciò che viene seminato! È un monito a tutti i papà e le mamme: non lasciate niente di intentato! Non pensate che i vostri figli possano sviluppare qualcosa senza che voi lo seminate con impegno! Coraggio! Ve ne saranno grati... Buona domenica

15/06/2015 - CHIEDERE PERDONO

Lo dico spesso: quando parlo con qualcuno che sostiene di non avere peccati resto basito! Mi chiedo che cosa significhi "peccare"... è trasgredire a norme o precetti di una morale pubblica? Oppure venire meno ai propri principi di correttezza? Già qualcosa! Ma non è ancora l'idea che l'evangelo ci trasmette... Peccare è non solo ciò che si fa e non si potrebbe ma è anche non fare ciò che si dovrebbe! Sono convinto che la grande maggioranza delle esistenze si consumi non tanto nel camminare nel bene quanto nel trattenersi dal male! Ma è di chi non ha trafficato il talento consegnato il destino di dannazione, non di chi ha sbagliato ad investirlo! Non saremo giudicati tanto sul male fatto quanto sul bene non fatto! Oggi leggiamo nella liturgia il Vangelo che esorta «se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra»: sfido chiunque a dichiararsi giusti su questo criterio cristiano! Diciamocelo: abbiamo davvero tutti qualche peccato da farci perdonare! Buona giornata p.s. Una preghiera per mio papà Felice che oggi si abbandona nelle braccia di Gesù misericordioso

16/06/2015 - AMARE I NEMICI

«Amate i vostri nemici affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli»: per essere figli di Dio, per assomigliare a Lui, per portare nel mondo i suoi lineamenti, l'amore per i nemici è una condizione imprescindibile! È vero che costa un sacco essere benevoli con chi ci ha maltrattato ma è bello da morire! Quando ci riusciamo la gioia invade il cuore e la pace regna sovrana! Maledetto quell'orgoglio che ci tiene schiavi e imprigionati del rancore! Il fatto è che spesso abbiamo anche "nemici" che non ci hanno fatto niente ma ci paiono a pelle insopportabili e indigesti... Quando mi capita divento nemico di me stesso! Come fa il mio cuore ad essere nemico di chi non ha fatto nulla contro di me? Non posso che prendere atto del male che c'è nel mio cuore e chiedere al Signore di guarirmi... Sono certo che capite benissimo questa riflessione... è proprio il male che si annida nell'anima... Abbiamo bisogno di Gesù! Buona giornata

17/06/2015 - LA GIOIA DI VIVERE

Un giorno un tale chiese a *Gesù* che cosa dovesse fare per ereditare la vita eterna: era come se dovesse trovare un elenco di opere per assicurare la vita nel futuro! Andò via triste perché *Gesù* non fa consistere la vita eterna nelle opere né tantomeno nel futuro! La vita eterna e la gioia sono qui nel momento in cui scopriamo la bellezza del dono e della gratuità! Scrive san Paolo ai Corinti: «Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza». Non è chiesto di compiere chissà quale impresa ma di decidere come vivere e vivere con gioia! La vita che abbiamo è oggettivamente nelle nostre mani! Siamo noi che decidiamo che cosa fare! Eppure abbiamo sempre qualcosa da recriminare! Lo dico con totale trasparenza: io sono proprio contento! E mi addolora vedere così tanta gente che si lamenta sempre di tutto... La gioia non è una fortuna: «chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà»... quanto è vero! Buona giornata

18/06/2015 - LA PREGHIERA

Pregare. Un'arte. Non ci si improvvisa. È una dimensione che per entrare nelle viscere dell'uomo ha bisogno di tempo e di esercizio. Ha bisogno di un lungo tempo di apprendistato... una buona dose di deserto e di aridità... e poi è pane che nutre in abbondanza! *Gesù* non ha tralasciato di "insegnare" ai suoi discepoli la preghiera: «Voi dunque pregate così: Padre nostro...» ma queste sono solo le parole che compendiano i grandi bisogni dell'uomo! *Gesù* insegna a pregare con il suo esempio! I discepoli vedono che il Padre è sempre nelle pieghe dei gesti e delle parole di *Gesù*... È questione di tempo e di cuore... Non si prega finché il tempo non è fagocitato dal pensiero di Dio! La preghiera del "Padre nostro" è ossigeno per il credente nel momento in cui manca persino il fiato per dire una sola parola a Dio... Quando non sappiamo che cosa dire recitiamo il "Padre nostro": a furia di ripeterlo entrerà nell'anima... e sarà pace! Buona giornata

19/06/2015 - SIAMO FATTI PER IL CIELO

L'altro giorno, mio fratello mi dice: "Certo che se dopo la morte non c'è niente, la vita è una grande fregatura!"... Non ho potuto che dirgli di sì! La vita se non è eterna è una assurda lotta contro il tempo: con quale scopo? Tanto la morte è inevitabile, non c'è nulla che ce la possa evitare... Ebbene, in *Gesù* si spalanca l'orizzonte del senso: la vita non finisce qui! Siamo fatti per l'eternità! Il nostro destino è il cielo! È bene che ce lo ricordiamo e ce lo fissiamo chiaro nella testa! *Gesù* ci dice pure come vivere con frutto: «Non accumulate per voi tesori sulla terra... accumulate invece per voi tesori in cielo... Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore». Tutte le corse affannate per assicurarci una vita agiata qui non devono superare quelle per assicurarci la vita in paradiso! Vinciamo la stoltezza che ci addormenta e non ci fa "contare i nostri giorni"... Prepariamoci ogni giorno all'incontro con il Signore! Buona giornata

20/06/2015 - LA POTENZA DI CRISTO

Mi capita di ricevere elogi sperticati da parte di persone particolarmente generose... devo dire che provo un imbarazzo non indifferente... per fortuna, poi, ci sono persone che, al contrario, mi umiliano e mi riportano alla dura realtà del mio limite... Fatto sta che ognuno di noi ha delle doti meravigliose e dei limiti spaventosi: la consapevolezza di ciò permette una giusta comprensione di se ed una accettazione della propria persona! Guai lodarsi esageratamente... guai screditarsi eccessivamente... San Paolo è un esempio meraviglioso di equilibrio: sa di poter vantare tutta una serie di qualità per le quali ricevere riconoscimenti e apprezzamenti universali, tuttavia dice «Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo»! Bello, no? Riconoscere i propri limiti e saperli redenti dall'amore di Gesù è la maniera per esaltare che solo ha il diritto di essere lodato e ringraziato! Non siamo niente... quel poco che siamo è solo grazia! «Egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza"». Buona giornata

22/06/2015 - GIUDICARE SI PUÓ

«Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?». Quante volte ho sentito citare questa frase evangelica non appena qualcuno stigmatizzava un atto o un comportamento abnorme... A partire da questo insegnamento di Gesù sembrerebbe che non sia mai possibile esprimere un giudizio di merito rispetto al bene e al male commesso da chi ci sta accanto... In realtà, Gesù chiede di togliere "la trave" dal proprio occhio non per zittire categoricamente il giudizio ma per richiamare ad un giudizio equilibrato e benevolo! Tant'è che successivamente Gesù dice: «Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello». Significa che, una volta compreso il proprio essere in conversione, è necessario aiutare i fratelli a comprendere il male presente nella loro vita! Nel momento in cui uno si sforza di rimuovere la sua trave è in grado di togliere la pagliuzza del fratello! Non può disinteressarsene! È giusto ricordarcelo... Buona giornata

23/06/2015 - IMPEGNO PER IL BENE

Quante volte assale la tentazione di buttare all'aria tutto... di fregarsene degli impegni presi... di farsi i fatti propri... di fare soltanto ciò che pare e piace... di vendicarsi una volta per tutte di persone fastidiose e orripilanti... Che cosa trattiene da scelte così sconsiderate? Fuori dubbio la certezza che tali percorsi non sono buoni in radice! Cioè non rispecchiano la verità del nostro essere figli di Dio! È una questione dogmatica, non emotiva! È un'opzione assiologica non un vago buonismo d'abitudine! Mi piace, in questo senso, quando Gesù dice «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione»! La porta dell'amore e della pace non è una strada larga ed in discesa! È una strada impegnativa, che interpella in maniera

massiccia l'intervento della libertà! Come sento vera questa cosa... Per fortuna il Signore mi ha donato la fede... altrimenti che scempi... Buona giornata

24/06/2015 - A SERVIZIO DI GESÙ

Figura interessantissima quella di Giovanni, il precursore. Nasce qualche mese prima di Gesù e ricopre la scena ben prima di Gesù. Sembra quasi essere lui il Messia... molti lo seguono come tale! Ha schiere di fedeli al suo seguito! È una persona radicale, senza mezze misure. Anche Gesù ne è affascinato e va ad ascoltarlo. Giovanni è un esponente del popolo d'Israele che aspetta con fervore il compimento delle promesse antiche. Il suo impegno non è funzionale ad una affermazione di sé ma ad una buona disposizione per avere occhi e cuore pronti all'accoglienza della Grazia. Giovanni non è grande per le cose che ha fatto ma per le cose che ha saputo vedere! In mezzo alla folla che si metteva in fila per chiedere il battesimo ha saputo individuare il Signore e lo ha indicato al mondo! Nessuno prima di lui aveva colto in Gesù il compimento delle promesse... nonostante Gesù avesse già trent'anni... Occhi capaci di vedere e di discernere! Qualità non comuni... «Ecco l'Agnello di Dio»: vedere Gesù vivo è il compito di ogni uomo di grande levatura... anche il nostro! Buona giornata

25/06/2015 - LA SALVEZZA

Generalmente Gesù cerca di assicurare il destino di coloro che credono in Lui parlando di misericordia, di benevolenza, di paternità: ogni uomo, essendo figlio, può contare sulla sua figliolanza divina e, quindi, non ha motivi per disperare e dubitare sulla salvezza finale! A volte, però, Gesù si fa duro ed esigente, come nel vangelo che oggi ascoltiamo nella liturgia: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli». Nell'ascoltare queste parole un brivido ci deve percorrere la schiena... niente è sicuro! La fede, le opere, la pietà, la devozione... non c'è nulla che ci può assicurare l'ingresso nel regno... Solo nel "fare la volontà di Dio" la porta si apre! Ma qual è la volontà di Dio? Credo che solo il nostro cuore può sapere se siamo davvero legati a Dio... niente di esteriore è garanzia! "Il Signore guarda il cuore e non le apparenze"... Cerchiamo di essere veri fino in fondo... non abbiamo da temere! Buona giornata

26/06/2015 - MODELLI DI FEDE

Ci è stato insegnato che Abramo è il nostro padre nella fede, ed è vero! Lui per primo ha preso in mano baracca e burattini e si è messo in cammino dietro JHWH in forza di una promessa ricevuta! Un taglio drastico del passato per una resa incondizionata all'opera di Dio. Questa è fede, nella sua essenza più pura! Eppure non mancano in Abramo parole ed atteggiamenti di dubbio, di perplessità, di sconcerto, di domanda... molto umano anche Abramo nel credere! Oggi leggiamo nella genesi il passaggio nel quale a novant'anni JHWH gli promette un figlio da Sara: «Abramo si prostrò con la faccia a

terra e rise»... come biasimare un atteggiamento del genere? Chi non l'avrebbe fatto? Beh, in effetti, a pensarci bene una donna ancora vergine alla promessa di un figlio non esitò a credere! Maria! Se Abramo è padre nella fede, Maria è oggettivamente il modello perfetto! È colei che sa che "nulla è impossibile a Dio" e di ciò si fida senza ombra di dubbio! C'è spazio per la nostra conversione... Buona giornata

27/06/2015 - FARSI MENDICANTI

I vangeli di questi giorni ci raccontano molteplici miracoli di guarigione ad opera di Gesù. Il continuo ricordo nella liturgia della lotta del Salvatore contro il male è legato al convincimento che ancora oggi avvengono le stesse cose: non c'è malato che non sia oggetto di cura e di attenzione da parte del Signore! Una cosa mi sembra fondamentale: che il malato, o qualcuno per lui, chieda a Gesù il suo intervento! Spesso ritorno su questo punto: mi sembra di leggere una sostanziale rassegnazione al potere del male... poco si chiede... non si ha fiducia nell'onnipotenza di Dio... Nel racconto evangelico odierno è un centurione pagano a interpellare Gesù! Uno considerato dalla nomenclatura religiosa "non credente"... eppure riceve da Gesù un elogio sperticato della sua fede - «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!» - assieme all'esaudimento della richiesta - «Va', avvenga per te come hai creduto!» -... Abbiamo da imparare... Buona giornata p.s. Una preghiera per Luigia che oggi entra nella gloria del paradiso

28/06/2015 - SOLO LA FIDUCIA SALVA

Da sempre l'uomo si interrogato sulla morte. Diverse sono state le risposte a cui ha approdato l'intelligenza nella sua ricerca: qualcuno ha negato il problema... qualcuno lo ha relativizzato... qualcuno lo ha collocato in un disegno biologico ben definito... qualcuno lo ha inserito in una logica ultraterrena... Nella Bibbia troviamo diverse risposte... una la leggiamo oggi nella prima lettura «Dio non ha creato la morte». È una tesi che mi affascina particolarmente e che è in linea con quanto ha mostrato Gesù in tutta la sua vita terrena! Devo dire, però, che nonostante tutto quanto sappiamo sulla morte grazie alla rivelazione, sostanzialmente rimaniamo scettici... Sentiamo il dramma della domanda ma non riusciamo ad accettare risposte! Siamo come la folla che si accalca attorno a Gesù ma non ci decidiamo a toccarlo come fa la donna che vuole guarire! Si tratta di fiducia! Solo fiducia, niente altro... Spazio per un bel esame di coscienza per tutti... Buona domenica

29/06/2015 - UOMINI DI FEDE

Un tempo, il giorno della solennità dei santi Pietro e Paolo era dedicato all'ordinazione dei preti, quasi ad indicare che il ministero sacerdotale non poteva prescindere dalla testimonianza e dall'esempio di questi due uomini di fede! La Chiesa, come è vero che ha origine da Gesù, è altrettanto vero che non sarebbe quella che conosciamo senza

l'impegno missionario di Pietro e Paolo! Due uomini molto diversi ma identicamente innamorati di Gesù... gli slanci di fede di cui sono stati capaci non possono non commuovere! La bellezza che dobbiamo riconoscere in Pietro e Paolo è certamente la radicalità di fede giocata dentro una schietta umanità! Una umanità così vera da non nascondere minimamente il limite e la povertà! Quante cadute e quanti svarioni si raccontano delle due colonne della Chiesa... eppure sempre pronti a ripartire per essere in prima linea nell'annuncio del vangelo! Così significa credere! Non possiamo non essere attratti e non essere desiderosi di imitarli! Buona giornata p.s. Un ricordo e una preghiera per Filomena che oggi varca la soglia della vita.

30/06/2015 - NIENTE TENTENNAMENTI

"Rimanere di sale": un'espressione che indica lo shock derivante da situazioni al limite del possibile. Deriva dall'episodio raccontato dalla Genesi quando JHWH invita Lot a scappare insieme alla sua famiglia da Sodoma e Gomorra e «la moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale». È un'immagine che mi ha sempre colpito questa: il semplice voltarsi indietro per guardare la distruzione alle spalle ha determinato una punizione esemplare. Dio quando promette qualcosa chiede la fiducia assoluta, non ammette dubbi... Anche Gesù dirà una cosa simile «Chi mette la mano all'aratro e poi si volge indietro non è degno di me». Non si può dire di credere e poi accampare dubbi e scuse... L'abitudine a dire sempre la nostra, a chiedere sempre spiegazioni, a dissentire su tutto ciò che non corrisponde al nostro pensiero, non permette di camminare, di andare avanti! Blocca il tempo al proprio tempo! Solo la fiducia totale in Dio spalanca orizzonti di novità e di pienezza. Buona giornata

01/07/2015 - FUGGIRE CON ORRORE IL MALE

Quando Gesù sfiora la vita dell'uomo, il male si sente sotto scacco! «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci?». Ebbene sì: Gesù viene a mettere in crisi il dominio del male sul cuore dell'uomo... sono convinto che tanti uomini che commettono il male nemmeno se ne rendono conto! Il male anestetizza il cuore e la mente! Toglie lucidità! È difficilissimo ragionare con chi è posseduto dal male... le reazioni sono sempre scomposte e isteriche! Ieri ero al san Paolo a Bregnano per delle visite e ho assistito ad un colloquio tra due persone: dalla bocca di uno dei due uscivano delle cattiverie indecenti che il secondo, benché fosse lucido nel controbattere, non riusciva ad arginare! Guarda caso, Gesù non intavola ragionamenti con il male: agisce di potenza! Impone la sua autorità! Nel caso degli indemoniati del vangelo di oggi li fa entrare in una mandria di porci... Attenti a dialogare troppo con il male: si rischia di essere presi dentro e di non riuscire più a liberarsene! Un insegnamento chiaro della tradizione suggeriva di "fuggire le tentazioni prossime di peccato"... vale ancora oggi! Buona giornata

02/07/2015 - CHE COSA VUOLE DIO DA NOI?

Oggi leggiamo a Messa il famosissimo racconto del sacrificio di Isacco. Un brano che suscita molte domande... È possibile che Dio possa chiedere cose così estreme? Dio che è verità può contraddirsi? Per dimostrare di aver fede è necessario fare cose che vanno in direzione opposta al buon senso? Isacco non ha detto la sua rispetto al suo dover essere vittima? È chiaro che siamo di fronte ad un racconto costruito ad ok, con l'intento di provocare il lettore circa la fede nitida e radicale di Abramo! Devo dire, però, che un discorso così potrebbe essere molto rischioso se messo in mano ad un fondamentalista... Credo sia assolutamente necessario chiarire che Dio non potrà mai chiedere di compiere il male! Dio non ha bisogno di sudditi sottomessi e supini! Dio vuole figli che nella vita esprimano in ogni parola e gesto la sua identità d'amore! Attenzione a chi dice con troppa leggerezza "Dio vuole così...", suggerendo percorsi contraddittori rispetto allo stile proprio del vangelo... Gesù è il criterio assolto per discernere le vere richieste di Dio all'uomo! Buona giornata

03/07/2015 - TOMMASO: FONDAMENTO DELLA FEDE

«Voi siete edificati sopra il fondamento degli apostoli». Oggi si celebra la festa di San Tommaso, apostolo. Anche lui parte del fondamento su cui siamo edificati. Che tipo di fondamento è? Dal Vangelo di Giovanni emerge la sua perplessità, il suo tentennamento nella fede... Come si fa a costruire la fede su un fondamento così precario? Eppure è proprio così: a fondamento della nostra fede c'è anche il dubbio, la fatica a credere, la ritrosia alla resa! Senza questi elementi non c'è fede cristiana! Sì, perché la fede cristiana presuppone la libertà, la scelta, la ragionevolezza, la ricerca... Il cristiano non è il credente con le fette di salame sugli occhi che crede senza mai dubitare e senza mai mettere in discussione quanto gli viene proposto dall'Alto! Il cristiano è un figlio, non un suddito! È nel rapporto personale con Gesù che si fonda la fede... e Tommaso ce ne offre uno spaccato spettacolare «Mio Signore e mio Dio»... Buona giornata

04/07/2015 - DOVERI PIACEVOLI

«Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?»: è la tipica domanda dell'uomo religioso che pratica la fede per dovere e non sopporta che altri non facciano lo stesso! Chi vive dentro determinati stili di vita con motivazioni di ordine religioso deve mostrare gioia nell'esercitarli: guai sentire rammarico per rinunce o privazioni! Se una mamma ed un papà che hanno scelto di generare un figlio continuano a lamentarsi perché il figlio ha fame, probabilmente hanno toppato alla grande a decidere di diventare genitori! Credere in qualcosa o in qualcuno presuppone determinazione e impegno... chiaro che dei sacrifici bisogna attraversare! Ma se l'obiettivo è davvero desiderato non c'è fatica che tenga! Alla fine è sempre l'amore che motiva tutto! Senza l'amore la vita diventa un'arida avventura di fatiche e privazioni... Come viviamo i nostri "doveri" di fede? Buona giornata

05/07/2015 - GESÙ SI È FATTO PROSSIMO

Dio si fa storia. È dall'inizio della creazione che tale processo è iniziato. Non c'è fatto ed evento che non abbia in sé un messaggio intriso di Dio! Per noi cristiani, Gesù è la Parola per eccellenza che Dio ha pronunciato: nessuno che sia intellettualmente onesto non può non rimanere a bocca aperta di fronte ad un uomo di tale statura! Di fatti, la gente del paese, quella "normale", racconta il Vangelo, «rimaneva stupita» e si chiedeva chi fosse davvero «il figlio del Falegname»... Gesù la domanda la suscita, sta all'uomo accogliere la risposta! Ma è tanto impegnativo... meglio relativizzare, non prendere troppo sul serio, banalizzare, piuttosto che interrogarsi e mettersi in discussione! Il rifiuto di Gesù non è dettato da motivazioni fondate e ponderate con attenzione... è di pelle! È pe sensazione! È per evitare qualsiasi tipo di destabilizzazione di sé... Gesù chiede di amare il "prossimo" perché il primo prossimo è Lui... ed è il primo a fare la fine dello scarto... Buona domenica

06/07/2015 - IL CIELO APERTO

«Giacobbe fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa». Un sogno che con Gesù è diventato realtà! Si sono squarciati i cieli e Dio e l'uomo sono diventati vicini! La scala poggia bene sulla terra... non ci sono salti da fare per salire i gradini! A tutti è data la possibilità di avanzare passo passo... il cielo non è irraggiungibile! C'è un via vai incredibile sulla scala: sono tutti angeli sia quelli che scendono sia quelli che salgono. Ciò che Giacobbe vede è quando Dio gli permette di vedere, è come Dio vede! «Poco meno degli angeli» Dio ha creato l'uomo... Siamo angeli ai suoi occhi! Siamo fatti per essere come gli angeli attorno a Lui: siamo fatti per il cielo! È una visione mistica della storia quella descritta dalla pagina della Genesi: proprio per questo è di una bellezza smisurata! È una visione della realtà trasfigurata che dice l'invisibile reale... meraviglioso! Buona giornata

07/07/2015 - PREGARE INSIEME

Un appello accorato quello di Gesù: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Gesù chiede che ogni suo discepolo si interessi dell'opera di evangelizzazione! Non è casuale la disponibilità di persone alla causa di Gesù! La vocazione nasce da contesti di preghiera: laddove si prega e si chiede incessantemente il dono di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata ragazzi e ragazze ancora rispondono e si mettono al servizio! Si prega poco in generale... le nostre famiglie raramente dedicano uno spazio della giornata alla preghiera... come possono i bambini riconoscere l'importanza di Dio e la bellezza di una vita donata al suo servizio? Ritorniamo a pregare insieme! Non dobbiamo cedere alla pigrizia e alla noncuranza! Le preghiere, - quelle tradizionali -

hanno un valore immenso... che sfugge al nostro calcolo e alle nostre valutazioni pragmatiche... Fidiamoci di Gesù e rispondiamo al suo appello... Buona giornata

08/07/2015 - IL CERCHIO SI CHIUDE IN DIO

Sempre entusiasmante da leggere la storia di Giuseppe, il figlio prediletto di Giacobbe, venduto schiavo ad una carovana diretta verso l'Egitto. È un racconto che evidenzia la giustizia della storia e, ancor di più, la conduzione personale degli eventi da parte di Dio che, anche da scelte sbagliate dell'uomo fa fiorire capolavori di salvezza! Giuseppe, scartato dai suoi fratelli, è diventato l'ancora inaspettata di salvezza! Non è forse la storia di Gesù? Ricordiamoci il salmo che recita: «La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo». È proprio così: Dio è il primo "riciclatore dei rifiuti umani"! Ciò che è stolto davanti all'uomo è sapiente davanti a Dio! Nessuno che agisce secondo il cuore di Dio e fa esperienza di ingiustizie e persecuzioni desista dal suo proposito percorrendo strade di opportunismo! Perseverando nel bene, il Signore farà giustizia! Mai temere! Buona giornata

9/07/2015 - IL REGNO DI DIO È QUI

«Gesù disse ai suoi apostoli: "Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino"». Ecco che cosa chiede Gesù ai suoi discepoli. Ecco qual è la missione della Chiesa. Niente altro: predicare che Dio è in mezzo a noi, c'entra con la vita dell'uomo, ha a che fare con la storia! Proviamo a pensare, invece, a quante cose riteniamo debbano dedicarsi i ministri della Chiesa: gestione degli oratori e del tempo libero, cura del sociale, animazione della cultura... Forse ci siamo allontanati troppo dalle indicazioni di Gesù, abbiamo voluto allargarci ritenendoci i risolutori dei problemi del mondo... Non è così! Noi non siamo in grado di cambiare la storia, anche se desideriamo impegnarci con tutto noi stessi alla costruzione di un mondo più buono e più bello... Dobbiamo nuovamente annunciare il primato di Dio! Ricordare che è Lui il senso della vita e solo Lui può salvare il mondo! Dio al centro! Buona giornata

10/07/2015 - UN AMORE FORTE E DEBOLE ASSIEME

La debolezza è l'emblema dell'amore! Chi ama è necessariamente debole... non può nella maniera più assoluta imporre nulla... Tuttavia, l'amore non è arrendevole! In questo senso è forte! L'amore è tenace, è perseverante, è insistente, non molla la presa... Anche quando è ferito l'amore si rigioca e si ripropone... Mi sembra che questo contenuto sia bene espresso dalle parole di Gesù che leggiamo nel vangelo di oggi: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe». La pecora che è posta in mezzo ai lupi è l'emblema della debolezza... Gesù stesso è stato presentato così da Giovanni Battista «Ecco l'Agnello di Dio»... Tuttavia si tratta di una pecora astuta, intelligente, sveglia... come un serpente... Coniugare bene

queste due dimensioni ci permette di essere fedeli al comandamento dell'amore!
Imprescindibile per chi voglia cimentarsi nella discepolanza cristiana... Buona giornata

11/07/2015 - DIO AL CENTRO

Festa di San Benedetto, fondatore del monachesimo occidentale e patrono d'Europa. Dobbiamo invocarlo con grande fervore in questi giorni di fibrillazione in casa europea... più che invocarlo, forse, conoscerlo! Intuire come la sua ricetta fosse stata vincente anche a livello economico partendo da tutt'altro presupposto! San Benedetto non aveva come intenzione primaria quella di creare un sistema economico capace di dare benessere e sicurezza all'Europa ma di dare un senso alla vita dei popoli che costituivano l'Europa! Il principio fondamentale riguardava la centralità di Dio: la conoscenza e l'indagine sul suo mistero! Un uomo che trova il centro è in grado di vivere con tutt'altro spirito rispetto a chi brancola nel buio... Non per niente, nella liturgia della Parola di oggi, ci è proposto questo passaggio del libro della Sapienza: «se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori, allora troverai la conoscenza di Dio... Allora comprenderai l'equità e la giustizia, la rettitudine e tutte le vie del bene!» Ecco servita sul piatto la piattaforma per la costruzione di una Europa solida e prospera... L'economia al comando non fa che annichilire e svuotare l'uomo riducendolo a servo inutile e povero... Dio, solo Dio può arricchire del necessario l'uomo! Buona giornata

12/07/2015 - CHIAMATI PER ESSERE MANDATI

Gesù chiama a sé i discepoli per mandarli. È la stessa dinamica che c'è nella liturgia Eucaristica: *Gesù* ci convoca per dirci, alla fine, "Andate"! *Gesù* non ha bisogno di una corona di persone ai suoi piedi per darsi dell'importanza... *Gesù* desidera fare testimoni! Vuole partecipare sé al più grande numero di uomini possibile affinché il suo Vangelo sia ovunque! *Gesù* manda i suoi discepoli a due a due: il vangelo prima che con le parole si predica con la forma della comunione! Due sono i sacramenti ordinati alla missione: il sacerdozio e il matrimonio! Entrambi evidenziano la natura comunitaria della fede cristiana: non si crede per sé, per una pseudo purificazione personale... Si crede assieme ad altri! E si testimonia ciò che si è visto, non ciò che personalmente si è pensato a tavolino! Una testimonianza troppo discorde dei credenti segnala una inesistente esperienza di *Gesù*... Ce n'è a sufficienza per pensare... Buona domenica

13/07/2015 - RISPETTO DELLA STORIA

«Sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe». Giuseppe era stato colui che aveva suggerito al Faraone di immagazzinare risorse per far fronte alla siccità che si sarebbe abbattuta sull'Egitto garantendo la sussistenza degli egiziani e una prosperità economica. Quanto è importante la memoria storica! Gli uomini ammalati di presente sono sempre potenziali devastatori! Quello che siamo, la civiltà che abbiamo raggiunto, non è frutto del caso ma di scelte operate dalla libertà di uomini e donne che

prima di noi hanno fatto discernimento e hanno condotto la storia verso orizzonti più promettenti. Guai a noi quando giudichiamo il nostro punto di vista migliore solo perché più giovanile e moderno... Verificare il perché di scelte che ci hanno preceduto favorisce prese di posizioni meno traumatiche e più rispettose del lento e saggio cammino della storia! Mi fa paura certo progressismo assetato di nuovo, vuoto di memoria... Buona giornata

14/07/2015 - DARE CREDITO A DIO

Sembra che per accettare di convertirci ci vogliano sempre condizioni super favorevoli... non c'è segno che tenga! E non mi si dica che Dio faccia mancare le occasioni nelle quali si mostra buono e pietoso! Eppure c'è sempre una qualche scusa per mettere in dubbio l'intervento grazioso di Dio! Gesù stigmatizza questo atteggiamento così radicalmente incredulo: «Se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora!»... Non la passeremo liscia con tale atteggiamento miscredente... «Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!». I credenti non sono dei privilegiati. Sono solo persone che aprono gli occhi e non guardano in modo preconcepito la realtà ma ne accolgono le istanze di mistero! Vedere i segni di Dio non è essere né creduloni né visionari, ma solo aperti allo svelarsi dell'Altro! ...è così in ogni relazione! Quanta fatica oggi a ricevere fiducia... questo alone di sospetto è duro a sciogliersi... Buona giornata

15/07/2015 - CHIAMATI NON AUTOCANDIDATI

Quando sentiamo di essere inadeguati alla vocazione a cui Dio ci chiama vuol dire che siamo sulla strada giusta! È un paradosso, lo comprendo... però, è evidente nella Scrittura come le persone che hanno adempiuto alla volontà di Dio non siano mai state entusiaste di primo acchito alla chiamata! Oggi abbiamo la testimonianza di Mosè: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». Pensate a quanto diversa fu l'autocandidatura di quel tale che chiese a Gesù di seguirlo... si sentì rivolgere un diniego plateale! Mai sentirsi adeguati ai progetti di Dio! Mai vivere dentro la presunzione di essere all'altezza delle missioni divine! Si dice anche nei proverbi "Chi si loda si imbroda"... Difatti Gesù nel Vangelo ha questa bellissima espressione: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». Sì, ai semplici e agli incapaci secondo il mondo Dio affida la sua causa... perché sia davvero sua e non dell'uomo che la propone! Buona giornata

16/07/2015 - CONIUGATI CON CRISTO

«Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me». Ultimamente ho letto che il termine "giogo" ha a che fare con il termine "coniuge": il matrimonio è in sostanza un infilare insieme, marito e moglie, il giogo per "arare insieme" il terreno della vita e

produrre frutti in abbondanza. Bene: a partire da questa suggestione mi pare bello leggere le parole di Gesù sopra citate come un invito a sposarlo! È come se Gesù dicesse innamorato a ciascuno di noi: "ti voglio sposare!"! Voglio che tu vieni con me, infili sul tuo collo il mio stesso giogo e insieme a me prepari la terra affinché dia frutto a suo tempo! Mi piace da morire questa immagine: essere "coniuge" di Gesù, mettersi insieme per poter imparare da Lui! Una vita intera - così è il senso del matrimonio indissolubile - con Gesù per apprendere uno stile di vita che realizzi davvero e dia gioia piena! Diciamo sì a Gesù: sarà una eterna luna di miele! Buona giornata

17/07/2015 - UNA FEDE LIBERANTE

Incontro sempre troppe persone che hanno una immagine di fede totalmente distorta! È evidente che non hanno mai letto il vangelo e sono fermi all'idea pagana di religione! Ovviamente, anche io sarei ateo se la fede dovesse consistere in regole e divieti... quasi una prova di sforzo nella compressione della libertà per guadagnarsi la stima di Dio e conquistare il premio finale! Mi sembra illuminante l'idea che oggi il Vangelo riporta: «Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle. Vedendo ciò, i farisei gli dissero: "Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato"». Ecco qui lo specchietto che chiarifica le due concezioni opposte: una, quella di Gesù, molto umana e liberante; l'altra, quella farisaica, disumana e inibente. Gesù mette in evidenza che l'uomo deve fare l'uomo, serenamente! Semplicemente viva dentro la logica dell'amore! La logica di Dio! Chissà se siamo così... Buona giornata

18/07/2015 - AMORE OSTEGGIATO

«Tennero consiglio contro Gesù per farlo morire»... perché Gesù da così tanto fastidio? Non fa nient'altro che guarire ammalati e parlare dell'amore di Dio... Eppure è invisito dai più! C'è maniera nel mondo di avere nel cuore cose buone da offrire e non trovare ostilità? Credo proprio di no! Il bene non rende tanto quanto il male! Non c'è dubbio! È più facile trovare alleati in una causa malvagia che in una benevola... Quante persone ho visto lasciare la Chiesa, l'Oratorio e associazioni di volontariato semplicemente perché non appagate dal loro impegno, non ricompensate a dovere... O si hanno motivazioni alte oppure si fa in fretta a mollare la presa nelle opere di bene! Nel momento in cui ci si decide per gli altri bisogna abbandonare completamente se stessi! Dimenticare ogni tipo di ritorno! L'amore è gratuito o non è... È difficile questa prospettiva ma è l'unica che ricalca le orme di Cristo! Buona giornata

19/07/2015 - LA COMPASSIONE

Gesù ha compassione. Il termine "compassione" ha assunto nel nostro linguaggio un'accezione prevalentemente negativa, quasi dispregiativa. Nel Vangelo, invece, ha un carattere positivo: è l'atteggiamento che mette in sintonia l'uomo con l'uomo, una sorta

di empatia, di attenzione profonda per l'altro al punto da assumerne le fatiche e le sofferenze. Nel brano di Vangelo di oggi intravediamo l'indole compassionevole di Gesù: ha compassione dei discepoli stanchi e ha compassione della folla affamata. Di tutti vede e riconosce le fatiche e le tristezze e non rimane indifferente. Si mette in gioco. Non pensa a sé, non fa pesare la sua stanchezza, non accenna minimamente al suo sacrificio... possiamo immaginare: se i discepoli erano stanchi perché la gente li subissava di richieste, chissà Gesù come poteva essere... Ma Lui pensa agli altri e in questa maniera insegna ai discepoli l'arte dell'amore vero, l'arte del prendersi cura di chi ci sta attorno senza badare troppo a se stessi... Buona domenica

20/07/2015 - LOTTA TRA BENE E MALE

Interessante l'immagine di Israele che fugge dall'Egitto verso il deserto e i carri del Faraone che inseguono: mi sembra sia descritta plasticamente la dura lotta tra il male e il bene, la lotta della libertà! Il popolo d'Israele forse si illudeva, una volta lasciata la schiavitù, di vivere sereno e tranquillo... in realtà, la conquista della libertà è una costante fuga dagli attacchi del male! Non solo: Israele è a piedi mentre il Faraone insegue con carri e cavalli! Non pare possibile vincere... soccombere è un destino segnato... Eppure c'è una modalità che permette ancora di sperare in una vittoria: ricordarsi del Signore! Gridare a Lui! Chiedere la sua forza! Solo Lui può aprire strade nuove nel deserto! Nel cammino della libertà l'uomo non può fare a meno di Dio: quando si arroga la pretesa di farcela da solo è la volta buona che cade nuovamente nella schiavitù... Una metafora chiarissima... sono certo possa servire a tutti noi per non soccombere... Buona giornata

21/07/2015 - PERSEVERANZA NEL BENE

«Il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero». Molti si preoccupano di capire come sia avvenuto questo miracolo... se sia davvero in natura possibile... di ipotesi ne sono state fatte tante... Alla fine è la curiosità meno adatta a capire! Non è la forma del miracolo che deve interessare ma l'intervento di Dio a favore di chi lotta per la libertà! È la fedeltà di Dio che al momento opportuno, quando tutto sembra volgere per il peggio - gli egiziani sono ormai alle spalle di Israele, la fuga sta per essere bruscamente interrotta -, si fa vedere e si schiera a favore del giusto! Il male, comunque, alla fine soccombe di fronte alla potenza di Dio! È una certezza che mai deve venire meno! Quando assale il dubbio e viene la voglia di abbandonare sentieri di giustizia a favore di scorciatoie opportunistiche non torniamo indietro: il Signore è fedele! buona giornata p.s. Una preghiera per Pierina che oggi alla casa del Padre

22/07/2015 - AMORE UMANO PER DIO

Mi fa impazzire la pagina di Vangelo che racconta la visita di Maria Maddalena al sepolcro il mattino di Pasqua: c'è una tensione d'amore impressionante! Emerge chiaramente l'animo di questa donna assetata di Gesù, bisognosa del suo corpo, desiderosa del suo sguardo... Fuori dubbio che fosse innamorata di Gesù! Un innamoramento non lussurioso - come tanti superficialmente hanno sostenuto - eppure erotico! Un innamoramento non spirituale, mentale, platonico... ma concretissimo, fisico... È l'innamoramento che muove tutte le corde della vita e muove i passi anche laddove l'amore pare irraggiungibile! Anche l'amore di Dio è così! Il corpo di Gesù esprime plasticamente che l'amore di Dio non è disincarnato! È un amore che cerca abbracci, che tocca persone, che incrocia sguardi, che si lega a persone con volti e nomi ben precisi... Mi piace da morire il Dio di Gesù Cristo perché parla il linguaggio della nostra umanità... l'ha proprio creata Lui! ...e Maria Maddalena è un'icona splendida di questo amore... Buona giornata

23/07/2015 - PER ME

«Questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me»: questa frase di san Paolo scritta nella Lettera ai Galati dovremmo impararla a memoria e ripetercela continuamente durante il giorno! La vita che viviamo non esiste a prescindere da Cristo! Se non ci fosse Cristo dovremmo dire che viviamo la morte! Cioè che tutto è a tempo, ha una scadenza, è finito... Invece no! Grazie a Cristo la vita è eterna! E non è un questione asettica: ha a che fare con me personalmente! Gesù la sua vita l'ha data per me! È questa dimensione specificamente personale che ci deve sconvolgere! "Per me!"... Dobbiamo fissarci bene in mente che nel momento in cui Gesù "consegnava se stesso" per essere crocifisso aveva davanti il nostro volto... Ogni giorno Gesù ci dice: "lo faccio per te!"... Non possiamo rimanere indifferenti di fronte ad una sproporzione dell'amore così marcata... Buona giornata

24/07/2015 - TUTELA DEL BENE

L'altro ieri ho discusso animatamente con un giovane che sosteneva di essere contrario ad ogni tipo di regola o di prescrizione a partire dalla convinzione che ogni persona deve compiere il bene a prescindere da ogni istanza coercitiva... come se l'uomo fosse sempre in grado di riconoscere il bene senza dubbi e senza perplessità! Tutto ciò lo affermava in riferimento al sacramento del matrimonio: non c'è bisogno - diceva - di sigillare l'amore tra un uomo e una donna attraverso un contratto coniugale, basta la retta intenzione! È quella che garantisce la continuità di un rapporto... Non c'è dubbio! Le regole, se non sono accolte nella loro istanza di valore, non riescono ad imprimere alcuna convinzione... è vero che una regola non può imporre l'amore! Ma l'amore, senza regole, è sempre sotto lo scacco dell'egoismo! Solo delle regole permettono di tutelarlo e garantirlo nella sua purezza! A questo scopo Dio «pronunciò» le famose dieci parole che

stanno alla base del diritto e della retta coscienza secondo il cuore del Creatore... Non fidiamoci troppo di noi stessi... p.s. Una preghiera per Alessio e Marcella che oggi si uniscono in matrimonio

25/07/2015 - LA VERA GRANDEZZA

La mamma di Giacomo e Giovanni un giorno ebbe l'ardire di chiedere per i suoi due figli un posto di preminenza nel Regno che Gesù avrebbe inaugurato. Desideri normali di una mamma... vedere il frutto del proprio grembo innalzato nella gloria del mondo... Gesù ha tutt'altra visione della gloria! La gloria per Gesù consiste nel fare la volontà di Dio nell'umiltà e nel nascondimento! Gesù assicura alla mamma che i suoi due figli parteciperanno pienamente alla sua gloria... infatti: Giacomo sarà il primo degli apostoli che affronterà il martirio e Giovanni sarà l'unico che parteciperà alla morte in croce di Gesù insieme a Maria... Sedere a "destra e a sinistra" di Gesù significa partecipare intimamente alla sua passione e morte redentrice... Altro che posti di potere... Potente, secondo il Vangelo, è colui che si fa piccolo, reietto, perseguitato... Potente, secondo il Vangelo, è colui che serve... Strano modo quello di Gesù di realizzare le ambizioni di grandezza di una madre... Buona giornata

26/07/2015 - MIRACOLO DELLA CONDIVISIONE

Tutti conosciamo la pagina del Vangelo che racconta di una folla sfamata miracolosamente da Gesù: siamo soliti chiamarla "la moltiplicazione dei pani e dei pesci"... A ben vedere, questo titolo non pare così appropriato: non c'è un termine solo che faccia pensare, a fronte di una benedizione di Gesù, ad una "magica" abbondanza di cibo! Gesù non ha moltiplicato un bel niente! Se leggiamo bene, notiamo che il miracolo è consistito nel risvegliare nel cuore degli apostoli una sensibilità nei confronti della folla che si accalcava ai loro piedi! A partire da questa sensibilizzazione gli apostoli hanno iniziato a cercare delle soluzioni: dapprima evasive e poi più intraprendenti. Un ragazzino aveva un po' di pane e di pesce: è stato sufficiente la sua condivisione per dare vita al miracolo più sensazionale e più caro alla tradizione evangelica... è un miracolo che continua: dalla condivisione del poco che tanti "piccoli" fanno schiere innumerevoli di persone vengono saziati e trovano consolazione... e il miracolo continua... Buona domenica

27/07/2015 - DIO E GLI IDOLI

«Fa' per noi un dio che cammini alla nostra testa»! Insomma: se l'uomo perde di vista Dio se ne costruisce uno! Per questo mi fa soffrire tutte quelle volte che sento affermare "io non credo in Dio...": significa che qualche idolo ha preso il suo posto e l'uomo è schiavo dell'idolatria! Solo Dio porta l'uomo alla libertà! Con JHWH Israele cammina, si muove, fa del bene e compie del male, realizza grandi progetti e cade rovinosamente, ringrazia e chiede perdono... l'uomo è vivo! Con il vitello d'oro Israele è

fermo! È prostrato ai suoi piedi! Senza alcuna prospettiva... come morto! L'uomo ha bisogno di Dio per tutelare la propria libertà! Perché solo Dio ama e non lega a sé! Amando, ovviamente, chiede fedeltà e obbedienza... ma non sono per legare a sé ma per proiettare l'uomo alla piena realizzazione... la Terra promessa! Il Signore perdoni il nostro peccato e ci tenga stretti a Lui! Buona giornata

28/07/2015 - UN DIO AMICO

Mosè costruì fuori dall'accampamento una tenda che chiamò "Tenda del convegno": lì si incontrava con il Signore. Il libro dell'Esodo descrive esattamente così la situazione: «Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico». Mosè aveva costruito un luogo di raccoglimento e lì il Signore gli faceva visita. Bella la sottolineatura "come un amico"... Benché siamo nell'Antico Testamento dove l'immagine di Dio è connotata ancora di grandezza e di maestosità, quando si incontra con l'uomo si mette allo stesso piano! Proprio come ci è descritto nella Genesi quando Dio camminava nel giardino assieme ad Adamo... Dio non ha mai voluto creare distanze! È stato l'uomo a ergere muri e difese, mettendo Dio al di là del suo mondo, considerandolo un totalmente altro da sé... Dio, al contrario, ha sempre smontato queste barriere... Con Gesù in maniera definitiva... Davvero Dio ci parla faccia a faccia da uomo a uomo... spettacolo! Buona giornata p.s. Una preghiera per Guido che oggi bussa alla porta del Regno: il Signore apra e abbia misericordia.

29/07/2015 - ANCORA SULL'AMORE

Si dice che viviamo d'aria... in realtà, viviamo d'amore! È l'amore che ci fa essere ed è l'amore che vi fa vivere... veniamo dall'amore e moriamo per l'amore! La questione sta nel dare il volto vero a questo amore... quante delusioni cocenti si vivono nelle cosiddette "storie d'amore"... Ma è amore quello? L'uomo è capace di amare veramente oppure crede di amare? L'equivoco che gioca un ruolo non indifferente riguarda l'equiparazione tout court tra sentimento e amore... San Giovanni ci permette di uscire da questa palude e ci rivela che Dio è amore! E l'amore ha il volto di Gesù! Dovremmo proprio imparare a riconoscere che quando diciamo di amare diciamo una esagerazione... Noi tentiamo di amare! Tentiamo di incarnare la logica di Dio nelle pieghe del nostro essere ma siamo irrimediabilmente in difetto... Amare non è essenzialmente provare qualcosa ma imitare Gesù nel suo dare la vita fino a morire... Chi ha il coraggio ancora di dire di essere capace di amare? Buona giornata

30/07/2015 - PARADISO E INFERNO

Mi è capitato ultimamente di parlare con una persona di paradiso e di inferno. È un argomento non facilissimo. C'è fortissimo il rischio di essere banali: o di spalancare il paradiso a chicchessia o di riempire l'inferno di poveri diavoli malcapitati... Paradiso e inferno, credo, non devono essere oggetto di definizione umana: ognuno di noi

metterebbe in paradiso o all'inferno persone diverse... saremmo troppo condizionati da criteri di amicizia o di compassione nel giudizio! Lasciamo che sia Dio solo a giudicare! Non affanniamoci a collocare persone da una parte o dall'altra... sbaglieremmo di sicuro! Il vangelo di oggi ci ricorda «alla fine del mondo verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni»... L'importante è semplicemente sapere che esistono sia l'inferno che il paradiso: sono la tutela più significativa della nostra libertà! Non sarà Dio a decidere arbitrariamente il nostro destino... lui vuole tutti salvi! Saremo noi a decidere di noi stessi... solo del nostro destino preoccupiamoci! Non perdiamo tempo con quello degli altri... Buona giornata

31/07/2015 - UOMO VERISSIMO

Sta di fatto che nel nostro immaginario la carne è ancora un ostacolo all'irruzione e al riconoscimento del divino! La grande maggioranza, per credere, ha bisogno di eventi paranormali, inspiegabili... il troppo umano non appare credibile come segno di Dio... Non c'è da meravigliarsi: il Vangelo evidenzia chiaramente la fatica di Gesù a sdoganare la sua umanità, soprattutto nel suo paese natio: «Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria?». Per noi, credenti di oggi, è molto più facile credere in Gesù! Ma attenzione: non riduciamolo ad un dio etereo, disincarnato, celestiale! La carne di Gesù, con tutti i paradossi annessi e connessi, ci deve ancora provocare! Gesù, nella sua umanità, è il volto di Dio! Una umanità segnata da tutti i limiti e le debolezze... Gesù non era come sono ritratti i santi sulle immaginette con le mani giunte, il volto dolce e l'aureola sul capo! Gesù era un uomo uomo... anche con i suoi scatti d'ira... con i suoi silenzi di rammarico... con le sue parole taglienti... Mi piace da morire un Dio così... Buona giornata

01/08/2015 - IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

«Erode mandò a decapitare Giovanni nella prigione». Gli uomini di potere, quando si sentono alle strette fanno partire le teste ai loro avversari... Quante teste saltate anche oggi da parte della politica e dell'economia... "La ragion di stato" ha sempre la meglio... Il potere tende a conservare se stesso, non sa guardare al bene! Il potere acceca! Non permette più di vedere la verità... Ecco perché nella storia del popolo d'Israele a lato del re c'era sempre un profeta che faceva da voce critica... e quanti profeti hanno fatto una brutta fine perché accusavano usurpazioni e malefatte... Quante volte i politici si trovano a compiere scelte contrarie alla coscienza personale solo per la conservazione del potere... Politici cristiani che votano leggi chiaramente antievangeliche... Giovanni Battista non ha fatto così: ci ha messo la faccia... la testa intera... per la verità... qual è il nostro coraggio evangelico a favore della verità? Buona giornata

02/08/2015 - LA VERA FAME

Tutto parte sempre dalla fame! Il peccato delle origini è scaturito dal desiderio di saziare una fame: la fame del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male! La fame è la metafora più significativa del desiderio e del bisogno dell'uomo: da una parte il desiderio... l'uomo anela ad una sazietà, ad una pienezza che non sente mai sufficientemente appagata... dall'altra il bisogno... l'uomo non si basta, non è completo, ha bisogno di altro... Nel mangiare l'uomo placa la sua fame... ma la fame non si estingue... inesorabilmente ritorna... L'uomo tenta di mangiare di più per riempirsi in maniera esaustiva ma alla fine non si sazia ma ingrassa... La fame di cibo è segno di una fame molto più profonda! È essenzialmente fame di Dio! Gesù dirà ai suoi discepoli "Mio cibo è fare la volontà di Dio"... Ecco perché Gesù si fa pane: perché l'uomo nel suo istinto di saziarsi di pane si possa saziare di Dio! Preoccupiamoci della fame profonda che c'è in noi... Buona domenica

03/08/2015 - RICONOSCENZA

Incredibile come l'uomo non sia mai capace di gioire di quello che ha ma sempre si lamenta per quello che non ha! Israele dapprima ha sperimentato la schiavitù e ha gridato a Dio perché lo liberasse: prontamente ecco sorgere Mosè, uomo coraggioso, capace di convincere il Faraone a lasciare libero il popolo di Dio! Finalmente libero potrebbe godere delle possibilità nuove che ha davanti e invece ricorda il passato e si lamenta della mancanza di cibo! Ancora Mosè intercede e Dio manda dal cielo la manna. Dura poco la riconoscenza per il dono ricevuto... «gli Israeliti ripresero a piangere e dissero: "Chi ci darà carne da mangiare?"». Mai contenti... mai capaci di riconoscenza... mai sazi... Quanta gente vive così! Sempre con la lamentela sulle labbra... sempre a recriminare su tutto... Eppure abbiamo in abbondanza di tutto e di più! Impegniamoci in questo giorno a ringraziare per tutto quello che abbiamo... Buona giornata

04/08/2015 - LA FORZA DELLA CHIESA

«Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva... egli se ne stava lassù, da solo». Ecco la condizione ordinaria della Chiesa: i discepoli in missione e Gesù in disparte a pregare. Non c'è disconnessione tra le due parti: benché lontane, sono in profonda sintonia! I discepoli solcano i mari più angusti pur di annunciare Gesù ma fanno di non essere mai soli! Vivono nella certezza della sua costante assistenza. A volte, pure loro sono assaliti dal dubbio... non riconoscono Gesù e lo scambiano per un "fantasma"... non credono fino in fondo alla sua potenza e "chiedono di camminare sulle acque con le proprie gambe"... Se non fosse per la preghiera di Gesù la Chiesa sarebbe già sprofondata da tempo nell'oblio! La Chiesa non avrà mai motivi per vantare se stessa... non è niente senza Gesù... la sua consistenza è l'opera dello Spirito! Per questo la Chiesa va amata! Non per gli uomini ma per Gesù che la sostiene! Buona giornata

05/08/2015 - GRANDI PROGETTI PER PICCOLI UOMINI

Dio manda a perlustrare la terra che ha intenzione di affidare al popolo d'Israele dopo la traversata del deserto: finalmente un luogo dove abitare, dove essere popolo, dove adorare Dio stabilmente! Alcuni uomini, di ritorno dall'indagine, iniziano a insinuare il sospetto che quelle terre non saranno mai conquistabili: vivono dei giganti! Dio ha in mente grandi progetti per Israele ma Israele non crede in se stesso... ma ancor peggio non crede nella potenza e nella promessa di Dio! Questa è la grande fatica che Dio incontra nel momento in cui invita a prendere il largo per progetti di salvezza di ampio respiro! Dio affida all'uomo progetti alti, ma l'uomo non si fida... si sente piccolo ed incapace! Perché? Perché ragiona sempre con la mentalità dell'"uomo solo al comando"! Pensa di dover fare tutto da solo... non tiene conto del sostegno che gli viene da Dio! Quando Gesù diceva che se abbiamo fede possiamo spostare le montagne, intendeva questo! Buona giornata

06/08/2015 - CREDERE SULLA PAROLA

«Non siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma siamo stati testimoni oculari della sua grandezza». Mi piace da morire l'autorità con la quale Pietro conferma la Parola che ha annunciato: non fa riferimento a pensieri filosofici o a dogmatismi astrusi ma alla sua stessa persona! La sua carne è il soggetto della credibilità! È come se Pietro dicesse: "Non ti fidi di me?... I miei occhi hanno visto, le mie orecchie hanno udito, le mie mani hanno toccato... non ho altro da darti come prova se non la mia testimonianza"! Un po' come un papà e una mamma con i loro piccoli quando dicono "Te lo dico io, fidati!"... non c'è una evidenza di quanto viene affermato ma c'è una credibilità legata alla messa in gioco personale... che, a mio parere, vale più di tutto! Pietro ci ha messo la faccia! Di più: la vita! Come Pietro "Sulla Parola di Gesù gettò le reti", anche io "sulla Parola" di Pietro credo che Gesù è il Signore e a Lui affido la mia vita! Buona giornata p.s. Una preghiera per Fidelma che oggi accompagniamo all'estrema dimora

07/08/2015 - GUADAGNARE LA VITA

Ieri ho sentito questa splendida riflessione: il cristianesimo non garantisce la vita eterna ai cristiani ma a coloro che fanno la volontà di Dio! È una caratteristica assolutamente originale rispetto alle altre religioni che, al contrario, ritengono vincolante per la salvezza eterna l'adesione alla propria religione... Mi è piaciuta molto questa considerazione anche se, pensandoci un poco, mi sono chiesto a quanti, oggi, ancora interessi "salvarsi"! La dimensione ultraterrena è praticamente stata stralciata dal pensiero ordinario: ognuno pensa a farsi una bella vita qui! Dell'eternità nessun pensiero... Eppure Gesù, nel Vangelo, su questa questione mette bene i puntini sulle i: «quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?»... Si può perdere la vita vivendo male! Non è intelligente occuparsi della propria felicità terrena disinteressandosi del proprio destino eterno! Forse è il caso di pensarci

un po'... Buona giornata p.s. Una preghiera per Antonio che oggi varca le soglie dell'eternità per il giudizio di Dio

08/08/2015 - TUTTO VIENE DA DIO

Quanto siamo scandalosi noi uomini quando crediamo che tutto ciò che abbiamo sia nostro... quando in ogni situazione ci riteniamo autori e protagonisti unici del nostro benessere... Ciò che abbiamo non è altro che quanto il Signore ci ha donato! Tutto è suo! Nel momento in cui il pio ebreo prega lo "Schemà" sempre è condotto a ricordare che la terra in cui abita è dono di Dio: «Il Signore, tuo Dio, ti ha fatto entrare nella terra che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti, con città grandi e belle che tu non hai edificato, case piene di ogni bene che tu non hai riempito, cisterne scavate ma non da te, vigne e oliveti che tu non hai piantato...»! Sarebbe bene che tutti imparassimo a riconoscere che non siamo stati noi ad amare Dio ma è Lui che ci ha amati per primo! Tutto è dono di Dio a prescindere dai nostri meriti! Molte volte ricordo la necessità della gratitudine... ci deve entrare nella testa e nel cuore a tutti i costi! Buona giornata p.s. Una preghiera per Iolanda che oggi rimette la sua vita nelle mani di chi gliel'ha donata

09/08/2015 - MANGIARE

Se domenica scorsa il punto prospettico da cui abbiamo letto la Parola è stata la fame - la condizione di bisogno che connota la vita dell'uomo - oggi è il mangiare. Se l'uomo ha fame c'è da pensare che Dio abbia pensato ad un cibo che lo sazia. Non lascia le sue creature affamate Dio: provvede loro il cibo! Come sempre, però, è l'uomo a decidere di che cosa sfamarsi. Il racconto di Elia profeta esprime la fuga dell'uomo dalla vita: vuole lasciarsi morire... il cibo si è fatto veleno perché il cammino non ha più ragione di essere percorso! Elia non vuole mangiare perché non vale la pena vivere... Dio lo esorta a mangiare un po' di focaccia e di pane: il suo cammino deve riprendere perché lo porta al monte Oreb, il monte della rivelazione! Nel Vangelo ci sono le mormorazioni dei Giudei: non credono sia vero che Gesù "è il pane disceso dal cielo": non può essere "cibo" divino quanto proferito dalla bocca umana del figlio di Giuseppe! Per arrivare a Dio c'è da mangiare di Cristo, della sua "carne", cioè della sua umanità! Lì ci sono tutte le sostanze per compensare ai bisogni e alle domande di ogni "carne" umana! Buona domenica

10/08/2015 - PORTARE FRUTTO

«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore...»: un mio amico agricoltore sostiene che questa espressione è sbagliata... se il chicco di grano muore... muore e basta! Il chicco di grano germina, si trasforma e, effettivamente, si perde nel nulla! Mi piace questa precisazione! È chiaro che l'uomo è come un seme: nella terra può essere vivo e produrre frutti abbondanti di bene oppure essere un morto che cammina! Così, una volta

sepolto, o vive o muore definitivamente! San Paolo scrive nella sua lettera ai Corinzi: «chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà». Siamo responsabili della vita che abbiamo tra le mani! Abbiamo delle potenzialità che siamo chiamati a sfruttare con impegno! Ci sarà chiesto conto! La vita stessa, ad un certo punto, ci metterà di fronte alla verità di quello che siamo! Non dormiamo sugli allori e facciamo della nostra vita un capolavoro! Buona giornata p.s. Una preghiera per Mario che oggi raccoglie i frutti della sua vita

11/08/2015 - SGUARDO SUI FRATELLI

Siamo sempre di un'autoreferenzialità indecente! Ognuno di noi è orientato a guardare ai propri obiettivi, alle proprie aspettative... se non raggiunti, ecco lamentele, polemiche, arrabbiate! Bello leggere la serenità con la quale Mosè descrive la sua privazione all'entrata nella terra promessa: «Il Signore mi ha detto: "Tu non attraverserai questo Giordano". Giosuè lo attraverserà davanti a te. Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà». Nessuna rabbia, nessun rancore... l'importante per Mosè non è riuscire nella sua impresa personale ma che Israele sia salvo! Non pensa a sé ma ai fratelli! Quante volte ci viene da pensare: "ma questo impegno che mi trovo ad esercitare a che cosa mi serve?"... Proviamo a cambiare prospettiva: "questo impegno serve ai miei fratelli?"... la visione della realtà cambia radicalmente! Non pensiamo solo al nostro ma anche a quello di chi vive accanto a noi! Buona giornata

12/08/2015 - MISERICORDIA NON È INDIFFERENZA

Va per la maggiore una interpretazione light del Vangelo, dove il messaggio della misericordia arriva fino a descrivere Dio come un padre melenso a cui tutti passa sopra la testa con totale indifferenza! Chi vive in una condizione di peccato si giustifica sostenendo che Dio capisce e ha misericordia. Non è assolutamente così! La misericordia è l'abbraccio per tutti i peccatori che riconoscono la colpa e tentano costantemente di uscire dalle logiche di peccato nelle quali sono invischiati! Gesù, alle persone che perdonava e guariva, non dava una pacca sulle spalle dicendo "Vai tranquillo, non ci sono problemi" ma "Va e non peccare più"... La misericordia è l'amore di Dio che va oltre ogni peccato ma soffre per il peccato... Per questo ha incaricato ogni discepolo, ogni battezzato, a continuare la sua missione di liberazione dal male esortando alla correzione fraterna: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo»... Non si tratta di un giudizio sprezzante ma di un interessamento al destino di salvezza dell'altro! La lotta contro il male non è mai finita... Buona giornata

13/08/2015 - SEMPRE PRIMO

«Quando le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l'arca del Signore di tutta la terra si poseranno nelle acque del Giordano, le acque del Giordano si divideranno: l'acqua che

scorre da monte si fermerà come un solo argine». L'entrata nella terra promessa non è frutto di una conquista ma di un dono divino! Nessuno può arrogarsi il merito di qualcosa... tutto è grazia! Anche quando ci mettiamo il nostro contributo le opere che compiamo sono merito del Signore! È Lui che ci da la vita... È Lui che ci da l'intelligenza... È Lui che ci da la forza... Insisto molto sul tema della gratitudine! Mi sembra basilare per giustificare le ragioni dell'adesione di fede... e dell'amore! Lo stupore per quanto avviene in noi e fuori di noi è l'origine della riconoscenza, della restituzione, della lode, del ringraziamento, della venerazione... Quando riconosciamo di non essere stati noi ad amare per primi si opera una vera e propria rivoluzione copernicana nel nostro cuore... tutto, solo grazia! Buona giornata

14/08/2015 - MEMORIA VIVA

Qualcuno dice di non andare più a Messa perché "è sempre la solita solfa"... In effetti, la Messa non cambia mai: è la ripetizione di un evento che, in quanto unico, non può essere variato! Ma è bene che sia così! La Messa non deve essere uno spettacolo di "varietà"! Non è fatta per intrattenere! Né per sorprendere... Ma per fare memoria! Chi ha un po' di dimestichezza con l'Antico Testamento si sarà accorto di come moltissime pagine non siano altro che la ripetizione della sintesi della storia d'Israele nel suo inizio, da Abramo a Mosè: gli ebrei non si stancano di ricordare quanto ha fatto per loro JHWH! Quello che sono non prescinde dalla loro origine! Loro non sono altro che lo sviluppo di quell'inizio! Identicamente noi cristiani: non siamo altro che i morti resi vivi dalla presenza risorta di Cristo che nel pane ogni giorno viene messo tra le nostre mani! Vivificante e strabiliante ripetizione... Buona giornata

15/08/2015 - DESTINATI AL CIELO

La liturgia della Chiesa celebra sempre il mistero di Gesù nella sua nascita, passione, morte e risurrezione. Anche le solennità della Madonna si inseriscono in questa dinamica, non sono una parentesi! La Chiesa in Maria celebra il compimento delle promesse di Cristo! Contemplando Maria siamo messi nella condizione di confermare la nostra fiducia nell'affidabilità della Parola di Cristo. Due sono le solennità principali dedicate alla Madonna - che corrispondono anche ad una sosta lavorativa -: l'Immacolata e l'Assunta! La prima definisce la predestinazione di tutti alla salvezza: la certezza che nel disegno di Dio tutti siamo chiamati ad essere parte di Lui; la seconda definisce la destinazione di tutti alla vita per sempre in anima e corpo: la risurrezione non è solo di Cristo ma di tutti quelli che sono di Cristo! La meraviglia è che questi due misteri non sono in un prima e in un dopo ma in un adesso permanente! Maria è segno di predestinazione e destinazione attuale di ogni uomo... tutto di racchiude in un "eccomi"! Buona giornata

16/08/2015 - CRISTO SPOSO

È da qualche settimana che la liturgia ci offre una sosta sul capitolo sesto del vangelo di Giovanni che presenta Gesù come "il pane disceso dal cielo". Oggi arriviamo al culmine del messaggio: se mangiamo di questo pane viviamo in eterno. In qualche riga prima Gesù aveva detto che chi credeva in lui avrebbe avuto la vita eterna. Viene spontanea una domanda: è sufficiente la fede o è necessaria anche l'eucaristia? Gesù nell'esortazione a mangiare la sua carne e bere il suo sangue arriva alla radicalità della sua pretesa: non è sufficiente un'adesione intellettuale o spirituale alla sua persona! È necessaria un'intimità esistenziale! Fintanto che l'unione con Lui non diventa totalizzante le obiezioni a suo riguardo non avranno mai sosta! Solo accogliendo fino in fondo la sua identità di Dio fattosi carne è possibile avere in sé la Vita! Per comprendere Gesù è necessario "mangiarlo", cioè farlo entrare in noi perché diventi carne della nostra carne e sangue del nostro sangue! È il linguaggio dell'amore che ad un certo punto non si accontenta di belle parole ma chiede il corpo... L'Eucaristia è un chiaro segno della sponsalità di Cristo nei confronti dell'umanità! Buona domenica

17/08/2015 - SOSPETTO DI POCA LIBERTÁ

«Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri»: non so quante volte si trovano nell'Antico Testamento espressioni simili a queste... certamente a decine! Dio fa di tutto per trarre Israele a sé con legami d'amore e Israele, immancabilmente, si dimentica e tradisce! Il tradimento ha sempre conseguenze nefaste... ma la storia non sembra mai riuscire ad insegnare la strada giusta da percorrere! I vecchi che hanno sbagliato cercano di non sbagliare più ma i giovani che non hanno ancora sbagliato cercano nella trasgressione qualche via di maggior soddisfazione... È un cerchio che si ripete immancabilmente... Anche l'apatia di fede che ci circonda ha il sapore di queste derive autoreferenziali dove l'uomo tenta di emanciparsi da Dio e dalla religione per trovare chissà quale libertà... sarà il tempo a imporre un ritorno sui passi della sequela... La verità avrà sempre la meglio sulla menzogna! Buona giornata p.s. Sto partendo per la Turchia con 40 pellegrini rovellaschesi... spero di trovare la maniera per scrivere ogni giorno un pensiero... altrimenti a martedì prossimo! Uniti nella preghiera

18/08/2015 - SETE DI VANGELO

Sono a Istanbul. L'Antica Costantinopoli. Qui il cristianesimo grazie all'imperatore Costantino con l'editore di Milano ebbe libertà di azione dopo un lungo periodo di persecuzione. Qui la cultura ha una matrice chiaramente cristiana ma l'Islamismo è ormai la religione dominante... In tutta la Turchia i cristiani sono 120.000 su una popolazione di 78.000.000... Fa impressione questa sproporzione... Che corto circuito c'è stato perché in una terra dove il cristianesimo ha fatto da culla al nascere della libertà si è trovato a soccombere fino a quasi scomparire? Abbiamo pregato con la

messa per l'Evangelizzazione dei popoli: desideriamo con tutto il cuore che il Vangelo sia ancora annunciato! È una ricchezza che non possiamo tenere per noi e di cui il mondo ha bisogno! Il sapere poi, come ci ricorda il Vangelo di oggi, che chi avrà lasciato tutto per il Vangelo avrà il centuplo quaggiù e la vita eterna ci motiva ancora di più! Buona giornata

19/08/2015 - IL CAMMINO DELL'UNITÀ

Secondo giorno ad Istanbul. Visitate le chiese di san Salvatore in Kora e santa Sofia... meravigliose... peccato che ora siano musei... luoghi costruiti appositamente per pregare ridotti a reperti da museo... sussulto l'anima! Ai miei occhi Cristo pantocreatore non è un'immagine di un personaggio estinto: è il Signore risorto e vivo da cui ricevo ogni giorno forza e vita! Che sofferenza non poter inginocchiarmi a pregare... Stupende le dita del mosaico: parlano dei concili di Nicea e di Costantinopoli! Dio è uno in tre persone uguali e distinte! Un messaggio centrale nel cristianesimo! Dio è comunione nella diversità! Per questo la preghiera di Gesù prima di morire chiede con accorti accenti l'unità dei discepoli... "che siano una cosa sola come io e te siamo una cosa sola"... la chiesa è la redenzione delle opposizioni, degli individualismi, dei solipsismi... Cammino faticoso l'unità...ma è il più corrispondente all'immagine di Dio! Coraggio allora: camminiamo sulla via dell'unità! Buona giornata

20/08/2015 - SLANCIO MISSIONARIO

Continua il nostro cammino. Come cambia la realtà rispetto all'immaginario! Avevo in mente una Turchia completamente diversa... le bellezze non si contano! Un crocevia di culture impressionante! San Paolo ci ha visto lungo nello scegliere questi luoghi per dare respiro all'annuncio del vangelo! Far partire da qui la sua missione è stato come accendere un fiammifero in un fienile: subito la fiamma ha preso ossigeno e ha fatto il giro del mondo! Non vuol dire che si debba considerare san Paolo un fortunato, uno che ha semplicemente azzeccato la strada giusta per promuovere il suo prodotto... ci ha messo l'anima! Ci ha creduto! Ha pagato con la sua pelle il prezzo della Verità! San Paolo ha certamente avuto l'intelligenza di trovare la strada più indicata alla diffusione del Vangelo... dovremmo cercare anche noi, con la stessa passione, vie nuove per l'annuncio! Il web forse è una strada da battere con più intelligenza... resta comunque imbattibile la testimonianza di vita! Sarà lo Spirito a usarne per portare frutto in abbondanza! Buona giornata

21/08/2015 - LA CHIESA CHE PRENDE VOLTO

Ad Efeso visita alla casa di Maria e alla Chiesa dove è stato celebrato il concilio nel quale è stato riconosciuto il dogma secondo il quale Maria non solo è madre di Gesù in quanto uomo ma anche in quanto Dio! Maria è madre di Dio! Gesù non è un uomo diventato Dio successivamente alla nascita ma è Dio fin dal grembo di Maria! Significa che Dio non

ha fatto finta a farsi uomo, non ha avuto remore nel nascere dentro la fragilità umana: l'ha abitata in maniera totalizzante! Splendido! Poi visita alle rovine della Chiesa costruita da Giustiniano sulla tomba di san Giovanni Evangelista, il discepolo che Gesù amava, colui al quale Gesù, dall'alto della croce, ha affidato sua madre... abbiamo chiesto, per sua intercessione, di essere annoverati anche noi tra il numero dei discepoli amati... un viaggio che si sta rivelando ricco di memoria: in queste terre la fede ha preso volto! Dentro cuori innamorati di Gesù il mistero si è fatto luce...e noi ne godiamo i frutti! Buona giornata

22/08/2015 - LA CACCIATA DI CRISTO

Siamo arrivati in Cappadocia... indescrivibile la bellezza della valle dei cacciatori... un lavoro millenario della natura, tra mare, vulcani, pioggia, neve, freddo e vento, ha creato nel tufo calcareo cavità e grotte e i cosiddetti camini delle fate... un capolavoro mozzafiato! Dentro questi coni di roccia migliaia di monaci hanno costruito le loro celle e le loro chiese... provate ad immaginare che ricchezza di storia e di cultura si racchiude in questo angolo della terra! Pensate:1200 chiese rupestri... quanti monaci e cristiani hanno alimentato qui la loro fede... ora non c'è più nessuno...mi si stringe il cuore nel vedere questa decadenza così radicale dell'esperienza cristiana... Prima di arrivare in Cappadocia ci siamo fermati ad Iconio per la messa... era una comunità formata da Paolo... ora su una città di due milioni ci sono due suore trentine e una ventina di cristiani profughi... neanche uno della città... Senza Cristo dove può andare l'uomo? Deve riaccendersi in noi l'ansia dell'evangelizzazione! Buona giornata

23/08/2015 - CON CRISTO SENZA SE E SENZA MA

Stamattina non sono riuscito a scrivere per un inghippo nel programma... siamo giunti questo pomeriggio a Tarso, luogo che ha dato i natali a san Paolo. Abbiamo celebrato la messa in una chiesa museo... dal 1945, quando la comunità armena cattolica si è spostata, è diventata un monumento... per fortuna non una moschea...altrimenti non ci sarebbe luogo dove celebrare... A tenere viva la chiesa ci sono tre suore, uniche cristiane nella terra dell'apostolo delle genti... Tutti mussulmani... queste tre piccole ma grandi suore stanno a testimoniare Gesù nel nascondimento e nell'anonimato... non possono vestire l'abito, non possono catechizzare, non possono portare segni distintivi... rimane loro l'amore! Una carità a 360 gradi che determina un riconoscimento e una stima del popolo... mi vengono in mente le parole degli atti degli apostoli quando si dice che i cristiani godevano la stima di tutti... perché? Perché amavano! È una presenza molto difficile e sempre a rischio... tante sono suore e frati hanno lasciato questa terra... proprio oggi il vangelo poneva la domanda: "Volete andarvene anche voi?" ... Queste donne hanno riconfermato la loro disponibilità alla sequela! Noi che cosa rispondiamo?

24/08/2015 - ESSERE CHIESA VIVA

Siamo giunti al termine del nostro viaggio sulle orme di san Paolo. È stata un'esperienza davvero ricca dal punto di vista culturale, naturalistico e turistico: una Turchia ricchissima di storia, di bellezza e di potenzialità! Dal punto di vista religioso una grande sofferenza... visitare i luoghi che sono stati la culla del cristianesimo dei primi secoli e vederli trattati come reperti storici di un tempo ormai passato fa davvero male! I cristiani sono stati soppiantati e esiliati dalle loro terre... nel 1924 un milione e duecento ortodossi sono stati cacciati in Grecia e quattrocento mila mussulmani in Turchia... un travaso di puro opportunismo politico che ha di fatto dissanguato la vita di questi popoli! Entrare nelle cattedrali rupestri, capolavori d'arte, e non poter pregare... vedere le guardie mussulmane completamente ignare del valore che custodiscono... mamma mia che sofferenza! E constatare che non ci sono più cristiani se non due o tre religiosi...senza alcuna possibilità di annuncio... si rimane senza parole! Che grazia poter essere Chiesa viva! Buona giornata

25/08/2015 - LA LOTTA DELLA MISSIONE

Eccomi di nuovo a Rovellasca. Con la mente piena di persone, di luoghi, di situazioni vissute in questi giorni... in particolare il mio pensiero è fisso sulla condizione della Chiesa nelle terre che abbiamo visitato. Il vangelo non può essere annunciato! È terribile questa cosa! È una mancanza di rispetto nei confronti della dignità e della libertà delle persone! Non poter accedere alla Verità che salva è la più estrema delle povertà! Ho appena letto le letture che leggiamo nella liturgia di oggi: così riferisce san Paolo, missionario in quelle terre: «abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte». Una terra ostile all'annuncio, quindi, da sempre... C'è da lottare... c'è da soffrire... c'è da morire... Ci sono nomi di missionari che attestano come recentemente la condizione sia davvero questa: mons. Padovese e don Santoro! Solo due nomi per evidenziare l'eroismo della fede di tanti nostri fratelli... Buona giornata

26/08/2015 - IL GIUDIZIO

«Gesù parlò dicendo: "Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume"». Un giudizio nitido e tranciante quello di Gesù verso i credenti di allora. È un giudizio che non riguarda i comportamenti esteriori ma i sentimenti del cuore. Gesù ha insegnato ai suoi discepoli a non giudicare. Ovviamente parlava di quanto c'è nel cuore delle persone: quel giudizio spetta solo a lui! E ci sarà il giorno nel quale svelerà a noi stessi tutte le povertà e le mancanze delle nostre intenzioni... Rispetto alle cose esteriori ha esortato i suoi discepoli a discernere il bene dal male e aiutarsi fraternamente a perseguirlo, eliminando ciò che è contrario al suo volere. Questa operazione non deve mai essere un giudizio sulla persona ma sul suo comportamento!

Proprio perché il cuore lo giudica solo Lui! Aiutiamoci in questa conversione... Buona giornata

27/08/2015 - CREDERE A UN SENSO

Ho incontrato in questi giorni per la preparazione al battesimo del figlio un padre che si dichiara ateo. Devo dire che ero più interessato io a indagare le sue ragioni alla negazione di Dio che lui a capire le ragioni della mia fede... glielo ho dichiarato apertamente: 'devi dirmi come fai a dare senso alle cose che fai: io credo perché se non fosse per Cristo ogni contenuto di valore non avrebbe motivazioni vincolanti! Senza Gesù il mio io diventa il senso di ogni scelta! Quello che va bene a me lo faccio perché mi va! Istanze esterne non interferiscono con me se non in quanto corrispondono al mio interesse!'... Questo papà non aveva proprio le idee chiare... Alla fine non aveva ragioni vere per non credere... Come tantissimi fanno ha scelto di accontentarsi di quello che capita ogni giorno! Non c'è senso nella vita...solo caso...si vive e si ama sperando semplicemente che tutto vada bene! Io non riesco proprio a vivere così... la certezza che un giorno il Signore verrà e chiederà conto delle mie azioni tiene vivo il mio impegno al bene a prescindere dal mio tornaconto... Lui è il criterio per discernere il bene dal male... mi sembra sensato... buona giornata

28/08/2015 - LA RAGIONEVOLEZZA DELLA FEDE

Oggi la Chiesa celebra la santità di Agostino, vescovo d'Ippona, fine e acuto teologo del quarto secolo. Non c'è approfondimento su Dio che non lo veda citato: una intelligenza di fede impressionante! Che cosa mi piace da morire di questo santo: il fatto che sia approdato al credere dopo una ricerca estenuante della verità! Il suo approdo alla fede non è stato emotivo ma razionale! Aveva un bisogno estremo di fare quadrato dal punto di vista filosofico del mistero della vita... E dopo aver fatto passare le più disparate filosofie, giunto al Vangelo vi ha trovato la ragionevolezza e la consistenza che cercava! Non ha smesso di cercare ma la pace e la serenità che gli dava la fede in Cristo lo avevano esistenzialmente soddisfatto. Perché mi è venuta questa riflessione? Perché mi sembra che l'approccio alla fede oggi non ha più così marcatamente lo spessore della ragione - purtroppo - ma prevalentemente l'impatto emotivo... troppo fragile! Occorre riscoprire la fatica e il rigore della ragione... Buona giornata

29/08/2015 - A COSTO DELLA VITA

«Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto»: è la reazione di Erode a fronte della richiesta della figlia di avere su un vassoio la testa di Giovanni il Battista. Mi sembra di vederci dentro la stessa reazione di Pilato nel momento in cui, per timore della folla, condanna Gesù a morte nonostante «non abbia trovato in lui nessuna colpa». Fa impressione questa pavidità di uomini di potere così di rilievo... forti con i deboli e deboli con i forti... incapaci a dar voce alla

loro coscienza che grida nel loro intimo l'evidenza della Verità. Qui sta la differenza tra gli uomini di Dio e gli uomini del mondo! «Alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro... Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese»: questi sono i tratti e la consistenza degli uomini di Dio: capaci di stare ritti in piedi a tutela della verità, costi quel che costi! Materiale per riflettere... Buona giornata

30/08/2015 - LA FINALITÀ DEL RITO

Oggi leggiamo uno di quei vangeli che ti entrano dentro e, inevitabilmente, ti trovano sempre in difetto... la corrispondenza tra celebrazione e rito... È assolutamente facile per un credente vivere questo rischio: di sentirsi apposto semplicemente osservando i precetti rituali a prescindere dall'amore... giustificarsi nella pratica dei sacramenti ritenendosi assolti da altre esigenze ben più vincolanti secondo il pensiero di Cristo... Credo che non sarà mai possibile eliminare radicalmente questa discrepanza: il rito ha la funzione di far memoria di una presenza ingombrante di Gesù! Se il rito viene assolto correttamente ha una capacità di orientare al bene assolutamente stringente... La soluzione alla incoerenza tra celebrazione e vita non sta nell'eliminazione della celebrazione! Non va attaccato il rito come inutile! Semplicemente va ricordata la sua condizione di mezzo e non di fine! Buona domenica

31/08/2015 - LA SALVEZZA A CARO PREZZO

Gesù entra nella sinagoga di Nazareth ed è subito accolto con grande entusiasmo e meraviglia: nonostante sia "solo" il figlio di Giuseppe parla "come uno che ha autorità" e compie gesti che nessuno sarebbe in grado di compiere. Poi, Gesù apre il rotolo del libro del profeta Isaia, legge la famosa pagina dell'unzione dello Spirito, guarda in faccia i presenti e afferma che in Lui quanto letto si compie. Da un'accoglienza aperta e generosa, i suoi concittadini arrivano ad un rifiuto categorico della sua persona. Basta una parola che contraddice le aspettative per buttare all'aria il feeling che si era determinato... La verità cozza sempre con il consenso, non c'è storia... Gesù non vuole la sua fama ma la nostra salvezza! Per questo è disposto a pagare alto il prezzo della Verità... Quando Gesù o la chiesa diventano un anestetico o un tranquillante è perché non ne abbiamo ascoltato bene tutte le istanze! Il cammino della salvezza è contraddistinto dalla croce... Buona giornata

01/09/2015 - LA MORTE SVELENATA

Ai giorni nostri, guai parlare di morte con la gran parte della gente: fa paura, terrore, angoscia... gli scongiuri non si contano... Capisco chi non crede: la morte segna la fine di tutto, la distruzione di tutto... Ma chi crede non può assolutamente disperare! San Paolo giustamente scrive: «voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro»... La morte non ha potere su chi crede, non spegne il

sorriso, non annichilisce la speranza... perché Gesù è il Signore della vita che ha sconfitto la morte! A me capita spesso di tirar fuori l'argomento morte, mi piace parlarne: credo che sia necessario prepararsi bene! Non deve assolutamente sorprenderci come un ladro... deve trovarci pronti, affidati a Dio, contenti della vita che stiamo viventi, soddisfatti dei rapporti che abbiamo costruito... La morte è annientata da una vita buona e da una resa incondizionata a Dio! Guardiamoci dentro e verificiamo come siamo messi su questa questione... Buona giornata

02/09/2015 - VICINI VICINI

L'altro ieri il vangelo narrava la visita di Gesù alla sinagoga di Nazareth, suo paese: dopo un'accoglienza festante e un congedo amaro e cattivo! I compaesani lo minacciano di morte e lo cacciano via malamente... Oggi, al contrario, a Cafarnao situazione ribaltata: inizio in sordina e tentativo della gente di trattenerlo Gesù: «le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via». I vicini nemici e i lontani amici... Dinamiche molto umane... esperienze che sono anche le nostre... Amarsi tra vicini è molto più complesso che da lontani... È facile fare delle spicce applicazioni morali per cui i lontani sono più buoni dei vicini... L'amore è faticoso nella più stretta e feriale quotidianità! Non se Gesù fosse vicino a noi gli saremmo così amici! A volte mi sa che viviamo una sequela per corrispondenza... come e quando ci pare... La sfida è essere "compaesani" di Gesù e trattenerlo con noi! Buona giornata

03/09/2015 - RICONOSCERSI PECCATORI

«Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore».: così si rivolge Pietro a Gesù dopo la pesca miracolosa. La risposta di Gesù: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Ecco chiarissimo il quadretto sintetico di quali sono gli elementi propri della sequela: il riconoscimento del proprio peccato da una parte e la misericordia accogliente dall'altra. Proprio perché Pietro si riconosce peccatore diventa "pescatore di uomini"... senza l'esperienza cosciente della propria miseria non è possibile amare alcun uomo! Se la sequela dovesse nascere a seguito di una perfezione riconosciuta non sarebbe possibile l'avvenimento ecclesiale! La Chiesa è costituzionalmente l'assemblea dei peccatori perdonati chiamati ad una conversione permanente! Quanti ancora oggi non si avvicinano a Gesù e alla Chiesa perché ritengono di non essere degni... niente di più sbagliato! La Chiesa è lo studio medico di Gesù, venuto non per i sani ma per i malati... tra questi c'è Pietro, Giacomo, Giovanni, Francesco, Giovanni Paolo II, il vescovo Diego, don Luigi, don Davide, io... e tutti quelli che ogni domenica si trovano per fare memoria della salvezza incontrata... Buona giornata

04/09/2015 - ISTANZE DI NOVITÀ

L'uomo da sempre cerca la via per una vita piena: essere felice è ciò che massimamente desidera e con più impegno persegue! È inevitabile che nella sua ricerca prenda delle

cantonate devastanti: considera una strada buona e poi si mostra rovinosa... Non sempre l'uomo è in grado di valutare adeguatamente, sia razionalmente e emotivamente, la giustezza di una scelta... le scorciatoie appaiono sempre più appetibili dei percorsi impegnativi! Ebbene: il cristianesimo si presenta come una grande novità nel contesto culturale del tempo, con una buona dose di contestazione del vecchio e istanza di cambiamento. «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere, così pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono!». Più bella la proposta di Gesù che quella dei farisei! Anche oggi, tanti guru suggeriscono forme di vita più allettanti del cristianesimo... molti ne rimangono affascinati... chi avrà ragione? I discepoli hanno visto Gesù risorto! Questa è la credenziale che difficilmente potrà essere uguagliata! Buona giornata

05/09/2015 - NO AL LEGALISMO

La vita sociale è fatta di regole: ogni settore nel quale si muove l'uomo è normato da indicazioni precise, la scuola, il lavoro, la salute, il gioco... Grazie alle regole l'uomo riesce a vivere con un certo ordine, garantendo vivibilità a sé e agli altri! Ma le regole riescono a contemplare tutti i casi della vita? Assolutamente no! È così che si è inventato il detto "l'eccezione che conferma la regola". La regola norma la vita, ma la vita viene prima di ogni regola! Se, ad esempio, una macchina è ferma al semaforo e ne vede arrivare una a tutta velocità da dietro, se constata che nell'incrocio non c'è traffico, fa bene ad andare avanti anche se il semaforo è rosso per evitare la collusione! La pratica legalistica della legge è sempre rovinosa! Per questo Gesù all'accusa «Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?», risponde «Il Figlio dell'uomo è Signore del sabato»: la fame è un'esigenza che viene prima del digiuno! Se uno sta morendo di fame è bene che mangi, poi farà digiuno in una condizione meno estrema... Dio è il Signore della vita, non della morte... Buona giornata

06/09/2015 - ASCOLTARE

Il verbo "ascoltare" è ripetuto nell'Antico Testamento ben 1159 volte. Si sa come per gli Ebrei il primo comandamento è proprio «Ascolta!». L'ascolto è alla base della fede. Se l'ascolto significa che Dio è stato trasformato in idolo. Gli idoli, infatti, «hanno bocca e non parlano». Ma JHWH parla! Interagisce con gli uomini! Solo chi è sordo non lo sente... per questo la sordità era considerata una tra le disgrazie più terribili che potevano accadere all'uomo: era in sostanza una vera e propria scomunica della natura! Ovviamente c'erano i pagani che non erano nemmeno degni di considerazione perché, pur udendo, non erano nelle condizioni di ascoltare JHWH. Ebbene Gesù compie il miracolo della guarigione di un sordomuto proprio in pieno territorio pagano: tutti possono ascoltare il Signore! Gesù è la Parola rivolta ad ogni uomo, senza alcuna esclusione! È il desiderio di Dio di rendersi ascoltabile da chiunque! Sì, perché la Parola di Dio è la condizione della libertà! Non esiste più nessuno che non possa sentire! Se non sente è solo perché non vuol sentire... chi ha orecchi ascolti! Buona domenica

07/09/2015 - IMPEGNO NELL'AMORE

Grande uomo di Dio San Paolo! Riesce sempre, nonostante i molteplici rifiuti e le asperità, a trovare motivazioni per annunciare fino alla fine il Vangelo che salva! «Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi»: c'è serenità nel suo cuore, anche se le sue comunità lo fanno soffrire! Riconosce che l'amore ha da pagare un prezzo: non si ama per inerzia! Si ama sacrificandosi! Ci si consacra ad una missione perché ritenuta meritevole del nostro impegno e per quella si dona la vita, costi quello che costi! A me questo atteggiamento di Paolo da una forza incredibile! Credo sia il motivo per cui c'è un senso alla fedeltà! Se tutto dipendesse solo da noi si farebbe in fretta a trovare motivazioni per non adempiere agli impegni assunti! C'è da essere onesti fino in fondo: amare non è per nulla sempre facile e scontato! I cuoricini e le stelline, dopo la luna di miele, lasciano presto il posto all'impegno e al gratuito dono di sé! Non molliamo mai... Buona giornata

08/09/2015 - LIBERTÀ E GRAZIA

Oggi è il compleanno della Madonna! Chissà quanti anni compie esattamente... ma non importa saperlo! Quel che ci interessa è benedire questo giorno che ha visto nascere l'umanità nuova: non più la discendenza di Eva domina la storia ma quella di Maria! In lei si è realizzata l'effettiva alternativa alla disobbedienza e all'autonomia. Con Maria viene evidenziato che l'uomo può scegliere il bene, non è condannato al male! Più che la sua verginità mi piace onorare e venerare la sua libertà: quest'ultimo è il vero miracolo! Che ha una ricaduta su tutto il genere umano! Ovviamente si tratta di una libertà per nulla fondata sul volontarismo... La libertà di Maria è tutta fondata sulla Grazia! La Madre di Dio ha detto prontamente di sì a tutte le proposte di Dio non in forza della sua determinazione ma della sua preghiera! Maria ha pregato per essere l'ancella del Signore! In Lei libertà e Grazia hanno compiuto prodigi! ... che hanno una ricaduta non individuale ma comunitaria! Il vantaggio ottenuto da Maria non è a suo uso e consumo ma per il bene di tutti! Per questo tutti siamo in festa in questo giorno! Buona giornata

09/09/2015 - BEATI... GUAI...

Abbiamo due versioni delle Beatitudini, una nel vangelo di Matteo e una nel Vangelo di Luca. Nonostante abbiano sostanzialmente lo stesso schema sottolineano aspetti diversi. Matteo dichiara Beati genericamente i poveri, chi ha fame, chi piange... e mi fa molto interrogare. Basta essere nella condizione del pianto, della fame, della privazione per essere beati "sic et simpliciter"? Non mi pare... Mi sembra più azzeccata la formulazione di Luca che riferisce le Beatitudini direttamente alle persone a cui Gesù si rivolgeva «Beati voi». La povertà, la fame, il pianto non sono per forza una condanna all'infelicità: possono essere una condizione favorevole all'accoglienza dell'intervento grazioso di Dio! Così come è detto «Guai a voi» che siete ricchi, che ridete, che avete cibo in abbondanza perché correte forte il rischio di considerare questa la vera felicità

a prescindere da Dio... e non sapete cosa vi perdetevi! Mi sembra più comprensibile così, no? Buona giornata

10/09/2015 - I VESTITI DELLA GRAZIA

«Santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità». È possibile amare solo avendo sperimentato sulla propria pelle l'amore! San Paolo, infatti, nell'esortare le sue comunità all'amore, ricorda loro di essere stati amati per primi! I cristiani sono definiti "santi" e "amati", cioè afferrati e presi dal mondo e riempiti di ogni grazia e benedizione dal cielo! Proprio per questo è necessario che si "rivestano": mi piace la scelta di questo verbo! Significa che il male li ha svestiti! Anche chi è stato afferrato da Cristo ha bisogno di mettercela tutta per riprendere gli abiti della grazia e indossarli come al principio! Una volta "chiamati" da Cristo inizia un itinerario di conversione e di sequela dove progressivamente viene cambiato radicalmente "il guardaroba" spirituale! Non si è teneri né umili né mansueti né magnanimi per natura! Lo si può diventare, grazie all'amore di Cristo! Buona giornata

11/09/2015 - CAMBIARE IL MALE CON IL BENE

«Ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento». Un passato piuttosto burrascoso quello di Paolo... Tutt'altro che meritevole di stima e apprezzamento! Potremmo paragonarlo ad un terrorista, a un destabilizzatore. Dare fiducia ad uno così non era possibile ad alcun essere umano... vedere in una persona che agisce male, il cuore disponibile a fare grandi cose è davvero divino! Ci deve far riflettere questa cosa: quanti giudizi spietati formuliamo contro persone responsabili di gravi delitti e quanto poco sappiamo credere ed investire sulla conversione! Facciamo immediatamente il passaggio nel quale parifichiamo le opere con le persone! In realtà, spesso, chi agisce male non lo fa per cattiveria ma per ignoranza! Paolo lo dichiara limpidamente: «mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza»... Amare di più è l'unica possibilità che abbiamo per smuovere i cuori più annebbiati dal male ad una vita redenta! Così ci insegna Gesù... Così ci mostrano i cappellani delle carceri, i genitori affidatari, gli operatori di comunità di recupero... Anche noi, nel nostro piccolo o grande male, possiamo cambiare solo perché amati di più... è una bella sfida! Buona giornata p.s. Preghiamo per Fabio e Rossana che oggi si uniscono in matrimonio

12/09/2015 - EVANGELIZZAZIONE TESTIMONIALE

Nel momento in cui ci si dispone all'annuncio, inevitabilmente, ci si trova a esortare al bene, a spronare alla conversione, a richiamare laddove si nota una distanza dall'ideale... a volte può sembrare moralistico, presuntuoso, saccente... Basta leggere le lettere di Paolo per accorgersi di come sia spesso tagliente e sferzante con i cristiani delle comunità da lui fondate... Mi sembra, però, fondamentale considerare il punto di

partenza da cui prende l'avvio ogni sua parola: «Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io». Paolo non dice ai suoi interlocutori "dovete fare", ma "io ho fatto" e ho sperimentato la gioia che deriva dal Vangelo! L'evangelizzazione dovrebbe sempre partire da una propria esperienza di salvezza tale per cui l'esortazione agli altri non ha più i toni del rimprovero ma della testimonianza! Dalla serie: "io ti capisco perché sono come te... per questo ti voglio indicare una Via che mi ha portato alla salvezza!"... Chissà se è così la nostra testimonianza... Buona giornata

13/09/2015 - SEMPRE AL MASSIMO

Quante volte da giovane seminarista mi è stato suggerito il brano del dialogo tra Gesù e i suoi discepoli in Cesarea di Filippo con quella emblematica domanda «Ma voi, chi dite che io sia?». Bisognava rispondere! Era una domanda che, a noi giovani innamorati di Cristo, doveva muovere le viscere più interne... Devo ammettere che era un po' come sentirsi dire "Mi ami?"... Quando si è afferrati dall'amore è facilissimo rispondere con entusiasmo, senza freddezze e calcoli preventivi... Nel momento in cui passa un po' di tempo, proprio come è nella relazione tra persone, l'entusiasmo e l'immediatezza subiscono un fermo non indifferente... La relazione diventa consistente ma si pensa che basti il rispetto e la fedeltà... già qualcosa! Ma nella logica di Gesù non basta! Continuamente ci provoca e ci obbliga alla cura dell'intensità e della passione! Nell'amore o ci si butta a capofitto o non è! ...perché Gesù è sempre innamorato di noi... Buona domenica

14/09/2015 - LA LOGICA DELLA CROCE

Ieri ci siamo sentiti rivolta questa parola: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, prenda la sua croce...». Gesù prima di invitare noi ad afferrare la Croce lo ha fatto lui! La croce: uno strumento di morte che diventa oggetto d'amore... è la logica del dare la vita! «Chi cerca di preservare la vita la perde». Esaltare la croce - come ci invita oggi a fare la liturgia - non significa inneggiare alle fatiche, alle sofferenze, ai dolori, alle delusioni ma riconoscere che la vita è bella se donata! Se viviamo il morire quotidiano come un'occasione e non come una angoscia! Vivere fuori dalla logica della croce è vivere con il freno tirato... è una vita di contenimento... nello sprecare il meno possibile... nell'illusione di poter vivere più a lungo... Vivere nella logica della croce, al contrario, è godersi la vita fino in fondo senza paure, senza timori... perché la vita donata non è più lunga ma per sempre! Buona giornata

15/09/2015 - STABAT MATER

"Stabat Mater dolorosa iuxta Crucem lacrimosa, dum pendebat Filius". Mi ricordo benissimo, quando da bambino, seguendo il mio vecchio parroco don Lorenzo nel suo peregrinare tra una stazione e l'altra della via Crucis in Chiesa nei venerdì di quaresima, cantavo questo versetto senza capire minimamente che cosa significasse... mi piaceva la

melodia... mi ispirava la lingua che sapeva di mistero... mi fidavo della fede della chiesa...
Diventato grande non mi sono scordato quel versetto e mi sono chiesto che senso avesse... "Stava piangente la Madre presso la croce colma di dolore, da cui pendeva il Figlio"... Io cantavo... il mio cuore gioiva... il mio volto sorrideva... eppure le parole che uscivano dalla mia bocca parlavano di dolore e di morte! La forza di Maria di stare appresso al Figlio morente è motivo di canto e di gioia per ogni credente! Può il dolore mutarsi in danza... È la splendida scoperta che la liturgia regala a piene mani! Spettacolo!
Buona giornata

16/09/2015 - TESTIMONIARE NON PERSUADERE

Riuscissimo una volta tanto a leggere bene il Vangelo e troveremmo facilmente affrontate tutte le situazioni proprie dell'evangelizzazione! Ogni anno, infatti, a chi opera attivamente nella Chiesa sale l'ansia per una sostanziale disaffezione dei più alla vita comunitaria... allora ecco tutto l'impegno a cercare strategie innovative per coinvolgere, attirare, promuovere partecipazione... quasi che il Vangelo fosse un prodotto come tutti gli altri per il quale la fortuna è da attribuire esattamente alle strategie di marketing... Il Vangelo, al contrario, non agisce in forza del convincimento ma della bellezza e della verità: «La Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli». Solo a chi ha il cuore docile e la mente aperta può decidersi per Cristo! Nessuno dall'esterno convince nessuno! Solo la libertà personale può decidere il proprio destino in ordine alla sequela! Infatti, dice bene la pagina di vangelo odierna: «Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!». Si può fare tutto e il contrario di tutto ma se l'uomo non si decide rimane indifferente a tutto! Un po' di serenità non guasta... Buona giornata

17/09/2015 - L'AMORE TUTTO RICREA

Quanti fallimenti registriamo nella nostra vita... progetti sui quali abbiamo investito tutto, con la certezza granitica di esserne all'altezza... e poi constatare rovinose cadute... Che fare? Disperarsi per l'obiettivo non raggiunto? Buttare all'aria tutto per la vana gloria della coerenza personale? Andare avanti come se niente fosse? Rimanere impassibile e indifferenti? Gesù ci mostra una terza via: prendere coscienza del proprio peccato, chiedere perdono e rimettersi in gioco amando di più! Bellissimo il brano di vangelo odierno che racconta l'episodio dell'adultera che lava i piedi di Gesù con le lacrime e li asciuga con i capelli: della donna Gesù dirà «sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato». L'apostolo Pietro che ha imparato bene la lezione scrive «L'amore copre una moltitudine di peccati»! È proprio così: guai darla vita al diavolo che ci porta nei sentieri della disperazione e dell'ignavia! Bisogna rialzarsi e ancora investire nel bene! Su questo saremo giudicati! Buona giornata

18/09/2015 - IL SUPERFLUO E L'ESSENZIALE

San Paolo ci esorta: «Quando abbiamo di che mangiare e di che coprirci, accontentiamoci». Sarebbe bellissimo avere questo pensiero abitualmente... in realtà, nessuno di noi riesce ad accontentarsi! Tutte le fatiche e lotte quotidiane sono, per la gran parte, a favore delle cose frivole e superflue! Non sappiamo più essere essenziali: lo dobbiamo ammettere... Mangiamo, beviamo e ci vestiamo ma se non è secondo un certo cliché non siamo soddisfatti... Poi vogliamo l'appartamento scaldato e refrigerato al punto giusto... Poi vogliamo computer e cellulari performanti... Poi vogliamo la casa ben arredata e il giardino pulito... Sono cose sbagliate? No! Ci mancherebbe... ma non sono essenziali! Eppure non riusciremmo a farne senza... So che non riusciremo a cambiare rotta con la sola forza di volontà... saranno elementi di necessità a imporci stili di vita nuovi... Però ricordarci che l'essenziale è altro non è tempo perso... Buona giornata

19/09/2015 - IL PER SEMPRE DELL'AMORE

«I semi caduti sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno». Quante persone sono catturati da questa tentazione: l'incostanza! Mi rattrista vedere come tanti compagni di viaggio per alcuni anni ad un certo punto mollano... mi chiedo di chi sia la colpa... mi capita pure di colpevolizzarmi... alla fine mi trovo a considerare illuminante questo versetto del Vangelo della parabola del buon seminatore! "Il tempo della prova" non è solo quello del dolore, ma anche quello della noia, della delusione, della disillusione... Stare in situazioni di disagio dentro una fedeltà è questione di maturità! ... e di uscita da sé! Molla la presa chi ama di meno... chi invece che amare Gesù ama se stesso! Motivi per lasciare ne avremmo tutti... ma anche per rimanere! La scelta dipende dalla solidità del nostro amore... Buona giornata

20/09/2015 - DIO DENTRO UN BAMBINO

Domenica scorsa il secco rimprovero a Pietro e compagni per il tentativo di mitigare la radicalità dell'amore crocifisso... oggi l'amarrezza per un sostanziale disinteresse nei confronti del destino di passione e morte di Gesù da parte dei discepoli, intenti a stabilire chi fra loro fosse da ritenersi il più grande... Gesù si sente sempre più solo e incompreso. Vede un bambino vagare per la strada, lo afferra, lo abbraccia forte e dice: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Sì, Gesù è come quel bambino abbandonato e indifeso... nessuno se ne interessa perché non ha nulla da dare... non è un trampolino per la fama e la gloria, ma una fatica e un impegno! Nessuno investirebbe in un derelitto del genere! Eppure, proprio nascosto in quella fragilità, è nascosto tutta la pienezza del divino! Forse è per questo che noi Dio non lo incontriamo mai... Buona domenica

21/09/2015 - CONSERVARE L'UNITÀ

Sappiamo come stesse a cuore a Gesù l'unità! Proprio l'ultima sua preghiera fu quella affinché i discepoli fossero "una cosa sola come Lui e il Padre"... Sapeva molto bene che il primo ambito della tentazione era la divisione: l'aveva sperimentata Lui per primo! Il diavolo (=il divisore) ha cercato di seminare zizzania tra il Padre e il Figlio, ma Gesù aveva risposto prontamente che sua intenzione era rimanere una cosa sola con il Padre, adempiendo in tutto alla sua volontà! La lezione la capirono molto bene anche gli Apostoli, tant'è che le loro lettere sono dense di esortazione all'unità, da perseguire a tutti i costi: «avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace». Interessante questo riferimento alla pace descritta come "vincolo" (=catena)... Il discepolo ha l'obbligo del fare la pace per conservare l'unità! Si pensi a Pietro e Paolo, così diversi, eppure capaci di stingersi la mano anche nella opposizione totale delle visioni pastorali... c'è da lavorare... Buona giornata

22/09/2015 - ...E ALLORA RITORNEREMO

Incredibile il senso dell'identità del popolo d'Israele! Nonostante tutte le deportazioni e gli esili non ha mai perso i propri connotati... in particolare la propria consacrazione a Dio! Israele è il popolo di JHWH, non ha dubbi! Se c'è è solo grazie a questo tratto distintivo! Ogni volta, dopo la distruzione del tempio, riconquistata la terra, come prima cosa Israele si impegna a costruire di nuovo il Tempio... «Portarono a compimento la costruzione per ordine del Dio d'Israele e per ordine di Ciro»! Forse è necessario perdere tutto per comprendere che cosa significa quello che i nostri padri hanno conquistato lungo i secoli... A volte penso che per ritrovare la strada della fede abbiamo bisogno di perdere tutto... Il progressivo percorso verso la totale apostasia è molto avanzato... quando avremo eliminato riti, preghiere, chiese, sacerdoti, ci accorgeremo che senza non saremo più nessuno... e allora "ritorneremo"... Buona giornata

23/09/2015 - MAI ABBANDONATI DA DIO

Le deportazioni subite da Israele lasciavano il segno: il popolo subiva pesanti perdite di uomini, donne e bambini; l'economia andava completamente in malora; ogni servizio e attività del paese venivano meno... una volta di ritorno al paese c'era da ricostruire tutto! Ma Israele non gridava contro Dio! Non attribuiva a Dio alcuna colpa! Al contrario, Israele riconosceva le proprie colpe («Mio Dio, sono confuso, ho vergogna di alzare la faccia verso di te, mio Dio, poiché le nostre iniquità si sono moltiplicate fin sopra la nostra testa; la nostra colpa è grande fino al cielo») e lodava il Signore per la sua grazia che non aveva permesso un annientamento totale del popolo («il Signore, nostro Dio, ci ha fatto una grazia: di lasciarci un resto e darci un asilo nel suo luogo santo»). Israele non mette in discussione né Dio né gli altri, ma se stesso... se le cose non sono andate bene la colpa la deve ricercare solo nella propria cattiva condotta... Dio è graniticamente

riconosciuto "buono, misericordioso e giusto! Abbiamo qualcosa da imparare... Buona giornata

24/09/2015 - SENZA DIO NON È VITA

È una colpa che molti riconoscono: "pregare il Signore solo nel momento del bisogno"... Anche a Israele è capitato: durante l'esilio Babilonese suppliche e lamenti verso JHWH per essere liberato dal giogo della schiavitù, poi, una volta riconquistata la terra, disinteresse totale nei suoi confronti! Tutti hanno pensato di ricostruirsi per bene le loro case ma del tempio nessuno si è ricordato! «Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina?»: il profeta richiama ogni uomo a non accontentarsi del proprio agio materiale e a preoccuparsi di dare una "casa" a Dio! Senza la presenza e l'aiuto di Dio non è possibile all'uomo vivere una vita piena: «Avete seminato molto, ma avete raccolto poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operaio ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato». Si può sopravvivere senza Dio... ma vivere è un'altra cosa! Un richiamo, quello di Esdra, per nulla passato... Buona giornata

25/09/2015 - DIO CON NOI

Meraviglioso l'intervento educativo di JHWH su Israele: sono perfettamente coniugati severità e tenerezza! Proprio come un padre JHWH riprende energicamente il suo popolo per scuoterlo dall'inerzia e dalla cattiva condotta e, successivamente, mostra la sua presenza benevola e collaborante: «Coraggio, Giosuè, figlio di Iosadàk, sommo sacerdote; coraggio, popolo tutto del paese - oracolo del Signore - e al lavoro, perché io sono con voi!»! Molte volte JHWH usa questa espressione "io sono con voi": dentro questa certezza Israele trova forza e decisione nel corrispondere alle sue richieste! JHWH non è un Dio asettico e implacabile... è piuttosto "paziente, lento all'ira e ricco di misericordia"... è un Dio che chiede molto, non si sostituisce all'uomo nell'esercizio della sua funzione nel mondo, ma garantisce il suo sostegno e la sua forza! Qui sta tutta la potenza dell'uomo: l'accoglienza della grazia di Dio! Buona giornata

26/09/2015 - AMARE NONOSTANTE TUTTO

«Mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: "Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini"». Proprio nel bel mezzo del successo Gesù ricorda ai suoi discepoli che il suo destino è un destino di marginalità e di rifiuto! Non è un illuso Gesù! Non crede che facendo il bene e operando secondo giustizia e verità avrà in contraccambio un vita bella e felice... non ci sono secondi fini nel suo amore: la gratuità è totale! Proviamo ad analizzare in radice i nostri comportamenti: se agiamo con bontà e con amore non aspettiamo forse corrispondenza e riconoscenza? Ci stupiamo e ci

rammarichiamo quando alla nostra benevolenza succedono risposte ingrato e malevole... Spesso ci diciamo - anche esplicitamente - che non vale la pena essere buoni... Senza motivazioni forti e di alto profilo non è possibile amare sempre per primi... Tant'è: «Non siete stati voi ad amare per primi...»... Buona giornata

27/09/2015 - CUORE E MENTE SEMPRE APERTI

Quando delle persone trovano degli interessi comuni è inevitabile che si aggregino e formino dei gruppi volti ad alimentare il medesimo scopo. Il problema nasce quando questi gruppi credono di avere la verità in tasca e cominciano a discriminare gli interessi di altri gruppi. Questo rischio lo hanno corso e corrono tutt'ora i discepoli di Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Pensare che sia buono e giusto solo chi la pensa come noi, ha gli stessi nostri gusti, vive le nostre stesse abitudini, è davvero stolto! È segno di grande debolezza e, permettetemi, anche di ignoranza! Non è bravo chi segue noi ma chi si sforza di seguire la verità! Ogni itinerario che venga aperto alla ricerca della verità è il benvenuto: non è un ostacolo al nostro cammino ma un ulteriore sviluppo! Un discrimine Gesù lo offre per definire la credibilità di ogni diversa strada aperta: la centralità del "suo nome"! Ogni comunità sia aperta all'inclusione! Buona giornata p.s. Oggi parto per gli esercizi spirituali: per una settimana non scriverò il mio pensiero... non mancherà, tuttavia, un ricordo per tutti voi! Grazie pure della vostra generosa preghiera

04/10/2015 - AMORE PER SEMPRE

Oggi al via il Sinodo sulla famiglia. Si tratta del riunirsi della comunità ecclesiale in tutte le sue espressioni vocazionali e locali per definire con più nitidezza quale sia "il sentiero comune" dentro il quale muoverci, secondo la volontà di Gesù, nell'ambito della vita familiare. Non è un problema di tipo morale, cioè la definizione del buono e del cattivo ma della corretta forma dell'annuncio del Dio Padre-Figlio-Spirito santo attraverso la vocazione matrimoniale! È una questione di fede, in sostanza... Dentro questo ambito è bene che discutiamo... non per dire che cosa si può fare e cosa non si può fare... chi ha fatto bene e chi non l'ha fatto... Il bene e il male parlano da soli nel cuore degli uomini e delle donne: non sarà il sinodo a stabilirlo! Siamo sulla stessa lunghezza d'onda della domanda a Gesù da parte dei sadducei: «È lecito o no»... Gesù cosa fa: riporta al pensiero di Dio nella creazione! Da lì è necessario partire: dal suo progetto! Da lì non si scappa: il bene è l'amore fedele ed indissolubile tra un uomo ed una donna, ad immagine dell'amore fedele di Cristo verso la Chiesa! Il resto appartiene al ministero della consolazione e della cura delle ferite... chi ne fa esperienza può testimoniare... Buona domenica. p.s. Sono contento di essere tornato di nuovo con voi!

05/10/2015 - LEITMOTIV BIBLICO

Iniziamo a leggere la storia di Giona. La consiglio sempre ai genitori che vengono a chiedermi il battesimo per i loro bambini: invece di mettere i bambini davanti alla televisione o raccontare loro storie di mostri e quant'altro, presentare le avventure del profeta è ispiratore di pensieri buoni e di alto profilo. La storia di Giona è essenzialmente una storia di misericordia, come del resto è ogni storia che racconta il rapporto tra l'uomo e Dio. Giona vuole fare di testa propria! Non vuole, per nessun motivo, essere messaggero di misericordia! Pretende di fare il giusto che mette i puntini sulle "i" e di inchiodare i Niniviti ad un destino di morte... Così facendo è lui il primo che rischia la morte per la sua ingiustizia... ed è salvato in extremis da Dio, grazie all'intervento di una balena... Se fossimo un po' più capaci di guardare alla nostra vita vedremmo quanta misericordia Dio ha usato a noi e la smetteremmo di puntare continuamente il dito contro gli altri facendo la magra figura dei presunti giusti... Chiedere pietà a Dio dei propri peccati è l'unica cosa saggia che siamo chiamati a fare... Buona giornata p.s. Una preghiera per Paolina che oggi affonda le sue braccia nella divina misericordia

06/10/2015 - LA GENIALITÀ DELL'AMORE

Giona, fatta l'esperienza della Grazia, prende il coraggio per obbedire a Dio ed andare a Ninive a predicare quanto il Signore gli ha comandato. Ninive, contrariamente a quanto si aspettava Giona, appena sente le sue esortazioni nel nome di Dio, si pone immediatamente in uno stato di penitenza e di conversione. Spesso, da chi meno ce lo aspettiamo, si hanno degli esempi di santità inimmaginabili... Grazie alla predicazione di Giona gli abitanti di Ninive vengono perdonati da Dio e scampano la punizione promessa. Non c'è che rallegrarsi, no? Ma mi sorge una domanda: perché Dio - che già sapeva della buona disposizione interiore dei Niniviti - non ha agito personalmente senza importunare un recalcitrante Giona in una missione, alla fine, dall'esito già deciso? È chiaro che Dio nel coinvolgere Giona ha in mente di convertire il cuore anche a lui! Come quando una maestra prende il più disperato della classe e lo mette responsabile della disciplina... il paradosso è evidente, ma in questi intrecci impossibili si nasconde il genio dell'amore divino! Buona giornata

07/10/2015 - TUTTI FIGLI

Giona è arrabbiatissimo: Dio ha salvato tutti i niniviti... solo perché hanno fatto un po' di penitenza... Giona pensa: "che senso ha essere giusti e corretti se alla fine il destino di salvezza è il medesimo degli ingiusti e dei malvagi?"... «Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!», afferma Giona al cospetto di Dio! Quanta gente si arrabbia perché Dio non punisce severamente gli ingiusti... e così decide di abbandonare il cammino della fede... Ma Dio non è un asettico demiurgo che presiede al corretto funzionamento dell'ordine! Dio è padre! Ogni persona gli sta a cuore come la cosa più

importante al mondo! Tutti siamo suoi figli: non c'è in Dio la minima intenzione di perderne uno! Anche quando corregge è per la vita, non per la morte! Non è difficile per qualsiasi padre o madre intuire questo sentimento di Dio... E noi siamo fratelli! Come si può desiderare la morte di un fratello? Qui qualcosa non quadra... Non è che si sta adorando un Dio sbagliato? Buona giornata

08/10/2015 - PERCHÈ AMARE DIO?

«È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall'aver osservato i suoi comandamenti»: quante volte ha fatto capolino nella nostra testa questo pensiero... È l'infamante condizione del cuore malato per cui è tentato di considerare ogni cosa semplicemente a partire dai vantaggi che ne derivano personalmente! Anche Dio potrebbe pensare lo stesso: "che vantaggio ho nel creare uomini che non fanno altro che deludermi e gridarmi contro?"... L'amore non ha questo linguaggio... se cogliessimo che una persona ci sta vicina solo perché ha dei vantaggi quanto ci staremmo male? Ebbene: amare Dio non è né utile né inutile... è semplicemente bello! Avvincente! Entusiasmante! Avere Dio come padre è vivere dentro un abbraccio nella gioia e nel dolore! È certezza di una presenza fedele e attenta! A volte pure impegnativa ed esigente... ma sempre vivificante e coinvolgente! Solo la fedeltà rende ragione di un rapporto d'amore... mai i vantaggi! ...che, tra l'altro, alla fine, ci sono pure loro! Buona giornata

09/10/2015 - LOTTA CONTRO IL MALIGNO

Pochissimi, ormai, parlano del diavolo! Io stesso, devo ammettere, per molto tempo ho taciuto attorno a questa realtà giudicandola fatto irrilevante, questione legata alla superstizione più che alla fede: mi sono dovuto ricredere! Il diavolo c'è, eccome! Agisce in una maniera subdola e criptata. Occupa i cuori e le menti delle persone senza che esse minimamente se ne accorgano... Non si tratta di parlare di possessioni diaboliche ma di interferenze demoniache capaci di sovvertire i piani d'amore di Dio! Il diavolo non agisce contro Dio ma ne sovverte l'identità... così facendo mette in subbuglio anche pure l'identità dell'uomo! Si vedano le tentazioni subite da Gesù: non negano la presenza di Dio ma tendono a mistificarla e, così, a renderla innocua! «Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio»: la Parola di Gesù è l'unica arma che abbiamo per snidare il maligno! Non seguiamo percorsi di pura razionalità! Il diavolo non è stupido e fa quadrare le sue menzogne: è l'amore che viene intaccato! Solo l'amore scardina le logiche del male... Buona giornata

10/10/2015 - IL DIO D'ISRAELE E DI GESÙ CRISTO

Sento che molti hanno avversione verso l'Antico testamento, giudicato troppo crudo e violento: sembra che non possa essere lo stesso il Dio annunciato da Israele e quello annunciato da Gesù... È un problema che è sorto anche all'inizio della Chiesa con la famosa eresia di Marcione, il quale distingueva il Dio dell'Antico testamento - dio del

male - e quello del Nuovo testamento - il dio del bene: fu subito additata come estranea al sentire della fede cristiana! Gesù era ebreo, della stirpe di Davide: egli è il compimento delle promesse fatte nel corso della storia d'Israele! Dio attraverso la storia complessa e burrascosa di questo popolo ha preparato il mondo all'accoglienza di suo Figlio che è la pienezza della rivelazione! Fuori dubbio che l'Antico testamento senza Gesù sarebbe monco, incompiuto, incomprensibile... Dio, però, per entrare nella storia non ha scavalcato l'umano ma l'ha portato via via a stare davanti al suo Volto! Non scandalizziamoci del male: non è mai Dio a procurarlo! Lo sappiamo da Gesù... tuttavia Dio può usare del male che gli uomini commettono per portarli a sé: è il disegno splendido della misericordia! buona giornata

11/10/2015 - ABBIAMO TUTTO NELLE NOSTRE MANI

«La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio»: ebbene sì! Quando si dialoga con Gesù se ne esce sempre rovesciati come dei calzini... Sono convinto che molti evitano il confronto con la Parola solo per non dover mettere a repentaglio le proprie sicurezze! Il "tale" che si rivolge a Gesù per chiedere come "avere la vita eterna" aveva le più legittime aspirazioni... ma non immaginava che la vita eterna già era dentro di lui... doveva solo lasciarla scorrere a pieno regime! Gesù, in qualche maniera, fa capire che la vita eterna non è una conquista ma una accoglienza! Si può praticare rigorosamente ogni dettaglio della legge religiosa e avere ogni tipo di sicurezza economica eppure avere un manco interiore abissale! Fintanto che non si prende coscienza che siamo nelle mani di Dio che ci ama generosamente e gratuitamente, continueremo ad arrampicarci sugli specchi della paura della morte e non vivremo mai l'affidamento liberante e pacificante all'abbraccio del Padre... Buona domenica

12/10/2015 - TUTTI MISSIONARI

Siamo nel mese missionario. La Chiesa ricorda a noi suoi figli l'esigenza di non tenere per sé la gioia della fede ma condividerla con ogni fratello che incontriamo sul nostro cammino! Come hanno fatto coloro che l'hanno regalata a noi così dobbiamo fare altrettanto! Non deve essere un obbligo, ovviamente, perché la fede è bellezza: la fede deve stupire... la fede deve affascinare... la fede deve afferrare... Se abbiamo scoperto davvero chi è Gesù non possiamo tacere! San Paolo descrive benissimo questo sentimento: «per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome». La grazia della fede spinge alla missione! È per sua natura espansiva! Preghiamo per tutti i missionari che si impegnano e lottano in tutti i paesi del mondo e sentiamoci incaricati di portare anche noi, nel nostro piccolo, la gioia dell'incontro con Gesù! Perché altri possano gioire con noi! Buona giornata

13/10/2015 - LA PERDITA DELLA RAGIONE

A volte credo di vivere in un'epoca che non mi appartiene! Forse sono troppo vecchio, ma non riesco proprio a capire tutta una serie di ragionamenti che oggi vengono fatti... Mi trovo chiaramente allineato con san Paolo che così scrive: «pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata». Ebbene sì: la natura come la ragione hanno linguaggi inequivocabili, eppure le scelte degli uomini del nostro tempo sembrano contraddire platealmente questa evidenza! Penso alle leggi che si stanno approvando in parlamento accettando l'adozione a persone omosessuali... penso alla messa in discussione del maschile e del femminile a partire dalla distinzione genitale... penso all'idolatria che viene esercitata sugli animali... La mente si è davvero ottenebrata e tutto ciò che cozza con il principio di natura viene pacificamente accettato e accolto come buono! Qui è questione di ragione prima ancora che di fede... Di un mondo così c'è da aver un sano timore... Buona giornata

14/10/2015 - NON GIUDICARE... QUANTA INSISTENZA

«O uomo che giudichi, non hai alcun motivo di scusa perché, mentre giudichi l'altro, condanni te stesso; tu che giudichi, infatti, fai le medesime cose». Categorico e preciso san Paolo nello stigmatizzare il giudizio: non è altro che la rivelazione di sé! Chi giudica - secondo l'Apostolo delle genti - è la prima gallina che ha fatto l'uovo... per questo svela se stesso e si auto condanna! Quando lo sguardo sugli altri è così meticoloso e invasivo è segno di una personale conoscenza della questione in gioco! Nessuno sta a guardare negli altri realtà che non gli sono proprie! Fortissima è pure l'espressione di Gesù: «siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo». Chi giudica dall'alto al basso i fratelli è uno di questi sepolcri: appare impeccabile fuori ma dentro è pieno di "ossa e putridume"... Giudichiamo le situazioni e i pensieri, ma mai le persone! Ognuna di loro ha una storia bisognosa di misericordia e di cura... Buona giornata

15/10/2015 - GIÀ SALVI

Quando dico esplicitamente che non bisogna fare niente per salvarci perché già ci ha pensato Gesù molti arricciano il naso: "così si spiana la strada all'indifferenza e al menefreghismo!", si dice... Il fatto è che è proprio così! San Paolo afferma nella sua Lettera ai Romani «tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù». Davvero Gesù è morto in croce per "noi e per tutti"! Non saranno certo le nostre buone azioni a procurarci il merito del paradiso! Tutto ciò che facciamo nel nome di Gesù è semplicemente espressione della nostra gratitudine per l'amore che abbiamo ricevuto! La vita santa è possibile solo grazie ad una salvezza precedentemente procurata dal Signore, non è uno sforzo di conquista della volontà! Amati così tanto e in quel suo modo

da Gesù, stupiti e meravigliati, non possiamo fare altro che ripeterne lo stile! Questo è il miracolo dell'amore di Dio: amarci senza che lo meritiamo! Quando lo si capisce non può più essere come prima... tutto è grazia! Buona giornata p.s. Una preghiera per Angelo che oggi abbraccia la misericordia di Dio

16/10/2015 - VANGELO PER TUTTI

Quando parlava Gesù "si accalcavano le folle": c'era una sete di Dio incredibile... e Gesù ne parlava in maniera sublime... come non "bere dalla sua bocca"... Noi abbiamo la fortuna estrema di poter ascoltare quanto Gesù ha detto grazie alla testimonianza scritta di alcuni testimoni... ma le folle non si accalcano più... Certamente noi che parliamo in sue veci non abbiamo la sua trasparenza e la sua veracità... ma le sue parole non smettono di provocare e aprire orizzonti stupefacenti! Mi pare entusiasmante quanto Gesù promette nel vangelo che oggi ascoltiamo: «ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze». Ci sarà un giorno dove tutto ciò che appare nascosto e ostico alla comprensione verrà reso pubblico e manifesto! Finalmente ogni uomo potrà godere della pienezza della verità! Credo che Gesù intendesse la sua morte e risurrezione... ma visto che per molti non è sufficiente, ci sarà dell'altro! Buona giornata

17/10/2015 - IN VIRTÙ DELLA FEDE

«Non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede»: san Paolo insiste sulla gratuità totale della chiamata alla salvezza! Un tema che ci deve assolutamente affascinare... Abramo non era né un pio ebreo né un bravo cristiano! Era semplicemente un uomo, con tutti i condizionamenti etnici e culturali del paganesimo: eppure, proprio lui è stato chiamato e giustificato, cioè reso giusto dalla fede, dalla scelta di mettersi fiducioso alla sequela di JHWH che lo aveva chiamato! Dal seguire Gesù sono scaturiti tutto i passaggi successivi di conversione e cambiamento... La conversione di Abramo non è stato un impegno ad aderire ad una cartella di norme ma un rinnovare progressivamente la propria vita a partire dal rapporto con Dio che via via gli mostrava la pienezza del senso della vita! Meravigliosa la vita vissuta così! Non si può non sentirsi coinvolti nella stessa avventura! Buona giornata

18/10/2015 - SORDI ED EGOCENTRICI

Dura la testa dei discepoli... anzi durissima! Per tre volte Gesù annuncia loro la sua drammatica dipartita e per tre volte i discepoli si manifestano indifferenti e completamente incentrati su di sé! La prima volta è Pietro che tenta di distogliere Gesù dal proposito di dare la vita secondo la volontà del Padre, la seconda volta sono i discepoli tutti che discutono fra di loro tra chi fosse il più grande e questa, la terza volta, sono Giacomo e Giovanni ad avanzare pretese assurde, totalmente sordi rispetto alle

confidenze del Maestro... Fintanto che l'uomo non abbandona la sua smania di affermazione non c'è annuncio di salvezza che tenga! La pretesa dei figli di Zebedeo è che Gesù "faccia quello che gli chiederanno"! È il ribaltamento delle parti: sono loro a dettare l'agenda a Dio! Pretendono che Dio obbedisca a loro... manipolano Dio a loro uso e consumo... Tentazione per nulla superata... Ogni domenica sentiamo annunciare il Vangelo ma alla fine ognuno di noi rimane incentrato su di sé, occupato a salvarsi la pellaccia a prescindere da Gesù... illusi... Buona domenica

19/10/2015 - FEDE ANCHE NEL DUBBIO

A volte qualcuno mi dice: "Ho dubbi di fede!". Io rispondo: "E quindi, che succede?". Non è un problema avere dubbi di fede! Anzi: è quasi necessario, direi! È l'esigenza di dare ragione alla speranza che è in noi! Quante volte dentro una coppia viene il dubbio che l'altro non ci stia davvero amando... cosa si fa? Si cerca di discutere il problema e si riparte! L'amore e la fede subiscono sempre minacce... San Paolo ci ricorda che anche il nostro padre nella fede ebbe qualche problemino: «di fronte alla promessa di Dio, Abramo non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento». Si può essere increduli eppure continuare a credere... si può essere disinnamorati eppure continuare ad amare... Non fa così anche Dio con noi? Quante volte lo deludiamo... eppure non smette di credere in noi! Troppo bello! Buona giornata

20/10/2015 - LA LINGUA DI GESÙ

La fede è un linguaggio. Se uno vuole imparare e fare sua una lingua non può limitarsi ad uno studio individuale a tavolino: ha bisogno di sentire parlare qualcuno... ancora meglio ha bisogno di vivere assieme a chi quella lingua la parla abitualmente. Allora, pian piano, ogni parola diventerà la propria, in maniera quasi spontanea... mi ricordo degli amici che hanno fatto a diciotto anni l'esperienza di dodici mesi in un paese straniero: mi dicevano che dopo un mese hanno iniziato a contare nella nuova lingua e dopo sei mesi anche i sogni si esprimevano normalmente nella lingua appena acquisita. Noi diventiamo ciò che sperimentiamo! Siamo l'insieme dei molteplici incontri che viviamo. La nostra vita parla il linguaggio del nostro ambiente. È così che san Paolo dice: «come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti». La frequentazione di Cristo non può che renderci tutti come Lui... il nostro linguaggio che è quello di Adamo diventa quello del Figlio di Dio! Troppo bello vero? Voglio parlare la lingua di Gesù... l'amore e la misericordia... Buona giornata

21/10/2015 - ESSERE SCHIAVI DELL'AMORE

Mai come in questo tempo si sbandiera il vessillo della libertà: se ne parla in tutte le salse... tutti esigono di essere liberi... i politici garantiscono libertà per tutti... Ma

davvero siamo liberi? Apparentemente ci è garantita libertà di scelta, in realtà, tutti siamo schiavi dei poteri forti, dell'economia e della finanza, della moda, degli stili di vita... Ieri sera, alla riunione dei genitori, quattro mamme dichiaravano la loro schiavitù nel mondo del lavoro: costrette a lavorare alla domenica... private della vita familiare... sottopagate... Dov'è questa libertà così declamata? Siamo schiavi! San Paolo, con la sua solita chiarezza, spiega così la dinamica: «siete schiavi di colui al quale obbedite: sia del peccato che porta alla morte, sia dell'obbedienza che conduce alla giustizia?». Sì: noi non possiamo essere liberi da tutti... viviamo necessariamente dei legami! A qualcuno obbediamo! L'unica possibilità sta nella nostra scelta tra chi obbedire... di chi essere schiavi... Essere schiavi di uno che ci ama o di uno che ci sfrutta! Guardate che si può! Buona giornata

22/10/2015 - L'ALTRA VITA AL SERVIZIO DI DIO

«Liberati dal peccato e fatti servi di Dio, raccogliete il frutto per la vostra santificazione». Ieri abbiamo ricordato come la salvezza consista sostanzialmente in un cambio di "padrone": c'è da decidere se servire il Signore o il Nemico! La differenza non sta tanto nella fatica - che è la stessa - quanto nel frutto: da una parte si riceve la vita eterna, dall'altra la morte! Valutate voi se ha senso lottare e faticare una vita per ottenere la morte... Mi piace sottolineare nella parola di San Paolo la sottolineatura che mette in evidenza come nel cammino della Grazia non si tratti tanto di "produrre" il frutto ma di "raccogliere" il frutto! Significa che la vita eterna non è guadagnata ma accolta! Lo sforzo e l'impegno della volontà non sono volti alla conquista ipotetica della salvezza ma nella fruizione della salvezza certa che Dio dona a piene mani ai suoi servi! La vita, nell'ottica del servizio di Dio, seppure richieda sacrificio, è tutta nella pace... al contrario, nel servizio del Nemico, è tutta nella rabbia e nel rancore... guardiamo al nostro cuore e valutiamo come trascorriamo le nostre giornate... Buona giornata

23/10/2015 - IL MALE DENTRO DI NOI

«Nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato». Queste parole di San Paolo le dovrebbero studiare a memoria tutti gli uomini e ricordarsele ogni giorno. Hanno una lucidità introspettiva impareggiabile. Davvero tutti desideriamo fare il bene! Sono convintissimo! Le persone che fanno il male sanno benissimo che non è giusto quello che fanno... eppure si trovano laddove non dovrebbero! Anche la persona più corretta fa esperienza del desiderio del bene e del compimento del male... È sotto gli occhi di tutti la normalità che ha assunto la pratica del male... pochi avvertono l'iniquità nascosta nelle proprie azioni... i confessionali sono vuoti... È un mistero inquietante del cuore umano che ci fa essere insalvabili! Se dipendesse da noi, spontaneamente sceglieremmo sempre la via della carne... Solo la Grazia, intervenuta per amore, ci permette di contenere il male che altrimenti

commetteremmo... Invochiamo con perseveranza il dono della misericordia! Buona giornata

24/10/2015 - DIO NELLA VITA

Immaginiamo un figlio di una star. Conoscerà sua madre a partire da letture fatte su di lei su riviste e libri a lei dedicati? Deciderà se sua madre è degna del suo rispetto se le descrizioni collimano in tutte le loro parti? Io credo proprio di no! Conoscerà sua madre a partire da un rapporto che egli vivrà con essa: l'amore che riceverà e l'amore che donerà saranno il criterio ermeneutico fondamentale per una conoscenza corretta. Ebbene: così è per noi nei confronti di Dio! Mi fa sorridere chi decide di credere o non credere a partire da studi e letture su Dio... Dio va vissuto! A Dio bisogna aprire il cuore! Di Dio dobbiamo leggere dentro la nostra vita! Il suo Spirito continuamente parla in noi e ce lo mostra! E chi vive dentro questa relazione sente sprigionarsi dentro la vita... che non è eterna in se stessa ma in forza dello Spirito: «se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi!»! Nella vita si conosce Dio! È questione di relazione non di scoperta! Buona giornata

25/10/2015 - VEDERE CON OCCHI NUOVI

I ciechi, è risaputo, non vedono come noi... ma spesso vedono più di noi! Hanno una sensibilità tale da percepire la realtà attorno a loro in una profondità tale che noi nemmeno possiamo immaginare... Paradossalmente, per vedere Dio è necessario essere ciechi! Nel Vangelo di Giovanni, quando si racconta il miracolo del cieco nato, si accusano esplicitamente i farisei perché la loro presunzione di vedere li rende ciechi, mentre il cieco è colui che vede! Marco pone questo racconto a questo punto, al termine dell'insegnamento di Gesù, prima di inoltrarsi nella sua passione per ricordare ai lettori che se non siamo guariti da Gesù non potremo mai vedere e capire il suo vangelo! Pietro, Giacomo, Giovanni e tutti gli altri discepoli devono piantarla di vedere alla loro maniera... come Bartimeo devono imparare a gridare «Figlio di Davide, abbi pietà di me... che io veda di nuovo!». Che anche noi possiamo vedere Gesù con una sensibilità sempre rinnovata! Buona domenica

26/10/2015 - LO SPIRITO SANTO CHE ABITA IN NOI

Ieri abbiamo celebrato il battesimo di otto bambini. Dovrebbe essere una festa comunitaria solenne! Il fatto che dei bambini nascano alla fede e vengano ad inserirsi nella famiglia ecclesiale non dovrebbe che suscitare gratitudine e gioia! La fatica a cogliere tutta la magnificenza di questo evento è legato al fatto che tutti siamo abituati a ridurre la realtà a ciò che vediamo con gli occhi e tocchiamo con le mani nell'immediato... Caspita: ieri, per grazia, su otto bambini è sceso lo Spirito santo! San Paolo ci ricorda «avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale

gridiamo: "Abbà! Padre!">». Mamma mia, ma ci rendiamo conto? Dentro questi bambini c'è "Il Signore che dà vita"! Colui che continuamente attesta al nostro cuore che siamo figli! Anche quando la vita e il mondo possono risultare il più ostici possibile, la certezza di essere amati da un "padre buono" non è una sciocchezza... Troviamo un momento nella giornata per ascoltare lo Spirito che in noi dice "Abbà"... troppo bello... Buona giornata

27/10/2015 - GEMIAMO NELL'ATTESA

Abbiamo tutto eppure qualcosa ci manca! Anche i più sicuri di sé, nel profondo del loro cuore nascondono paure ed insicurezze... C'è un abisso di desiderio che con tutte le nostre forze non riusciamo ad accontentare! San Paolo spiega così la cosa: «anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo». L'anelito fondamentale consiste nella speranza di essere riconosciuti figli! L'essere dimenticati, il non appartenere a nessuno, la fatale precarietà di ogni affetto, sono le grandi gole della paura! Abbiamo voglia di vivere! Non vogliamo finire nel nulla! Per questo gemiamo... corriamo tutto il giorno per tamponare le falle della nostra irredenzione! Anche noi che possediamo "le primizie dello Spirito"... Solo nella fede riusciamo a tamponare il timore della morte seconda... Non resta che la preghiera e la supplica accorata perché Cristo si ricordi di noi... Buona giornata

28/10/2015 - VIVERE DA FAMILIARI DI CRISTO

Come ci sentiamo nella Chiesa? È casa nostra? Le persone che la frequentano sono nostri fratelli? Ho voglia di respirare il clima di fraternità della mia comunità? Agli Efesini così scrive san Paolo: «voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio»! Ci rendiamo conto del privilegio che ci è stato accordato nel farci entrare nella parentela di Dio? So benissimo come i limiti e le debolezze di coloro che frequentano generano perplessità eppure Gesù ha voluto costituire in questa maniera il gruppo dei suoi discepoli... I primi "familiari" di Gesù non furono per nulla degli stinchi di santo... lo divennero via via, a furia di trovarsi e di confrontarsi con Gesù! Era necessaria la vita comunitaria... in quella specifica forma della fragilità... I santi non sono quelli che si impegnano e sono coerenti, ma quelli che sono chiamati e giorno per giorno vengono santificati da Cristo! Senza la comunione con i fratelli e familiari di Dio che incontro nella mia comunità non mi è dato di essere discepolo... incredibile sta cosa... però meravigliosa! Buona giornata

29/10/2015 - SARETE DERISI

Sono basito per la gogna mediatica accaduta al giudice della Corte costituzionale dopo la sentenza con la quale sono state annullate le trascrizioni nei registri matrimoniali di coppie gay sposate all'estero! Sono basito perché la denigrazione è scattata a partire dalla sua appartenenza a Cristo! I giudici che hanno sancito il principio di

incostituzionalità erano cinque... tuttavia, l'unico ad essere stato preso di mira è stato il cattolico! Arrivando persino a sostenere la necessità dell'astensione dal voto a fronte delle proprie convinzioni personali... come se chi avesse idee cattoliche non fosse in grado di ragionare e decidere in maniera adeguata... Nessuno ha potuto, ovviamente, sindacare sul procedimento della decisione: il problema è la fede! Non possiamo non aprire gli occhi! Dobbiamo alzare il capo, sostenere con vigore la Verità certi che «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Noi siamo vincitore in virtù di Colui che ha dato la sua vita per noi!».

30/10/2015 - IL GIORNO DEL SIGNORE

«Gesù disse ai farisei: "È lecito o no guarire di sabato?". Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò». A volte, sembra che Gesù ami provocare gratuitamente l'ira dei suoi detrattori... in realtà, il suo intento è sempre e solo rivelativo! Gesù è venuto a mostrare l'opera di Dio! Desidera aprire gli occhi di chi è cieco perché veda e conosca intimamente il sogno di Dio! Dio non gradisce una umanità legata, schiava di regole e norme... Dio desidera figli, uomini e donne liberi, in piedi! Per questo agisce nel giorno di sabato, il giorno del Signore per eccellenza! Nel giorno del Signore avviene che coloro che sono piegati nel corpo e nell'anima risorgono a nuova vita! A questo corrisponde la venuta del giorno del Signore! Qualcuno cerca di intimorire dicendo "verrà il giorno del Signore!"... Io rispondo: "Ben venga! Io non ho paura!"... Perché so che sarà un giorno di salvezza, non di dannazione! Buona giornata

31/10/2015 - SOLIDARIETÀ TRA VIVI E DEFUNTI

Paolo parla del popolo d'Israele e afferma: «Quanto al Vangelo, essi sono nemici... ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!». Significativo il principio: benché non abbiano riconosciuto Gesù e lo abbiano ucciso, Dio non viene meno alla promessa fatta ai Padri e non rinnegherà loro la salvezza! La santità dei Padri è tesoro di grazia anche per i figli degeneri! Proprio in questi giorni nei quali ricordiamo i santi e i morti è bello contemplare i frutti buoni della loro vita e ringraziare per aver procurato con essi pure la nostra salvezza! La Chiesa è un grande corpo che comprende vivi e defunti: il bene e il male personali si distribuisce a tutti! Chi ha fatto il bene, lo ha fatto anche per noi... e chi il male, identicamente... Per questo ringraziamo i santi e preghiamo per i defunti! In forza della fedeltà di qualcuno, Dio salva tutti! Meraviglioso! Buona giornata

01/11/2015 - FIGLI DELLA TENEBRA O DELLA LUCE

Ieri sera, un mare di gente si è travestita con costumi neri di morte... tra loro molti bambini... Il Vangelo di questa mattina parla di abiti bianchi di vita... Il mondo ci invita a giocare, banalizzando tutto... tutto viene venduto come semplice messinscena... in realtà, tutto ci definisce! Il culto reso alla tenebra piuttosto che alla luce si fa liturgia di massa! "Venne nel mondo la Luce ma gli uomini preferirono le tenebre", così già sentenziava il prologo del Vangelo di Giovanni... Oggi la liturgia ci parla di vesti di luce... l'abito battesimale... ci parla di paradiso... di uomini e donne segnati dal sigillo della croce... Come ci sentiamo con questa veste? Ci vergogniamo, forse, davanti al mondo? Fa più normale vestirsi di morte che di vita... che mistero... "Rivestirci di Cristo" è l'itinerario che ci è suggerito per la santità! Non vogliamo che siano streghe, fantasmi e teschi i nostri modelli! I santi hanno tutt'altra bellezza... abbiamo ancora occhi per fissare su di loro il nostro sguardo? Buona domenica

02/11/2015 - I NOSTRI OCCHI VEDRANNO

«Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!»: ogni anno, la rilettura di queste parole di Giobbe, mi tocca nell'intimo! Quest'uomo le pronuncia nell'apice della sua prova, quando i dolori e le sofferenze gli stanno ormai scavando la fossa... Sono un atto di fede vigoroso! Sono segni di una scorza filiale per nulla frangibile! Giobbe è figlio fin dentro le sue ossa! La sua fede non è un sentimento, ma una dimensione propria del suo essere! Giobbe è riuscito a cogliere la verità della sua identità di figlio di Dio e, seppure ha gridato a Dio il suo grido di aiuto nel momento della prostrazione, non ha messo in dubbio l'amore del Creatore per la sua creatura! Questa fede così carnale chiedo al Signore per questo giorno nel quale facciamo sì memoria dei nostri defunti vivi in Cristo ma anche siamo invitati a pensare alla nostra morte... «Io vedrò il Signore, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro»: queste parole voglio siano sulle mie labbra nel momento della mia morte! Buona giornata p.s. Una preghiera per Annamaria, donna di fede intensa, che già contempla con i suoi occhi il Signore della vita

03/11/2015 - GLI ALTRI CI SONO NECESSARI

Sono convinto che l'affanno della vita sia da attribuire essenzialmente alla mania dell'uomo di bastare a se stesso, di rendersi autonomo da tutti e da tutto... è un affanno perché è inseguire un obiettivo creaturalmente impossibile! Dio ci ha creati interdipendenti, bisognosi, tutti, gli uni degli altri! «Ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri»: ecco qui svelato il mistero... lo sforzo dell'uomo, perché non diventi affanno, dovrebbe riguardare la comunione, l'unità! Tanto più l'uomo sa investire nei rapporti tanto più sperimenterà pace e serenità! con gli altri realizziamo noi stessi! Paradossalmente non ci basta nemmeno Dio: nel giardino dell'Eden Adamo era con Dio eppure non era felice... gli mancava qualcuno che gli "fosse simile"! Solo con l'arrivo di

Eva, di una simile a sé, Adamo gioisce e sperimenta la gioia! Dio ci è necessario... non di meno le persone con le quali viviamo! «Gareggiamo nello stimarci a vicenda!»... Buona giornata

04/11/2015 - FONDAMENTO DELL'AMORE

Sempre una forte provocazione questa esortazione di Gesù: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo». Già altre volte ci siamo detti che non si possono gradi nell'amore: o si ama o non si ama! Amare di più o di meno vuol dire amare o non amare! Qui Gesù pone una questione circa il principio fondante l'amore: si tratta del principio che genera l'amore! Gesù non può essere un amore tra gli altri ma il criterio dell'amore per gli altri! Quanto è grande l'amore per Gesù così sarà l'amore per padre, madre, moglie, figli, fratelli e sorelle... non funziona il contrario! Non può essere fondante l'amore per i propri cari in quanto non è totalmente gratuito... c'è di fondo una sorta di egoismo... una ricerca di sé... Sta di fatto che chi ama davvero Gesù ama anche tutti i famigliari... mentre non vale il contrario... Proviamo a pensarci con attenzione... Buona giornata

05/11/2015 - CONTEMPLARE OGNI COSA

Gesù è il rivelatore del Padre! Gesù è colui che fa conoscere Dio all'uomo! L'opera di Gesù non consiste nell'insegnare una filosofia di vita né tantomeno una morale! Nel momento in cui ascoltiamo Gesù non dobbiamo, quindi, attenderci una esortazione ad essere buoni ma una manifestazione del volto di Dio! Dio non lo conosciamo per natura... solo Gesù ce lo rivela! Quell'immagine di Dio che la filosofia e il pensiero comune ci ha inculcato niente ha a che fare con il vero volto di Dio! Mi piace osservare, in questo mio breve pensiero, come Gesù parla di Dio: non lo presenta con un discorso erudito o con un ragionamento rigoroso ma attraverso immagini prese dalla vita: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?... Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova?». È un chiaro invito ad aprire gli occhi e osservare ciò che ci sta davanti: tutto ci parla di Dio! Il mondo è intriso di Dio! Quanto è prezioso, allora, anche questo giorno... Buona giornata

06/11/2015 - AVERE UNA GIUSTA CONCEZIONE DI SÈ

Quando si sentono parlare certe persone si rimane esterrefatti per la boria e la sicurezza con la quale snocciolano le loro imprese e i loro successi! Talmente tronfi di loro stessi da detestare epidermicamente ogni parola che esce dalla loro bocca... Meraviglioso quello che afferma san Paolo di se stesso: «Questo è il mio vanto in Gesù Cristo: non oserei dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza!»! Il vanto non è in se stesso ma in quanto Gesù ha fatto

in Lui! Gesù è il protagonista assoluto delle grandi cose da lui operate! In un'altra lettera dirà di vantarsi solo della propria debolezza... Bellissimo! Se imparassimo tutto ad avere una giusta considerazione di noi stessi la smetteremmo di metterci al centro: sarebbero così tante le povertà da non avere dubbi nel riconoscere quanto gli aspetti positivi siano solo Grazia e non orgoglio personale... Buona giornata

07/11/2015 - IDOLATRIA DEL DENARO

Giorni umilianti questi per la chiesa... ultimamente molto spesso capita di dover chinare il capo per la vergogna... il male è male, anche quando a farlo è un fratello... Non mi va di gridare sdegnato contro ladri e corrotti: non è uno stile evangelico! Chi è stato sorpreso in flagrante già paga pesantemente il prezzo della sua colpa... prego per lui perché possa ritrovare la strada della conversione... Ogni scandalo mi riporta a me... ad interrogarmi su come sto vivendo la mia sequela... e trovo sempre tante di quelle sbavature che non mi permettono affatto di elaborare giudizi e sputare sentenze... lascio che sia il Signore, unico giusto, a definire i confini del male... Mi permetto solo di ribadire quello che oggi il Vangelo in maniera nitida e lapidaria afferma: «Non potete servire Dio e la ricchezza». Sono convinto: quando la fede si illanguidisce, i soldi diventano il primo degli idoli... E a me pare che tutti quelli che oggi gridano allo scandalo non lo fanno per amore di Dio ma per personale attaccamento al denaro... è in sostanza una guerra fra pari... chi ha orecchi intenda... Buona giornata p.s. Una preghiera per Lina che oggi accompagniamo all'incontro con il Padre della vita

08/11/2015 - IL VANGELO È PER ME!

«Guardatevi dagli scribi...»: facile partire da questa affermazione di Gesù per giustificare certe nostre prese di distanza da determinate persone che non ci piacciono o non ci convincono! Non credo debba essere considerato questo l'insegnamento di Gesù! Se la misericordia è per tutti, è anche per gli scribi! Quando leggiamo un giudizio di Gesù lo dobbiamo applicare immediatamente a noi stessi! La stigmatizzazione di atteggiamenti e comportamenti non evangelici non serve a creare separazione tra buoni e cattivi, ma tra discepoli e no! Cioè: Gesù desidera che sia chiaro chi è in cammino dietro a Lui e chi non lo è! Anche gli scribi possono cambiare vita e ravvedersi... non sono una categoria irredenta per principio! Tra l'altro: Gesù dice chiaramente ai suoi discepoli di non giudicare... quindi... L'unica domanda che ci dobbiamo fare è: io come sono? Sono uno che ama atteggiarsi da discepolo come era prassi per gli scribi o sono uno che radicalmente segue Gesù come la vedova che offre tutto quello che ha? Buona domenica

09/11/2015 - LA CHIESA DI ROMA

Oggi si ricorda la Dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano, la Cattedra del Vescovo di Roma, la prima grande chiesa costruita dopo l'Editto di Costantino.

Generalmente si considera san Pietro la chiesa più rappresentativa, in realtà è san Giovanni: lì il Papa esercita la sua funzione di vescovo di Roma e, quindi, di successore di Pietro. È bene ricordare che questa è la prima e vera missione del papa: presiedere alla guida della diocesi di Roma! Papa Francesco stesso si è presentato al mondo in veste di vescovo di Roma! Da secoli il vescovo di Roma ha pure il compito di rappresentare e alimentare la comunione e l'unità della Chiesa: per questo celebriamo anche noi la ricorrenza della dedicazione della cattedrale di Roma! È la chiesa madre! È la chiesa che ci ricorda che siamo tutti membra dello stesso Corpo! Ogni solipsismo nella chiesa è annullato! Non può esistere! Pena l'eresia! Solo in questa maniera assicuriamo gli uni agli altri l'obbedienza a Cristo e non l'affermazione di inutili particolarismi! In questi giorni in cui la Chiesa di Roma è sulle prime pagine di giornale per scandali e corruzioni non ci deve vedere contenti né sadici... è nostra madre che soffre a causa di figli deboli e peccatori! Non ci resta che pregare... pregare... pregare! Buona giornata p.s. Una preghiera per Mario e Marco che oggi accompagniamo nel loro pellegrinaggio verso il Cielo

10/11/2015 - LA MORTE NON CI TOGLIE LA PACE

Siamo cristiani da secoli... crediamo nella risurrezione della carne... riceviamo il Corpo di Cristo in noi, pegno d'immortalità... eppure, di fronte alla morte di un nostro caro, andiamo profondamente in crisi! Soprattutto quando si tratta di morte prematura o improvvisa... Come dice il libro della Sapienza «la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro partenza da noi una rovina». Ma c'è un però che la fede deve assolutamente far risuonare in noi: «ma essi sono nella pace». Non ce lo dobbiamo scordare! Sono comprensibili tutti i moti del cuore... le viscere si stringono... le lacrime non si trattengono... Ma la convinzione che «Le anime dei giusti, invece, sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà» ci deve necessariamente pacificare. Sono convinto che ascoltiamo la Parola, andiamo a Messa, viviamo dei gesti di carità... eppure rimaniamo sostanzialmente agnostici! Ma che senso ha una fede di tal genere? Pensiamoci... Buona giornata

11/11/2015 - L'OCCHIO DELL'AMORE

Si moltiplica l'eco degli scandali di uomini di chiesa... dai giornali si passa alle chiacchiere tra amici... un rincorrersi di considerazioni tra colpevolisti e innocentisti... Da cristiano, non nascondo l'imbarazzo, e da prete lo sdegno e la vergogna... Eppure non sento minimamente attaccata la mia fede in Gesù e il mio amore per la Chiesa! Sono convinto, come ribadisce oggi il libro della Sapienza, che «il giudizio è severo contro coloro che stanno in alto»: lo è da parte di Dio e da parte degli uomini! Mai, tuttavia, sarà possibile - e Gesù lo sapeva perché già lo aveva sperimentato - una Chiesa senza macchia e senza ruga! Non ci sarà mai Chiesa rinnovata o papa virtuoso che riuscirà a togliere dal cuore degli uomini il male! Motivi per scandalizzarci ne troveremo per sempre! Eppure, solo grazie alla Chiesa, continueremo ad avere accesso alla grazia che è Cristo! Lui stesso

continuerà a prendere in mano le cordicelle e a sferzare i "venditori" di Dio... Per il resto: chi è figlio della Chiesa continuerà ad amare sua Madre... chi non lo è continuerà ad odiarla... è l'amore, la verità! Buona giornata p.s. Una preghiera per Silvana che oggi entra nella Luce

12/11/2015 - DIO CI PARLA IN OGNI COSA

«La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa». La sapienza viene da Dio! Penetra ogni cosa... significa che ogni realtà che ci circonda è toccata dalla sapienza di Dio! Nulla può essere considerato estraneo al tocco della sapienza... anche ciò che ai nostri occhi appare assurdo e insensato! Qui sta la grandezza degli uomini santi: nel saper scorgere il messaggio di Dio presente in ogni cosa! Il santo è colui che guardando la realtà vede il progetto di Dio e, anche attraverso degli scarti apparenti, fa dei capolavori! Penso a san Giovanni Bosco che a partire da ragazzi alla deriva mette in piedi l'oratorio che diventerà per generazioni luogo di educazione alla santità! Quando ci viene la tentazione di giudicare le persone dividendole nettamente tra buone e cattive stiamo sbagliando di grosso! La sapienza di Dio sta anche in tutti! «La sapienza si estende vigorosa da un'estremità all'altra e governa a meraviglia l'universo». Buona giornata

13/11/2015 - DIO A PORTATA DI MANO

Nessuno può dire di non conoscere Dio! Al massimo può dire di non riconoscerlo! Sì, perché Dio è "dentro" tutte le cose da Lui create! Non c'è nulla di ciò che esiste che non porti l'impronta della sua persona! Il mondo intero è la fruibilità che Dio ha dato di se stesso! Il Libro della Sapienza così declama oggi: «Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell'ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere Colui che è»... Caspita: ci diamo da fare per scovare Dio in chissà quale massimo sistema e, invece, è davanti a noi in maniera palpabile e sensibile! San Paolo dirà: «In Lui noi siamo e ci muoviamo»: la vita che ci scorre dentro non è nient'altro che Dio! Senza di Lui non vive alcun uomo al mondo... anche gli atei e gli agnostici più incalliti possono sostenere le loro panzane in forza di Dio! Meravigliosa la libertà di Dio... e il suo amore gratuito! Se riusciamo a capire questa cosa non possiamo che ringraziare Dio ogni istante di vita! Non è un dovere la preghiera ma una necessità! Buona giornata

14/11/2015 - LA PAROLA CHE SALVA

«Mentre la notte era a metà del suo rapido corso, la tua parola onnipotente dal cielo si lanciò in mezzo a quella terra di sterminio e riempì tutto di morte»: sono parole prese dal libro della Sapienza. Lette così, più che un messaggio di salvezza sembrerebbero una decreto di morte... Poi, però, il libro della Sapienza continua: «Tutto il creato fu modellato di nuovo nella propria natura come prima perché i tuoi figli fossero preservati sani e salvi». Dio riempie di morte con la sua Parola tutto ciò che rovina l'uomo! Ogni

volta che ascoltiamo la Parola di Dio muoiono in noi tutte quelle dimensioni cattive che ci imbruttiscono! La Parola è feroce contro il male, lo stigmatizza in maniera puntuale e lo distrugge in radice! Solo chi non ascolta la Parola rimane nella morte... senza la Parola di Dio siamo dei condannati a morte! Quando a dominare sono le parole dell'uomo vediamo che di quali scempi siamo vittime! Buona giornata

15/11/2015 - LA CHIAVE DI LETTURA DELLA STORIA

C'è un doppio registro nel vangelo di oggi: da una parte eventi catastrofici e terrificanti e dall'altra il venire glorioso di Gesù a portare in salvo gli eletti. Se la storia è vista senza Gesù non può che essere una terribile tragedia che porta tutto alla distruzione e all'annientamento... se, al contrario, è vista con Gesù, ogni evento ha il suo sviluppo e il suo compimento nell'opera redentiva del Figlio di Dio! Ieri sera seguivo i dibattiti nei quali si discuteva di quanto accaduto a Parigi ad opera di terroristi dell'ISIS: chi paventava superiorità... chi istigava paura... chi garantiva protezione... chi stillava razzia xenofoba... Tutto ridotto ad una prospettiva orizzontale! Come se gli attori della questione fossero solo gli uomini: paradossale l'assenza pressoché totale di Dio... Ad un certo punto l'intervento del card. Comastri: "C'è da cambiare il cuore..."! Pochi secondi e via ancora a discutere a prescindere dall'istanza religiosa! Non è possibile leggere la storia senza considerare l'esito finale della storia... Chissà quanti ne hanno coscienza... Buona giornata

16/11/2015 - SOLO IN DIO FRATELLI

Essere cristiani o mussulmani o induisti o buddisti o atei o agnostici, non è la stessa cosa! Tutti siamo uomini ma non siamo la stessa cosa! Ogni pensiero religioso conforma la nostra personalità. Non c'è pensiero religioso che possa essere considerato privato, personale, individuale: nella relazione -dimensione innata della persona- inevitabilmente emerge la differenza! Sta di fatto che la differenza non passa inosservata, provoca delle reazioni, delle discussioni... Ognuno cerca di sostenere il proprio pensiero... Oggettivamente la discussione aiuta, allarga la visuale, permette di approfondire! La sinergia dei diversi pensieri si chiama laicità! Si tratta della valorizzazione di ogni diversità purché sia a vantaggio dell'umanità! Oggi nel libro dei Maccabei si legge: «Il re prescrisse in tutto il suo regno che tutti formassero un solo popolo e ciascuno abbandonasse le proprie usanze». Ho sentito anche questa proposta in questi giorni da parte di qualcuno... Non è assolutamente possibile! Questa si chiama dittatura! La ricerca sincera di Dio è l'unica strada della comunione possibile! Buona giornata

17/11/2015 - TIMOR DI DIO

È inutile ribadire come il timore di Dio sia attualmente sparito dalla coscienza della grande maggioranza degli uomini. Gli illeciti non si contano nel segreto del privato... a volte, i servizi di polizia riescono a stanare le infrazioni più macroscopiche... ma nella

grande maggioranza, le elusioni della legge rimangono impuniti! Interessantissimo quanto raccontato nel libro dei Maccabei rispetto ad Eleazero, uomo stimato e rispettato da tutti, compresi i pagani. Gli fu imposto di mangiare carni sacrificate agli idoli e lui si oppose. Gli incaricati di questo mandato, volendo risparmiare questa persona, gli proposero di far finta di mangiare carne immonda e gli offrirono di nascosto carne da lui cucinata secondo le leggi di Dio. Avrebbe così rispettato effettivamente le prescrizioni di Dio! Eleazero rifiutò dicendo «Il Signore, che possiede una santa scienza, sa»: non il giudizio degli uomini ma quello di Dio, prima di tutto! Questa è statura morale... c'è né per tutti... Buona giornata p.s. Una preghiera per Giuseppe che oggi si presenta al Padre

18/11/2015 - NELLE NOSTRE MANI UN CAPITALE DA INVESTIRE

«Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: "Fatele fruttare fino al mio ritorno"». Siamo prossimi al termine dell'anno liturgico: per la Chiesa ogni anno è la vita intera, è vita e morte, è salvezza e dannazione... il passare dei giorni e dei mesi non è semplice tempo che passa ma è occasione di incontro con Gesù o terribile non senso! Per questo ci è chiesto ogni anno di fare un bilancio del nostro cammino: abbiamo un capitale - che è il Vangelo e i Sacramenti - che cosa ne abbiamo fatto? Quali miracoli abbiamo fatto in noi e negli altri in forza della Grazia che abbiamo ricevuto? Non ci è dato di lamentarci come se fossimo poveri di tutto, come se non avessimo niente tra le mani! Siamo ricchi di Cristo, non è possibile che l'opera nostra nella storia rimanga infruttuosa! Solo l'inettitudine e la passività, la sfiducia e l'ignavia rendono innocua l'opera di Cristo in noi! Pensiamoci... Buona giornata

19/11/2015 - CRISTO È LA NORMA

Sento dire spesso che anche nella Bibbia, come nel Corano, si esorta ad uccidere: per questo basterebbe che noi cristiani facessimo una lettura fondamentalista della Scrittura per mettere in piedi il terrore alla stessa stregua dell'Islam... Non è proprio così! Noi siamo c-r-i-s-t-i-a-n-i! Cioè ci rifacciamo a Cristo! In nessuna virgola del Vangelo c'è una esortazione ad uccidere! Al contrario si parla di amore ai nemici, di dare la vita per i propri fratelli, di morire a se stessi... A partire da Cristo leggiamo anche l'Antico Testamento. Perciò anche se, come nella lettura di oggi, leggiamo «si avvicinò un Giudeo per sacrificare sull'altare secondo il decreto del re. Ciò vedendo, Mattatia arse di zelo e lo uccise sull'altare; uccise nel medesimo tempo il messaggero del re, che costringeva a sacrificare» nessun cristiano potrà legittimare l'atto omicida di Mattatia in nome di Gesù! Pur essendo in buona fede, Mattatia non può essere considerato un esempio di zelo cristiano perché non aveva ancora conosciuto Gesù! Solo la Parola di Gesù è normativa! Ricordiamocelo! Buona giornata

20/11/2015 - CRISTO È UNIVERSALE

In questi giorni si sentono brandire i segni cristiani del Crocifisso e delle Chiese da parte di personaggi per nulla esemplari nel testimoniare la fede in Gesù... La storia cristiana non deve servire da contrapposizione alla storia di altri popoli: Gesù è venuto ad abbattere muri, non ad innalzarli! Radicalmente sbagliato usare Gesù come elemento identificativo di un popolo: Gesù è anche degli arabi, degli africani, degli asiatici... «Non c'è giudeo, né greco; non c'è schiavo o libero; non c'è più uomo o donna, poiché siete uno in Cristo Gesù!» Attenzione al rimprovero che Gesù oggi rivolge a tutti nel Vangelo: «Sta scritto: "La mia casa sarà casa di preghiera". Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». Nessuno può dire sua proprietà "Gesù"... Guai a noi imprigionarlo nelle nostre categorie culturali! Gesù è la Verità! È Colui verso il quale ogni uomo tende! È Colui che va incontro ad ogni uomo! Non trasformiamo la fede in Gesù in una religione contro... smentiremmo platealmente l'intento del Signore! Buona giornata

21/11/2015 - LA PIENEZZA DELL'AMORE

I sadducei posero a Gesù una domanda rispetto al caso di un uomo sposato sette volte: dopo la morte quale sarà la moglie con la quale vivrà in eterno? Noi, forse, sorridiamo ma la domanda riflette benissimo la modalità propria del ragionamento umano: si pensa come se il futuro non fosse altro che una copia del presente... L'uomo crede di esaurire la conoscenza della realtà nella definizione che ne ha dato nel breve circuito della vita vissuta. Ma Gesù ribalta completamente le cose: in paradiso non ci sono più le nostre forme di vita segnate dal limite del tempo e dello spazio! In paradiso si vivrà un amore così perfetto che non ci sarà più bisogno della mediazione sacramentale! Ciò non vuol dire che sarà indifferente la nostra identità ma se l'amore che viviamo in terra è segno dell'amore di Dio, una volta che avremo Dio avremo tutto... compreso l'amore in terra! Ma dentro l'amore di Dio! Chi conosce questa verità la può già vivere qui... e sarà già paradiso! Buona giornata

22/11/2015 - IL REGNO CHE NON AVRÀ MAI FINE

In un momento connotato dal dominio della paura e del terrore per noi credenti deve risuonare forte l'annuncio dell'Apocalisse che oggi ci ricorda: «Il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto». Qui sta la nostra forza! Gli uomini violenti possono distruggere, abbattere, uccidere ma sulla fede che noi abbiamo non avranno mai nessun potere! L'amore di Dio, la sua totale dedizione a noi, la sua cura e il suo dominio nella carità niente e nessuno potrà mai cancellarlo! Se abbiamo scoperto questa certezza non c'è minaccia che ci possa mettere in scacco: «se Dio è con noi chi sarà contro di noi?»! Questo vuol dire celebrare in questa ultima domenica dell'anno la solennità di Cristo, Re e Signore dell'universo: testimoniare che il regno di amore, di pace e di giustizia, inaugurati dal Signore sono stabilmente nelle sue mani! «Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Buona domenica

23/11/2015 - DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE

Nel leggere la storia di Israele si può constatare quante volte abbia subito distruzioni, esili e deportazioni... eppure, sempre, grazie alla fede di profeti e sapienti hanno sempre ritrovato la via del ritorno e della ricostruzione! È evidente che il fattore chiave di ogni ripartenza era la fede in Dio! Dio era la forza capace di rimettere insieme i cocci delle proprie rovine... dopo che Israele aveva riconosciuto le sue colpe e i suoi smarrimenti! In questi giorni leggeremo la vicenda del profeta Daniele, chiamato a far parte della corte di Nabucodonosor, re di Babilonia, dopo che Gerusalemme fu conquistata dai babilonesi e il Tempio raso al suolo... Dio non lascia mai senza qualche possibilità di recupero e ripresa! Chissà che questa storia possa essere un monito alla nostra Europa stanca e scristianizzata... Non me lo auguro, ovviamente... però una riflessione sulla nostra decadenza sento di doverla fare... Buona giornata

24/11/2015 - MEMENTO MORI

Dovrebbe essere inutile, eppure non lo è... quello che i monaci ripetevano in continuazione "memento mori" - "ricordati che devi morire" -... Ebbene sì: sembra che nessuno più ci pensi! Eppure la morte è il punto prospettico più vantaggioso per dare uno sguardo sensato alla vita! Nel Vangelo di oggi Gesù ci ricorda: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Tutto ciò che esiste è destinato a finire... Considerare la relatività di tutto permette di cogliere tutta l'importanza di ciò che abbiamo e insieme considerarne la finitezza! Quante liti per cose di poco conto, per afferrare ciò che a breve ci si rovina fra le mani... Quanto tempo perso inutilmente in attività marginali invece che investirlo in relazioni... La morte fa capire molto bene quello che conta da quello che non conta... Chissà perché gli anziani hanno generalmente più saggezza dei giovani... Buona giornata

25/11/2015 - PERSECUZIONE

«Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto». E stiamo ancora a chiederci perché tanto odio verso i cristiani? Gesù ce lo aveva detto chiaro e netto: il suo Nome richiama la Verità in una maniera così evidente che chi è nella menzogna non può che odiarlo con tutte le sue forze... È vero, siamo incoerenti, abbiamo tante negligenze, eppure Gesù inhabita il nostro essere e il nostro operare! A noi deve rimanere chiaro e forte il desiderio di essere fedeli al Vangelo fino in fondo... Gesù, infatti, ci ricorda che la persecuzione non è un condizione ostile ed inutile alla vera sequela: «Avrete allora occasione di dare testimonianza». Proprio quando siamo odiati e perseguitati ci è offerta la possibilità di mostrare l'identità più profonda del Vangelo... l'amore fino a dare la vita! So che non è una passeggiata... però moltissimi cristiani nel mondo già stanno vivendo così! Forse è il nostro turno... Buona giornata

26/11/2015 - LA FEDE NON È UN FATTO PRIVATO

Il profeta Daniele, per la sua saggezza e intelligenza, era stimato e tenuto in grande considerazione dai vari re succedutisi in quegli anni. Nonostante credesse in JHWH e si rifiutasse di adorare il re, secondo le leggi vigenti, i sovrani ascoltavano volentieri le sue profezie e le sue sentenze. La fede non ostacola un pensiero lucido e laico sulla realtà, anzi, lo approfondisce. Ieri, leggevo che in Francia, dopo gli episodi famosi di terrore accaduti a Parigi, il consiglio dei sindaci ha emanato una circolare nella quale si chiedeva di mantenere alla semplice sfera intima e privata la propria confessione di fede, si imponeva l'abolizione dei presepi e si stabiliva di non presenziare a eventi religiosi natalizi in ottemperanza alla norma sulla laicità dello stato francese... Sono in parallelo le stesse cose che i collaboratori del re chiesero di far osservare a Daniele... Ma come è possibile non essere ciò che si è? Quando domina la paura al posto dell'amore la vita diventa davvero assurda... Buona giornata

27/11/2015 - VERSO IL COMPIMENTO

Alla fine di ogni anno liturgico, sappiamo, la liturgia della Parola indugia sui cosiddetti temi escatologici. Cioè: si prende in seria considerazione la storia e se ne mette in risalto la sua finitezza! Tutto è destinato ad arrivare a compimento, niente è eterno... Non è corretto dire che tutto deve finire: non è questo il punto di vista cristiano. La scienza può affermare che avverrà la distruzione del mondo, spiegano anche le modalità e i tempi... la fede ritiene che, essendo Dio il Signore e avendo dato ad ogni cosa un senso è impossibile che sia previsto l'annientamento di ciò che ha creato con intelligenza e amore! Sulla scorta di questa certezza non c'è nulla che ci fa paura: si osservano i dati della decadenza e ci si prepara all'incontro con Colui che non ci ha fatto per la morte ma per la vita! «Sappiate che il regno di Dio è vicino»: Gesù ci ha avvisati! Ci ha esortati a stare pronti, senza spasimi né timori... Dio è amore! Che grazia vedere le cose così... Buona giornata

28/11/2015 - PREGARE

«Vegliate in ogni momento pregando». L'altra sera una signora avanti negli anni mi raccontava come sua madre in ogni momento di difficoltà la invitasse a dire un Padre nostro e un Ave Maria con la certezza che "il Signore e la Madonna sanno cosa devono fare"... Questo è un esempio chiarissimo di che cosa voglia dire pregare in ogni momento! Significa sentirsi chiaramente nelle mani di Dio e lasciarsi guidare pacificamente dalla sua grazia! La nostra generazione non è più così... anche la più virtuosa! Si dicono preghiere ma non sono segno di un totale abbandono filiale: hanno più il sapore del "non si sa mai"... dopo averle provate tutte, si gioca anche la carta della religione... C'è da recuperare la certezza che Dio è Padre e tutto può! C'è da dismettere quella mentalità che tratta Dio come una "cosa"... Dio è Padre! Dentro una consapevolezza di tal genere nulla risulta più temibile... Che pace! Saremo capaci? Buona giornata

30/11/2015 - LA FEDE VIENE DALL'ASCOLTO

Ieri è iniziato il nuovo anno liturgico con la prima domenica di avvento. Erano invitati tutti i bambini che stanno compiendo il cammino verso la pienezza della iniziazione cristiana. Mi ha fatto nuovamente specie osservare come molte mamme abbiano accompagnato i bambini in Chiesa e poi si siano dirette verso i bar vicini per farsi la colazione per poi passare successivamente a ritirare i bambini a conclusione della messa... È triste, molto triste questa abitudine! Dice la prima lettura di oggi «la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo»: come si fa ad educare i bambini all'incontro con Gesù se, da adulti, per primi, non ascoltiamo la sua Parola? San Paolo è categorico: non esiste fede senza ascolto! La fede non è la religiosità! La fede è relazione con un Altro! Un Altro che ha qualcosa da dirci e da darci! La fede senza un volto con cui dialogare semplicemente non esiste! Non ci si illuda! Davvero: la mia arrabbiatura non deriva da una motivazione moralistica ma dal dispiacere per un equivoco esistenzialmente rovinoso! Buona giornata

01/12/2015 - LE PROMESSE DI DIO

Tutte le religioni hanno grandi ideali! Credono in un mondo diverso. Suscitano negli uomini desideri per una vita migliore. Eppure, millenni di storia, senza grandi risultati... piuttosto pesanti fallimenti! Bene: anche il cristianesimo come religione ha tanti feriti da contare sul campo! Fino a che il cristianesimo non diventa ciò che è non potrà mai essere diversa da tutte le altre religioni! Che cosa fa essere il cristianesimo diverso? Sono le promesse di Dio! Sì: noi non crediamo in quello che facciamo noi, negli obiettivi che realizziamo con la nostra buona volontà... noi crediamo in ciò che Dio porta a compimento! La storia è densa di speranza perché Dio la tiene provvidenzialmente in pugno e la conduce alla pienezza! Quando leggiamo nelle profezie «Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà», crediamo che Dio lo realizzerà! Ecco perché attendiamo con così tanta trepidazione Gesù! Buona giornata

02/12/2015 - CUSTODI DELLE PROMESSE

«Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre». Come si fa a non attendere un dio che promette queste cose? E che è fedele e le realizzerà senza ombra di dubbio? Sarà un Bambino a portare questo lieto annuncio... Le promesse all'inizio sono fragili! Hanno il solo spessore della fede di chi le accoglie e le crede! Le promesse hanno bisogno di tempo per compiersi... e si compiono come si concretizzano le grandi virtù umane!

Tutti noi, quando nasciamo, siamo delle promesse per i nostri genitori e per il mondo... ma perché portiamo a compimento quanto gli altri confidano in noi, per prima cosa, ci devono accudire e custodire! Le promesse si realizzano con la sinergia di chi promette e di chi accoglie la promessa! Natale sarà se l'uomo e Dio si incontreranno sulla medesima strada... sarà il compimento certo della salvezza! buona giornata

03/12/2015 - ASCOLTO E PRATICA

Avrete notato, certamente, che ultimamente è insistente la mia esortazione a rendersi passivi alla Parola; a non cercare un protagonismo esagerato nel costruire la propria salvezza; a privilegiare la Grazia sul merito... Qualcuno mi rimprovera il rischio che chi mi ascolta non si impegni più perché tanto considera scontata la propria salvezza a partire dalla semplice misericordia di Dio... Come spesso ribadisco, rispondo che il cattolicesimo si distingue tra tutti i pensieri per la sua considerazione della realtà nella sua complessità, da non ritenere ogni cosa definibile nella categoria bianco e nella categoria nero... «l'et et» al posto del «aut aut» è il modo indicato di delineare la realtà! Tant'è che il brano del Vangelo di oggi è inequivocabile in questo senso «chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica»: la pratica, l'impegno, la dedizione, non sono cancellati! Si tratta piuttosto di "accenti", di "toni"... È segno del grande rispetto che Dio ha della nostra libertà... Buona giornata

04/12/2015 - IN CRISTO TUTTO SI RENDE COMPRESIBILE

La presenza di Dio nella storia è talmente olistica da non riuscire ad afferrarla! Dio è tutto in tutto... per cui è vivo ed efficace eppure non è scontato riconoscerlo! Basterebbe la creazione per adorare Dio vivo e agente nella storia... eppure a fatica riconosciamo la necessità di Dio in tutto! È illuminante la profezia di Isaia che oggi ci ricorda: «Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro»... In Gesù il libro della creazione, il libro della Torah, saranno tutti leggibili e comprensibili! Se gli uomini non hanno ascoltato la Parola del Signore nelle mediazioni ordinarie, sarà la persona di Gesù a superare l'ostacolo e a renderle udibili! Gesù è il rivelatore di ciò che è fin dal principio! Non porta nulla di diverso e di contraddittorio rispetto a quanto Dio già aveva detto e fatto fin dalla creazione! In questo senso Cristo è la Verità dentro la quale, unicamente, è possibile giungere alla pienezza del senso! Gridiamo la nostra speranza che venga sempre il Signore Gesù! Buona giornata

05/12/2015 - PRETI ANCORA NECESSARI

«La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Domani, in tutta la Diocesi di Como, si prega per il Seminario. Si tratta di volgere lo sguardo verso persone che ci riguardano e ci stanno a cuore. Giovani che, cresciuti nelle nostre comunità parrocchiali, sono pronti ad assumersi delle responsabilità in nome di Gesù. Siamo lontani dai tempi nei quali essere

preti era una opportunità di riscatto sociale: oggi, sempre di più, occorre vestire il grembiule di chi serve e umilmente dare la vita gratis per i fratelli... Mi viene in mente il film "Schindler's List" quando, dopo un rastrellamento di ebrei, degli ufficiali delle S.S. in base alle professioni esercitate, dividevano le persone in "necessarie" e "non necessarie"... Bene: mi sembra che nella mentalità del mondo, i preti siano sempre più considerati "non necessari"... eppure, Gesù li ha strenuamente voluti e ha insegnato a pregare per loro... Ricordiamocelo! Buona giornata

06/12/2015 - UN NOME NUOVO

Se chiediamo ad un adolescente come si vede, certamente ci risponderà "Male!". La percezione che ha di sé è terribile: sta abbandonando la condizione di fanciullo spensierato e si sta inoltrando nel tempo della giovinezza, non sa bene che vuol essere e chi deve essere! Si misura con le forme di adulto che ha di fronte come ideali e avverte una sorta di vertigine e di inadeguatezza... L'adolescente è in una fase di passaggio, vorrebbe essere subito quello che sarà nel tempo! Un bravo educatore deve stare attento a non banalizzare questo momento e a dare coraggio e motivazioni per credere in se stesso, nelle sue potenzialità... Un bravo educatore vede nell'adolescenti i tratti dell'uomo adulto e a quell'ideale lo indirizza! Ecco: Dio ha fatto così con Gerusalemme! Era distrutta... si considerava non amata... non aveva più alcun tipo di speranza... Dio la chiama con un nome nuovo: «Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà»». La stessa cosa fa ogni anno con noi in questo tempo d'Avvento: Dio ci guarda da innamorato e ci dà un nome nuovo, ci fa nascere di nuovo in Gesù... è sempre la misericordia! Buona domenica

07/12/2015 - INDIFFERENZA ALLE PROMESSE

L'Avvento è il tempo dell'annuncio, delle promesse... mai vorrei fosse, però, una sorta di campagna elettorale dove vince chi la spara più grossa - pur sapendo chiaramente di non poter mantenere quanto promesso... Le promesse annunciate dall'Avvento sono quelle di Dio, la cui fedeltà è fuori dubbio! C'è da dire, comunque, che sono oggettivamente spropositate, mirabolanti! «Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa: come fiore di narciso fiorisca»! Il fatto è che a questi grandi annunci manco più segue entusiasmo... Perché? Perché noi che ascoltiamo, sostanzialmente, stiamo già troppo bene! Siamo sazi della nostra abbondanza! Fuori dubbio che sono i poveri gli unici ancora capaci di stupore... i bisognosi... chi scopre nel proprio cuore i burroni incolmabili del limite! Mi rattrista la nostra incapacità a gioire e ad esultare... l'apatia della sazietà è un male davvero spaventoso... vigiliamo! Buona giornata

08/12/2015 - MARIA IMMACOLATA PER GRAZIA E PER SCELTA

È un privilegio la condizione immacolata di Maria? Cioè: Maria è stata messa nella "bambagia" per non essere intaccata del peccato originale? Se fosse così, noi potremmo guardare a Maria come a una fortunata ma non la potremmo sentire vicina e alleata nella dura lotta della vita... Il brano della lettera agli Efesini che oggi leggiamo nella liturgia mette chiaramente in luce in che senso possiamo chiamare Maria "Immacolata": «In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui». La chiamata ad essere "immacolati" è universale! Tutti gli uomini sono stati predestinati ad accogliere Gesù nella vita! Maria è l'unica che, pur nelle prove della vita, dentro le tentazioni ordinarie di tutte, ha saputo annientare il Maligno dentro una risposta di totale obbedienza alla volontà di Dio! «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». Questa grandezza ammiriamo e veneriamo oggi in Maria! p.s.: in comunione con il Papa che inaugura il Giubileo della misericordia oggi, alle 15, pregheremo la supplica della Trinità Misericordia

09/12/2015 - EMOTIVITÀ A TUTTI I COSTI...

Nei tempi forti della liturgia non manca mai chi è affannato perché non riesce a vivere con intensità emotiva gli eventi che la Chiesa celebra... come se dovessero avere sempre il cuore candido e semplice dei bambini... Da adulti, inevitabilmente, molte esperienze diventano routine e perdono quello smalto di freschezza e di novità che inizialmente avevano: chi ha provato l'emozione della nascita di più figli potrà certamente ammettere la differenza tra il primo e l'ultimo figlio... Non che l'amore sia diverso ma l'ultimo evento non ha più l'adrenalina del primo! Mi sembra bello ricordarci quando oggi Gesù ci dice nel vangelo: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro». Ci viene suggerito di non preoccuparci, di non affannarci per dare alla cose i nostri lineamenti! Andiamo incontro a Gesù, così come siamo! Anche disillusi... sarà Lui a riempirci delle sue consolazioni! Più di quanto di immaginiamo! Buona giornata

10/12/2015 - BISOGNO DELLA MISERICORDIA

Papa Francesco ieri, all'udienza ordinaria del mercoledì, ha detto che il giubileo della misericordia non è una cosa bella che la Chiesa celebra, ma un bisogno! La Chiesa ha bisogno della misericordia! Ne sono convinto! Non parlo solo della Chiesa istituzionale ma della comunità intera: di tutti i battezzati! C'è un bisogno assoluto di imparare il linguaggio della misericordia che offre continuamente l'opportunità a tutti di ripartire dopo errori e fallimenti che inevitabilmente accadono nella vita dell'uomo... Purtroppo fa da padrone il linguaggio della giustizia dove la creatività dell'amore è del tutto escluso! L'importante è rispettare alcune regole, poi si è a posto! Quante volte papa Francesco ha ribadito che preferisce una Chiesa accidentata ma proiettata sul mondo piuttosto che una Chiesa perfetta ma ripiegata su di sé... D'accordissimo! Battezzati

troppo intenti a difendere la propria faccia piuttosto che a giocare nell'amore... la misericordia è davvero un altro linguaggio! Buona giornata

11/12/2015 - L'AMORE ASSOLUTO È ASSOLUTO O NON È

«Io sono il Signore tuo Dio che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare». Lo credo fermamente! Lo credo non per sentito dire ma perché sperimento la bellezza di quanto il Signore mi fa scoprire ogni giorno! Lo credo a costo di essere ritenuto pazzo e anacronistico! Nella vita ognuno di noi sceglie con chi stare: io ho scelto di stare con Gesù! È Lui l'amore che riempie la mia vita di senso! Il resto viene dopo! È tutto bello e tutto buono ma fintanto che riflette il suo volto! Sono convinto che a salvarci è l'amore e non la conoscenza... tante volte lo ripeto: conosce più un bambino uno scienziato o sua mamma? Mi ostino a dire la mamma! Così ritengo Dio! Non disdegno le cose che mi dice lo scienziato ma a riempirmi il cuore rimane solo e soltanto l'amore! Per questo ritengo che l'avvento sia un tempo meraviglioso: perché l'attesa dell'amore - l'innamoramento - è la fase più inebriante della vita! Aspetto Gesù con ansia... Buona giornata

12/12/2015 - CONVERSIONE

La tenerezza è una componente necessaria alla rivelazione dell'amore. Se un bambino non fa questa esperienza ne porterà dei segni devastanti per tutta la vita. Tuttavia, pure il linguaggio rude del rimprovero ha il suo posto ugualmente inderogabile. Oltre all'essere c'è pure il dover essere: c'è la necessità di spremere la vita affinché ne venga fuori tutto il succo! Ebbene: mi piace pensare a questa dimensione come a quella esercitata dal precursore Giovanni Battista! «Sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola». Le parole del Battista risuonano estremamente severe ed esigenti, a confronto con la dolcezza di Gesù... Tuttavia, non ci sarebbero stati cuori aperti e disponibili all'accoglimento della Grazia se non ci fosse stata la preparazione di Giovanni! I primi discepoli escono proprio dal gruppo dei seguaci del Battista! Per questo: non andiamo incontro al Natale con la sola dimensione del far festa e dello stare insieme! Mettiamoci un po' di impegno nella conversione anche... Buona giornata

13/12/2015 - SIATE LIETI

«Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti». Trovo semplicemente spettacolari queste parole di San Paolo! Non sono mere esortazioni ad atteggiamenti esteriori da esibire in pubblico ma sono la testimonianza di una condizione intima che è primariamente propria di chi scrive! San Paolo, in sostanza, in queste parole si racconta! È davvero così quando uno crede! Tutte le ansie e le preoccupazioni del mondo si volatilizzano all'istante quando l'amore di Dio fa breccia nel cuore dell'uomo!

Non sono di certo paragonabile a san Paolo ma posso dire che molte delle fatiche che tanta gente vive non le considero proprio... Nelle mani di Dio non temo nulla! Il dolore e la sofferenza fanno male ma non scalfiscono la speranza e la gioia generate dalla fede! Viene Gesù: andiamogli incontro! Lasciamoci entusiasmare dalla sua bontà! Buona domenica

14/12/2015 - DOMANDE OPPORTUNE E INOPPORTUNE

Quante domande rivolgiamo a Gesù! Vorremmo sapere tutto di tutto... suavia, un po' di privacy! A parte gli scherzi: le domande che nascono dal profondo del cuore di ogni uomo Gesù le evade sempre! Il Vangelo ne dà testimonianza in lungo e in largo... soprattutto quando si tratta di liberazione dal male, Gesù non si è mai sottratto alle richieste! Quando però le domande sono pretestuose, infingarde, maliziose, Gesù si schermisce! Capita generalmente con gli scribi e i farisei che Gesù si sente più oggetto che persona e allora si sottrae al confronto: non c'è trasparenza, non c'è desiderio di relazione, ma solo fredda analisi e curiosità! Dobbiamo anche noi verificare che domande facciamo a Gesù! Molti dicono che se Gesù rispondesse ad alcune loro domande crederebbero... nulla di più falso! Gesù, come tutte le persone di questo mondo, si svela nell'intimo solo a chi lo ama! Chi lo tratta come un oggetto si trova un muro davanti! Ora che ci prepariamo al Natale disponiamoci all'accoglienza amorosa di Gesù: ci mostrerà misteri inauditi! Buona giornata

15/12/2015 - PARAMETRI DELLA GIUSTIZIA DIVINA

Una delle espressioni del Vangelo che esprimono bene il senso della misericordia è quella che ascolteremo oggi nel Vangelo: «Pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio». Agli orecchi dei "giusti" queste parole suonano ostiche e indigeribili. Perché? Perché i "giusti" guardano l'esterno mentre Dio guarda il cuore! Noi non riusciamo mai a capire che cosa muove una persona al male... ci fermiamo all'effettualità non risaliamo alle cause! Ci sono delle persone che fanno azioni cattive, vorrebbero smettere eppure non riescono! Talmente inibite nella libertà e nella volontà da non trattenere gli istinti più bassi! Ebbene: Dio sa, conosce nel profondo, e scusa l'inescusabile! Facile fare le classifiche tra i meritevoli e i non meritevoli secondo i parametri umani... non così ci insegna il Signore! Non così vuole che sia il nostro atteggiamento! Quante sorprese avremo in paradiso! Come sono curioso! Buona giornata p.s. Una preghiera per Eligio che oggi accompagniamo al riposo eterno

16/12/2015 - DIO È MISERICORDIA

Si avvicina il giorno di Natale. Ma del giorno non ci interessa così tanto... ci interessa, invece, il contenuto! Si avvicina Gesù! Ci viene incontro! Sta correndo verso di noi perché ha da donarci qualcosa a nome del Padre... come bambini ci lasciamo entusiasmare di questa notizia e ci mettiamo in cammino anche noi verso di Lui... Abbiamo avuto una

soffiata: *Gesù* viene a portarci l'abbraccio misericordioso del Padre! Sì, il Dio Misericordia vuole alleviare la sofferenza che il peccato ci arreca e prendersi cura di noi e di tutti gli uomini! La misericordia di Dio non è una invenzione di *Gesù*! È il cuore stesso di Dio! In mille maniere Dio ha mostrato misericordia: con Adamo ed Eva rivestendoli di tuniche di pelle dopo il peccato... con Caino segnandolo sulla fronte affinché nessuno gli facesse del male... con Sodoma e Gomorra destinate all'annientamento e preservate grazie all'intervento orante di Abramo... Tutto parla di misericordia... di ricominciamento... Non possiamo rimanere indifferenti ad una notizia così... Buona giornata

17/12/2015 - HA DATO DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

Il Dio misericordioso non ha solo annunciato o effuso dall'alto il suo amore la sua benevolenza ma ha voluto farsene volto concreto e visibile presso gli uomini: *Gesù* è il volto della Misericordia! Una Misericordia che si traduce in gesti concreti, in "opere di misericordia corporali"... I cristiani sono chiamati ad esercitare le opere di misericordia come riflesso dell'opera di misericordia da loro precedentemente ricevuta! La prima opera di misericordia consiste nel "dar da mangiare agli affamati": *Gesù*, lo sappiamo, ha sfamato una folla immensa con la moltiplicazione dei pani e dei pesci! Ma si è occupato di altre fame che l'uomo sperimenta: la fame di senso - ai discepoli che cercavano si è offerto come via, verità e vita - la fame d'amore - alla donna in cerca d'amore *Gesù* ha dato la sua attenzione e la sua dolcezza - la fame di vita - ha assicurato ad ogni uomo che neppure un capello del capo andrà perduto -. Saziati da *Gesù*, non possiamo che vivere per Lui... come Lui... Buona giornata

18/12/2015 - HA DATO DA BERE AGLI ASSETATI

In questo giubileo della Misericordia mi preme che prima di adoperarci ad essere testimoni della misericordia ci disponiamo a riceverla! Sul serio! Non nominalmente! Significa accorgerci di essere davvero grati da Dio! Di essere davvero oggetto di un Suo amore folle! Fintanto che non sperimentiamo la misericordia su di noi non saremo assolutamente in grado di esercitarla! Ebbene: oggi siamo invitati a prendere coscienza che *Gesù* ci ha dato da bere! Ha visto la nostra sete e si è procurato di dissetarla! La nostra sete di Verità - pensiamo all'incontro tra *Gesù* e pilato nel palazzo Pretorio - la nostra sete di giustizia - pensiamo all'adultera portata in mezzo alla piazza per essere lapidata in nome della giustizia legalistica - la nostra sete di perdono - pensiamo al ladrone che sulla croce grida il suo bisogno di perdono e redenzione -: a tutte le nostre seti ha dato da bere, non è passato avanti indifferente! Non c'è bisogno di avere una sete straziante per dire di essere dissetati... anche nella sete più ordinaria e quotidiana siamo toccati dall'amore... Buona giornata

19/12/2015 - HA VESTITO CHI ERA NUDO

Contemplare quanto *Gesù* ha fatto e fa è il compito principale della nostra novena di Natale! Abbiamo bisogno di accorgerci di essere oggetto di un amore spropositato! Le opere di misericordia non siamo chiamati a farle noi ma a riconoscerle realizzate in noi ad opera di *Gesù*. Oggi abbiamo visto come *Gesù* ci veste: nell'Eden Adamo ed Eva si nascondevano per la vergogna di essere nudi, *Gesù*, al contrario, non disdegna di lasciare la sua tunica in mano ai suoi aguzzini... perché vedano lo splendore della sua divinità e si rivestano della loro dignità perduta! *Gesù* riveste ciascuno di noi nel Battesimo: la veste bianca non è segno di purezza ma della vita divina che *Gesù* ci ha lasciato in eredità! *Gesù* ci fa indossare gli abiti di gioia quando siamo capaci di portare solo gli abiti del lutto: il miracolo delle nozze di Cana ne sono l'emblema! *Gesù* dà una nuova dignità a Zaccheo: non è più l'uomo piccolo che deve stare nascosto per la vergogna del suo peccato, ma è l'uomo ridonato a se stesso che può camminare a testa alta in forza del nome nuovo che *Gesù* gli ha donato! Rivestiti di tutto! Buona giornata p.s. Una preghiera per Maria che oggi varca le soglie del paradiso

20/12/2015 - HA ACCOLTO GLI STRANIERI

Nel popolo d'Israele l'accoglienza degli stranieri era un dovere: nella Legge era scritto di ricordarsi sempre della propria originaria condizione di erranza e così comprendere la precarietà di chi si incontrasse nella medesima situazione... strano che *Gesù* rimanga indifferente alle richieste di una straniera! In realtà, voleva solo provocare i suoi discepoli che dovevano passare da una accoglienza per togliersela dai piedi ad una accoglienza fraterna! Sì: *Gesù* fin dalla nascita si mostra accogliente verso gli stranieri: pensiamo ai Magi che vengono dall'Oriente... stranieri nella fede eppure non così lontani da non riuscire a piegare le ginocchia davanti al mistero di Betlemme! *Gesù* siede a mensa con gli stranieri da Dio, pubblicani, peccatori e prostitute: nessuno è escluso dalla famiglia di Dio! Infine, *Gesù*, guarisce dieci lebbrosi, indistintamente! Si scoprirà successivamente che uno di loro era straniero! È quasi una profezia: quando si fa del bene a chi meno se lo merita c'è sempre un ritorno! Noi siamo gli stranieri accolti da *Gesù*! Siamo familiari di Dio non per natura per grazia! Ricordiamocelo! Buona domenica

21/12/2015 - HA ASSISTITO GLI AMMALATI

Gesù si china sugli uomini a curare le loro ferite, quelle del corpo e quelle dell'anima! Curare, anzitutto! prima ancora di guarire! È l'attenzione per chi soffre, per chi è nel dolore, per chi è nella tristezza... Ogni malato avverte che in *Gesù* può confidare! I rabbini di un tempo non avevano di certo tempo da perdere con i derelitti della storia... inevitabilmente rimanevano ai margini della strada. *Gesù* si accorge, osserva, va incontro, ascolta, tocca con mano... Gli ammalati che incrociano *Gesù* ne escono guariti fuori e dentro! I ciechi non solo riprendono a vedere il mondo, le persone e le cose ma vedono Dio... I sordi non solo riprendono a sentire le voci, i suoni e i rumori ma ascoltano

la parola di Dio... I paralitici non solo si rimettono in piedi e riacquistano l'uso delle gambe ma si pongono alla sequela di Gesù... Non basta essere sani avendo solo la salute del corpo! È necessario essere salvi avendo la salute dell'anima... Se siamo sani ma tristi che brutta vita... Gesù viene a curare le nostre malattie! Invochiamolo! Buona giornata p.s. Una preghiera per Graziella sulla quale Gesù si è chinato e ha portato con sé dopo anni di malattia

22/12/2015 - HA VISITATO I CARCERATI

"Viene a visitare coloro che giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte", così canta Zaccaria. Ed è così: Gesù è Colui che visita tutti i carcerati della storia, imprigionati dentro le sbarre del male... che ha mille forme, a volte nemmeno riconosciute! Gesù viene a liberare quelli che sono schiavi della legge, l'Antico popolo che aveva trasformato la fede in JHWH in una serie di norme e di prescrizioni! Gesù vuole che l'uomo sia libero da ogni legame: l'unico legame necessario è l'amore! Gesù viene a liberare chi è ripiegato sui beni e sulle ricchezze: va nel banco dove è seduto Matteo, lo fa alzare e lo mette in cammino! Gesù viene a liberare i discepoli serrati dentro il Cenacolo per paura: loro non escono e nemmeno fanno entrare gli altri! La fede deve essere liberante o non è! Potremmo continuare l'elenco delle liberazioni operate da Gesù... individuiamo le nostre prigioni e invochiamo la liberazione di Gesù! Buona giornata

23/12/2015 - HA RICORDATO I MORTI

Ultima opera di misericordia corporale: la cura e la memoria dei morti. Gesù ha sempre avuto un occhio di riguardo particolarissimo nei confronti dei morti e delle persone ferite dalla morte dei famigliari. Emblematico il termine con il quale definisce la morte: il sonno! Chi muore, ai suoi occhi, è solo addormentato! Per tutti non c'è più niente da fare, per Lui tutto è possibile! Fa uscire dalla tomba l'amico Lazzaro che già "mandava cattivo odore"... va incontro al figlio della vedova di Nain e tocca la bara, superando l'idea dell'impurità generata dalla morte... risponde alla preghiera del Centurione che lo chiama a prendersi cura di sua figlia gravemente malata e, nel frattempo, morta... scende agli inferi a prendere per i polsi Adamo ed Eva che stavano nelle tenebre e nell'ombra di morte... Per Gesù la morte non è un "ormai" definitivo, è solo un passaggio! Ricordare i morti, in forza della fede in Gesù, è ricordare i vivi! Troppo bella questa prospettiva... Buona giornata

24/12/2015 - MISERICORDIAE VULTUS NATUS EST

Nono giorno: Gesù è il volto della Misericordia! Gesù è l'oggi dell'amore di Dio! Un bambino in braccio alla mamma, un ragazzo che aiuta il papà falegname, un giovane che si mette dalla parte di chi sbaglia, un uomo tra gli uomini, un uomo che muore in croce pur di amare sino alla fine... È la storia di ogni uomo che Gesù viene ad assumere e trasfigurare... Noi soccorsi siamo il volto di Gesù... noi soccorritori siamo il volto di

Gesù... Gesù è la chiave per spalancare il senso di tutto! Se amiamo siamo Cristo... se non amiamo siamo riempiti da Cristo: è Lui tutto in tutti! Non ci rendiamo conto della meraviglia di questo Vangelo! C'è da versare lacrime di gioia nel sentirsi dentro questo mistero d'amore, per cui nulla sfugge alla Grazia che si disvela in Gesù! Non siamo chiamati ad impegnarci a fare le opere di misericordia: noi siamo Opere della Misericordia e non possiamo che testimoniarlo mostrando quanto Lui ha fatto per noi! Buon Natale!

25/12/2015 - BUON NATALE

È Natale! È la nascita del Figlio di Dio! È la ri-nascita dell'uomo! L'uomo che brancolava nel buio ha visto aprirsi un varco davanti a sé! «Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion». Sono le sentinelle che gioiscono: sono coloro che guardano continuamente all'orizzonte attendendo Qualcuno a riconoscere il senso della gioia! La gioia delle sentinelle contagia il mondo intero... tutti gli uomini fanno festa: qualcuno sa il perché e qualcuno no! È la gratuità del dono di Dio! Quando Dio regala qualcosa non si limita ai suoi amici ma distribuisce a tutti indistintamente! A volte viene da sorridere pensando a chi fa festa senza sapere il perché... magari da credenti si polemizza pure... invece dobbiamo prendere parte della gioia del Padre che quando vede il mondo intero unito nel nome del Figlio non può che esultare di gioia! "Gioia ed amor al mondo inter!": così oggi cantiamo convintamente al termine della nostra liturgia! Buon Natale a tutti... proprio a tutti

26/12/2015 - IL DRAMMA DEL NATALE

Non c'è niente da fare! Il cristianesimo è oggettivamente drammatico! La nascita del Salvatore porta già i segni della morte: quel bimbo "avvolto in fasce e posto nella mangiatoia" è chiaramente l'uomo "avvolto nel sudario e posto nel sepolcro"... la nascita di Dio nel mondo, sia quando è diretta - Gesù - sia quando è indiretta - i battezzati - ha a che fare con il martirio! Non per niente, il giorno dopo del giorno memoriale della nascita si fa memoria della morte di santo Stefano, primo martire! Si tratta di riconoscere che la sequela non è una chiamata ad una vita in discesa... nascere in Gesù non è mangiare e bere, essere tranquilli e sereni... ma disporsi all'amore fino al dono totale di sé! Non ho la minima intenzione di togliere dalla scena la gioia che connota il tempo natalizio, anzi! Solo desidero che la nostra gioia non sia legato all'effimero mangiare e bere ma alla scoperta che dare la vita non è morire ma nascere in Gesù! Buon Natale

27/12/2015 - FESTA DELLA SACRALITÀ DELLA FAMIGLIA

Festa della Sacra Famiglia di Nazareth. Dobbiamo sostenere che la famiglia di Nazareth è sacra per la santità dei singoli componenti? Oppure è sacra perché è primariamente famiglia? Credo di aver già risposto... Ogni famiglia è sacra! In quanto è il luogo dove

ogni uomo fin da piccino sperimenta l'amore di Dio! Non c'è realtà umana più eloquente per raccontare esperienzialmente chi è Dio! Anche nella famiglia più squinternata e più affaticata passa l'amore di Dio: perché l'amore di Dio è relazione! L'amore non è il bene che singolarmente ogni uomo può dare ma è la cura e la fedeltà nel rapporto tra persone! È nella dinamica dialogica dell'unità familiare che si vince il farsi dell'amore che è dinamico, continuo alternarsi di alti e di bassi, di sinergie e di incomprensioni, di vicinanze e di distanze... Il dato inequivocabile è che nella famiglia avvenire di tutto ma alla fine la relazione non cessa: l'amore è per sempre! Meraviglioso! Buona domenica

28/12/2015 - RICONOSCERE IL PECCATO

«Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi». Non possiamo nasconderci che siamo giunti a un punto nel quale nessuno più ritiene di avere peccato! Il peccato è considerato, in sostanza, il proprio stato d'animo più o meno scombuscolato... non è raro che in confessione senta dire "in questo periodo va bene" e, viceversa, "in questo periodo va male", tutto legato allo star bene o allo star male. Ma il peccato non coincide con il nostro sentire: si può stare benissimo ed essere nel peccato fino al collo! Il peccato è il male che si annida nel cuore e che solo la "luce" di Gesù è in grado di farci scoprire! «Se camminiamo nella luce Gesù, il Figlio suo, ci purifica»: la luce è la Parola di Gesù, il suo Vangelo! Camminare nella luce significa ascoltare costantemente la sua Parola e pian piano uscire dalle tenebre! È un cammino lungo tutta la vita... perché sempre il nostro cuore si ammala di menzogna... Buon Natale

29/12/2015 - VEDERE DIO

I sentimenti giocano un ruolo non indifferente nella nostra percezione della realtà! Non si può essere così superficiali da ritenere che si possa ragionare e pensare senza un influsso massiccio dei sentimenti! In base a come i sentimenti si esprimono nel nostro intimo noi vediamo la realtà in una o in un'altra maniera... Questo convincimento ci deve essere di aiuto per evitare una considerazione esageratamente assoluta del nostro punto di vista sulla realtà! È molto importante ascoltare il punto di vista degli altri perché ci aiuta a purificare i nostri pensieri per riconoscerne le nostre elaborazioni e arrivare sempre più vicini alla realtà! Mi piace quello che dice Simeone nel momento in cui prende in braccio il bambino Gesù in occasione della presentazione: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza»! Sono gli occhi ad aver visto! Sicuramente il suo cuore era in attesa, ma i suoi occhi hanno colto l'evidenza! Dobbiamo assolutamente dare spessore alla realtà per vedere Dio! Buon Natale

30/12/2015 - PROFETESSE DELLE NOSTRE TERRE

«C'era una profetessa, Anna: aveva vissuto con il marito sette anni, era rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio. Parlava a tutti del

bambino». Girando nelle nostre chiese troviamo decine di esempi del genere! Quante donne testimoni intrepide di Gesù! Da prete riconosco che la fede di donne così mi è necessaria! Sono edificato dalla fedeltà, dall'amore alla preghiera, dalla generosità di donne feriali che, nel nascondimento, annunciano gridando con la vita la loro fede nel Signore Gesù! Qualcuno, stoltamente, giudica le donne che frequentano assiduamente la chiesa persone che semplicemente riempiono il tempo libero in questa maniera! Nulla di più falso! Solo l'amore è in grado di interpretare correttamente il loro comportamento! Un amore senza se e senza ma, incondizionato, setacciato dalle molteplici prove della vita... quanta saggezza spicciola in donne come queste! Io gliene sono profondamente grato... Buon Natale p.s. Una preghiera per Clara che oggi accompagniamo al suo incontro con il Signore della vita

31/12/2015 - DI CHI È IL MONDO?

Finisce oggi il 2015. Ci accingiamo a salutare il nuovo anno con sentimenti di gratitudine per i dodici mesi trascorsi e con auspici per quelli che verranno. Ognuno fa i suoi ringraziamenti ed elabora i propri progetti futuri. Per qualcuno prevale un sentimento positivo e per qualcuno uno negativo. Mediaticamente siamo messi in allarme per l'emergenza clima. Personalmente sono molto turbato dall'istanza ecologica. È, a mio parere, l'evidenza più nitida delle conseguenze del peccato: la totale disconoscenza del progetto di Dio sul creato! Mi impressiona la non considerazione della preghiera per il dono dell'acqua... l'incapacità a riconoscere che senza i doni di Dio l'uomo, pur scientificamente onnipotente, è totalmente in balia della morte... Vorrei tanto che l'uomo ritrovasse Dio! Senza di Lui tutti facciamo bilanci consultivi e di previsioni miopi ed egoisti! Non ci deve bastare il nostro benessere! C'è molto di più! Buon Natale